



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 189 del 15/11/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **quindici** del mese di **novembre**, convocata per le ore **08:30**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ISOLA MASSIMO	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
PIRODDI DOMIZIO	ASSESSORE	Presente
GATTA CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
LUCCARONI ANDREA	ASSESSORE	Presente
ZIVIERI CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
SANGIORGI SIMONA	ASSESSORE	Presente
BANDINI ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 8

Assenti n. 0

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. MALPEZZI GIOVANNI.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dr. FIORINI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi;
- Decreto Legge n. 113/2016, Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio.

Precedenti:

- Delibera di Consiglio n. 79 del 21/09/2015 di approvazione delle linee programmatiche del Comune di Faenza;
- Delibera di Giunta n. 127 del 26/07/2017 di approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2018.

Motivo del provvedimento:

Il Documento Unico di Programmazione (Dup) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche dell'ente, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento le principali azioni da condurre, quali sintesi degli obiettivi di mandato dei vari Comuni facenti parte dell'Unione. La Sezione Operativa ha un arco temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione ed individua gli obiettivi che gli enti intendono realizzare per conseguire le finalità definite nella Sezione Strategica.

Conformemente alla decisione della Giunta dell'Unione del 23 giugno 2016, e coerentemente all'articolo 5 comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009 *"nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali (...) gli obiettivi specifici relativi all'espletamento delle funzioni sono definiti unitariamente"*, a decorrere dall'anno 2018 è adottata una metodologia di programmazione strategica complessiva che, partendo dagli obiettivi di trasformazione sociale dei singoli Comuni, conduce alla definizione di obiettivi comuni che possano essere perseguiti tramite l'Unione.

Pertanto sia per lo schema di DUP 2018 prima, sia per la Nota di aggiornamento 2018 ora, il DUP dell'Unione è stato preparato secondo una logica di "consolidamento" tra gli enti dell'Unione della Romagna Faentina: contiene pertanto tutti gli elementi informativi a carattere non finanziario sia dell'Unione, sia di tutti i comuni aderenti,

oltre che gli obiettivi dei gruppi pubblici costituiti dagli organismi partecipati. Gli elementi a carattere finanziario e patrimoniale sono contenuti negli allegati al DUP, uno per ogni ente dell'Unione, e corrispondenti ai dati contabili dei rispettivi bilanci. L'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevedono che la Giunta presenti al Consiglio lo schema di DUP entro il 31 luglio di ogni anno, per le successive deliberazioni.

La Giunta Comunale con l'atto n. 127 del 26/07/2017 sopracitato ha presentato lo schema di DUP al Consiglio.

Sempre il D.Lgs. 267/2000 ed il principio della programmazione stabiliscono che entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, propedeutica alla deliberazione consiliare di approvazione del DUP definitivo entro il 31 dicembre.

E' necessario pertanto deliberare l'approvazione della Nota di aggiornamento del DUP 2018.

Inoltre, visto anche il principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 D.Lgs 118/2011), con decorrenza dal bilancio consolidato 2017 (da approvarsi entro il 30 ottobre 2018) risulta opportuno approvare, contestualmente alla presentazione della Nota di aggiornamento del DUP 2018, il perimetro di consolidamento.

Tutto quanto premesso;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022, secondo i termini di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare in particolare il paragrafo 5.8 contenente la definizione del perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2017;
- 3) di presentare al Consiglio comunale i documenti di cui ai punti precedenti, secondo le disposizioni del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 4) di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **45** del **15. 11. 2017**

IL SINDACO
MALPEZZI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

Nota di lettura

Il Dup e i relativi aggiornamenti rappresentano i documenti di programmazione consolidati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti. Dove non specificato, gli argomenti in indice si riferiscono nel complesso all'Unione e ai sei Comuni (etichetta bianca □). Quando gli argomenti in indice si riferiscono non al complesso degli enti, ma solo a uno o più tra essi, ne viene data esplicita indicazione nei paragrafi, e nell'indice se ne dà evidenza tramite le etichette colorate:

La programmazione è effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009, : *“nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente”*.

Comune di Brisighella	■
Comune di Casola Valsenio	■
Comune di Castel Bolognese	■
Comune di Faenza	■
Comune di Riolo Terme	■
Comune di Solarolo	■
Unione della Romagna Faentina	■

Indice generale

Sezione strategica 2018-2022.....	7
1. Contesto esterno.....	8
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali.....	8
1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020.....	8
1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def).....	10
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr).....	11
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.....	14
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	15
1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	15
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici.....	15
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione.....	18
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione.....	22
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	25
Dati disponibili: Dati 2016.....	31
1.2.1.5. Indicatori sociali.....	40
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	41
1.3. I parametri economici locali.....	44
1.3.1. Indicatori di bilancio.....	44
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali.....	44
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	45
2. Contesto interno.....	52
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	52
2.1.1. Organizzazione.....	52
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	57
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:.....	60
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	60
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	61
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	62

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	63
2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi.....	64
2.2.f. La gestione del patrimonio.....	64
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	64
2.2.h. L'indebitamento.....	65
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	66
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	66
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica.....	66
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica.....	66
2.4.1. Limiti di spesa.....	67
3. Obiettivi strategici di mandato.....	71
4. Strumenti di rendicontazione.....	71
Sezione Operativa 2018-2020.....	72
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:.....	73
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie.....	73
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	73
5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio.....	73
5.4. Le Fonti di finanziamento.....	74
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	74
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	74
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	74
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica e la definizione del perimetro di consolidamento	74
5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	74
6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali.....	94
Programmazione di settore.....	95
7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020.....	96
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020.....	96
9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007.	97
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....	98
10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance.....	98
10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	100
10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	101
11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	103

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018	103
13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale.....	103
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	104
Allegati.....	106
Allegato obiettivi strategici di mandato.....	107
Allegato dati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Faenza.....	145
Allegato al paragrafo 1.2.1.4: Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	145
Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	148
Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio.....	153
Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie.....	157
Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	159
Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento.....	170
torna al paragrafo 5.4. Le Fonti di finanziamento.....	170
Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione e definizione del perimetro di consolidamento.....	173
Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020.....	201
Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020.....	206
Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	206
Allegato al paragrafo 12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018.....	209

Sezione strategica 2018-2022

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[Indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020” bit.ly/2qJS0EI, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

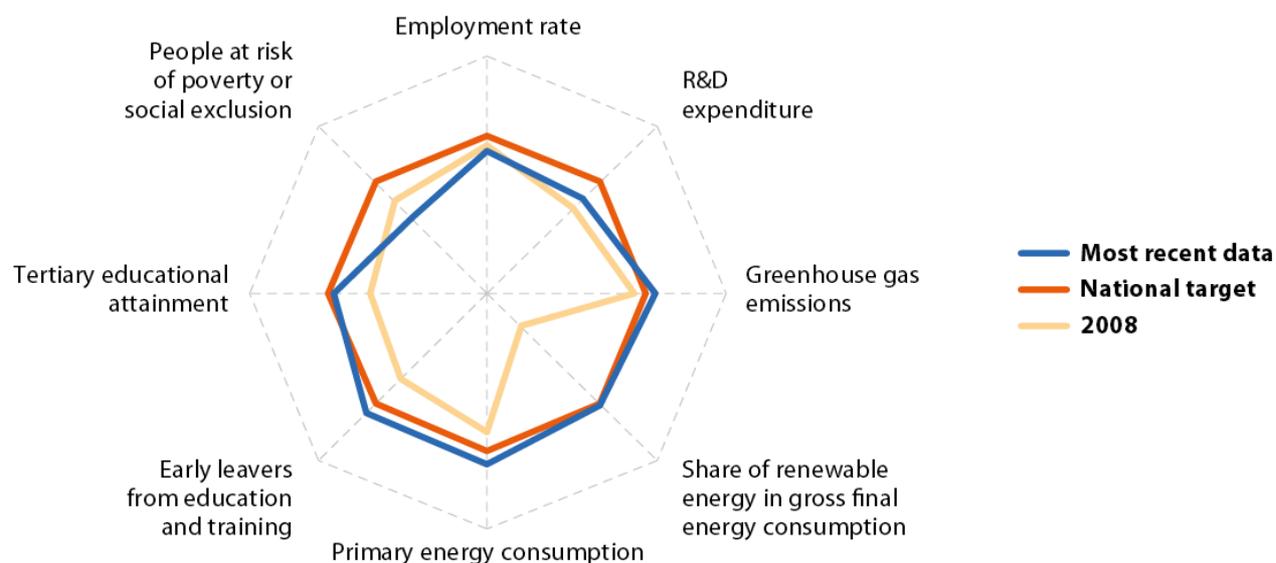
1. occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. istruzione:
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

La strategia “Europa 2020” viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti bit.ly/2qJYu6J per il raggiungimento degli obiettivi globali. La scheda di sintesi per l'Italia è la seguente.

L'Italia ha registrato una notevole riduzione del 68,1% delle emissioni di gas serra nei settori non-ETS (trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali), superando così il target nazionale di cinque punti percentuali. Nel 2014, il paese ha raggiunto anche il suo obiettivo nazionale sulle energie rinnovabili e ha superato i suoi obiettivi sul consumo di energia primaria per il terzo anno consecutivo. Nell'ambito dell'istruzione, entro il 2015 l'Italia ha raggiunto il suo obiettivo nei confronti dei precari dell'istruzione e della formazione e si è avvicinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'istruzione terziaria. Tuttavia il paese ha avuto la quota più bassa di laureati terziari nell'UE nel 2015 (25,3% dei 30 ai 34 anni). La spesa per ricerca e sviluppo è leggermente aumentata dal 2008 e nel 2014 è più vicina al suo obiettivo nazionale rispetto all'intera UE rispetto all'obiettivo dell'UE. Di contro, la distanza dagli obiettivi nazionali sull'occupazione e la riduzione della povertà è aumentata dal 2008 a causa degli effetti negativi della crisi economica.

Figure 6.12: Change since 2008 in relation to national targets (*)



(*) Most recent year for which data are available; see table below.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Table 6.12: National Europe 2020 indicators: most recent data and targets

	Data	Year	Target
Employment rate age group 20–64 (%)	60.5	2015	67 (1)
Gross domestic expenditure on R&D (% of GDP)	1.29 (2)	2014	1.53
Greenhouse gas emissions in non-ETS sectors (% change since ESD base year)	- 18.1	2012	- 13
Share of renewable energy in gross final energy consumption (%)	17.1	2014	17
Primary energy consumption (million tonnes of oil equivalent)	143.8	2014	158
Early leavers from education and training (% of population aged 18–24)	14.7	2015	16
Tertiary educational attainment (% of population aged 30–34)	25.3	2015	26 (3)
People at risk of poverty or social exclusion (thousands)	17 146	2014	12 882

(1) National target: 67–69%.

(2) Provisional data.

(3) National target: 26–27%.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita. Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)

tutti gli enti

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale non provengono naturalmente solo dal programma Europa 2020, ma sono contenuti in diversi altri documenti tra i quali il Def (<http://bit.ly/2si3stf>) è sicuramente il più importante in ambito economico.

L'ultimo Def adottato è quello del 2017, approvato l'11 aprile 2017 e la relativa Nota di Aggiornamento, approvata il 23 settembre 2017.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia con gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica con l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle coperture
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) con l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per

aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa rinvio alla sezione 3 del DEF "Programma Nazionale di Riforma" la cui appendice contiene:

- A. Cronoprogramma del Governo
- B. Tavole di sintesi dell'impatto macroeconomico delle riforme
- C. Sintesi delle misure in risposta alle raccomandazioni del Consiglio 2016
- D. Sintesi delle misure in risposta ai target della strategia Europa 2020.

In particolare il cronoprogramma contiene lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati dal Governo, ricompresi nelle seguenti macro aree strategiche:

- Mercato del lavoro e politiche sociali
- Giustizia
- Sistema fiscale
- Tassazione
- Privatizzazioni
- Infrastrutture
- Concorrenza e competitività
- Credito
- Istruzione
- Riduzione delle disparità regionali
- Povertà e inclusione sociale
- P.A. e semplificazione
- Agricoltura
- Sanità
- Cultura e Turismo
- Ambiente
- Revisione della spesa e agevolazioni fiscali

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

tutti gli enti

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2017 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2016 (e poi aggiornate il 24/10/2016) dalla Giunta della

Regione Emilia Romagna con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del quinquennio. Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2017 (<http://bit.ly/2srRmgd>) sono i seguenti.

AREA ISTITUZIONALE

Informazione e Comunicazione

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Governo del sistema delle società partecipate regionali

Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio

Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale

Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione

Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa

Raccordo con l'Unione Europea

Relazioni europee ed internazionali

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015

Unioni e fusioni di Comuni

AREA ECONOMICA

Politiche europee allo sviluppo

Turismo

Promozione di nuove politiche per le aree montane

Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

Investimenti e credito

Commercio

Ricerca e innovazione

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Lavoro competenze ed inclusione

Lavoro, competenze e sviluppo

Istruzione e Formazione Professionale

Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale

Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure

Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC

Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra

Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari

Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo

Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole

Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri

Energia e Low Carbon Economy

La ricostruzione nelle aree del sisma

AREA SANITA' E SOCIALE

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030

Infanzia e famiglia

Minori, adolescenza e famiglia

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Politiche per l'integrazione

Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Valorizzazione del Terzo settore

Politiche di welfare

Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità

Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

Dati Aperti in Sanità

Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale

Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

Prevenzione e promozione della salute

Riordino della rete ospedaliera

Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi

Valorizzazione del capitale umano e professionale

Gestione del patrimonio e delle attrezzature

Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario

Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

AREA CULTURALE

Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica .

Diritto allo studio universitario

Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo

Promozione pratica motoria e sportiva

Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

AREA TERRITORIALE

Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 3/2011)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri

Programmazione territoriale

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio

Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione

Strategie di Sviluppo Sostenibile

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La qualità dell'ambiente nel bacino Adriatico-Ionico: la Strategia EUSAIR (EU Strategy Adriatic-Ionian Region)

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna

Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

Definire e approvare il PRIT 2025

Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali .

Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER).

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

tutti gli enti

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

torna all'[Indice generale](#)

1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

tutti gli enti

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Si è costituita con effetto da 1° gennaio 2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino).

In un contesto di progressivo e avanzato conferimento di servizi all'Unione, il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

Brisighella

Coordinate
44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa)
Altitudine
115 m s.l.m.
Superficie
194,33 km²
Abitanti
7 689[2] (31-12-2014)
Densità
39,57 ab./km²
Frazioni
Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia
Comuni confinanti
Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC),

Casola Valsenio

Coordinate
44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa)
Altitudine
195 m s.l.m.
Superficie
84,42 km²
Abitanti
2 614[1] (31-12-2015)
Densità
30,96 ab./km²
Frazioni
Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia
Comuni confinanti
Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme

Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme	
<p>Castel Bolognese</p> <p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Abitanti 9 626[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 297,37 ab./km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Abitanti 58 621[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 271,7 ab./km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Abitanti 5 768[2] (31-12-2014)</p> <p>Densità 130,32 ab./km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Abitanti 4 472[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 171,74 ab./km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

Fonte: wikipedia

1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre 2016 (Fonte <http://demo.istat.it>)

	Brisighella			Casola Valsenio			Castel bolognese			Faenza			Riolo Terme			Solarolo		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3827	3812	7639	1323	1294	2617	4655	4899	9554	28442	30099	58541	2827	2893	5720	2164	2324	4488
Nati	22	22	44	12	9	21	53	35	88	242	227	469	27	18	45	19	11	30
Morti	50	64	114	18	14	32	56	47	103	297	332	629	32	32	64	26	22	48
Saldo Naturale	-28	-42	-70	-6	-5	-11	-3	-12	-15	-55	-105	-160	-5	-14	-19	-7	-11	-18
Iscritti da altri comuni	95	81	176	30	25	55	109	120	229	508	523	1031	58	60	118	39	41	80
Iscritti dall'estero	30	40	70	50	5	55	49	32	81	346	174	520	13	19	32	27	22	49
Altri iscritti	6	5	11	3	3	6	18	10	28	61	47	108	2	1	3	4	3	7
Cancellati per altri comuni	91	89	180	34	27	61	116	120	236	406	406	812	54	68	122	45	58	103
Cancellati per l'estero	11	5	16	3	1	4	10	11	21	75	73	148	4	8	12	7	8	15
Altri cancellati	0	1	1	3	4	7	19	7	26	146	98	244	22	15	37	9	6	15
Saldo Migratorio e per altri motivi	29	31	60	43	1	44	31	24	55	288	167	455	-7	-11	-18	9	-6	3
Popolazione residente in famiglia	3804	3728	7532	1288	1284	2572	4673	4874	9547	28325	29839	58164	2804	2847	5651	2138	2260	4398
Popolazione residente in convivenza	24	73	97	72	6	78	10	37	47	350	322	672	11	21	32	28	47	75
Unità in più o in meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	3828	3801	7629	1360	1290	2650	4683	4911	9594	28675	30161	58836	2815	2868	5683	2166	2307	4473
Numero di Famiglie			3424			1159			4131			26054			2426			1816
Numero di Convivenze			6			4			3			64			4			6
Numero medio di componenti per famiglia			2.2			2.22			2.31			2.23			2.33			2.42

Andamento demografico e composizione per fasce d'età della popolazione, dati al 1° gennaio 2017
 (Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>)

Brisighella



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

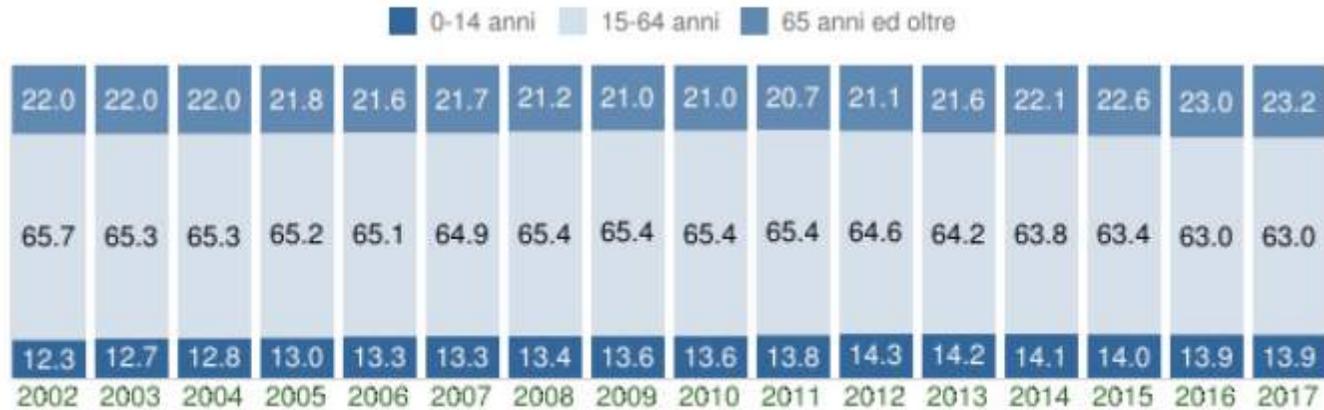
Casola Valsenio



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

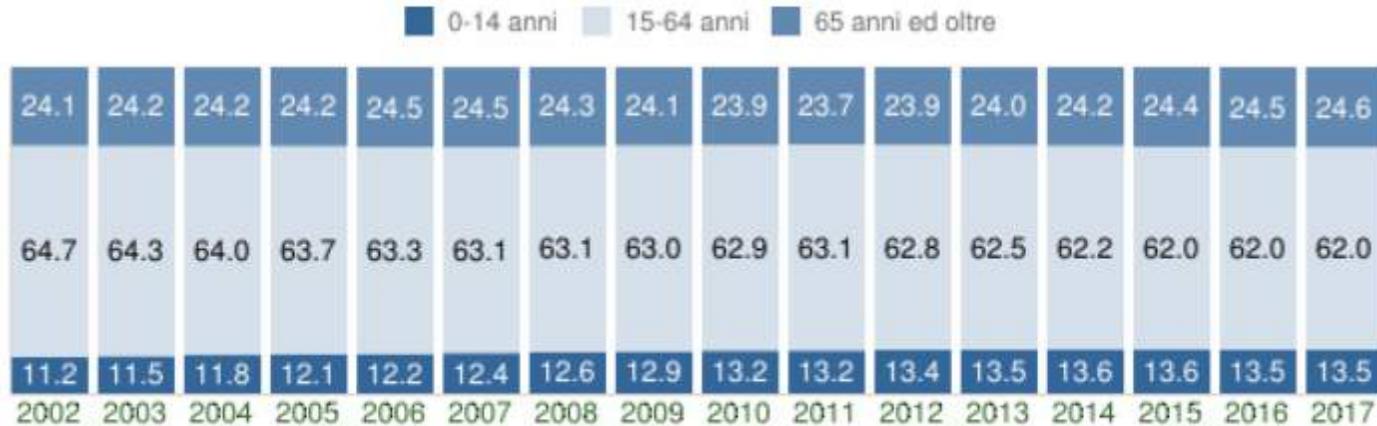
Castel Bolognese



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

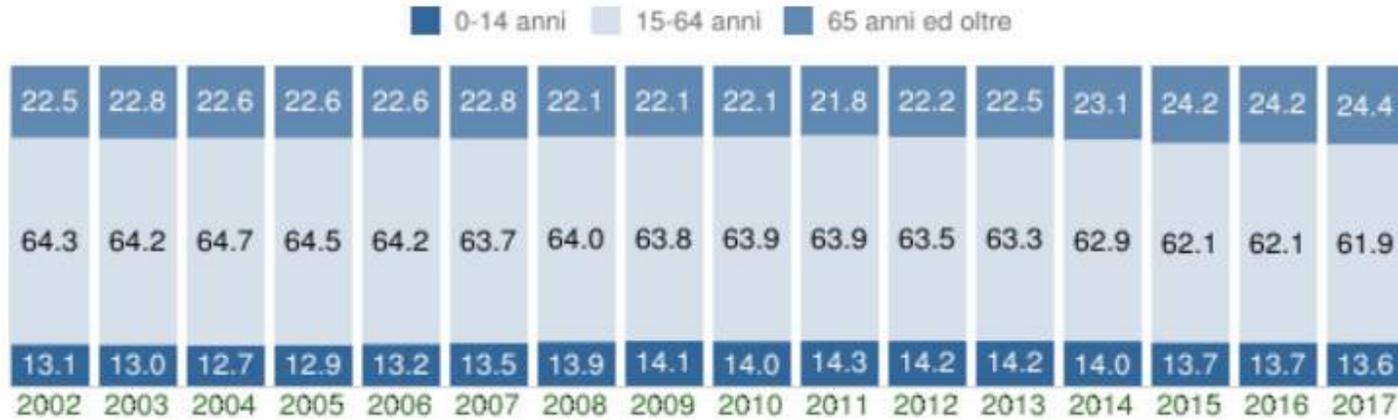
Faenza



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

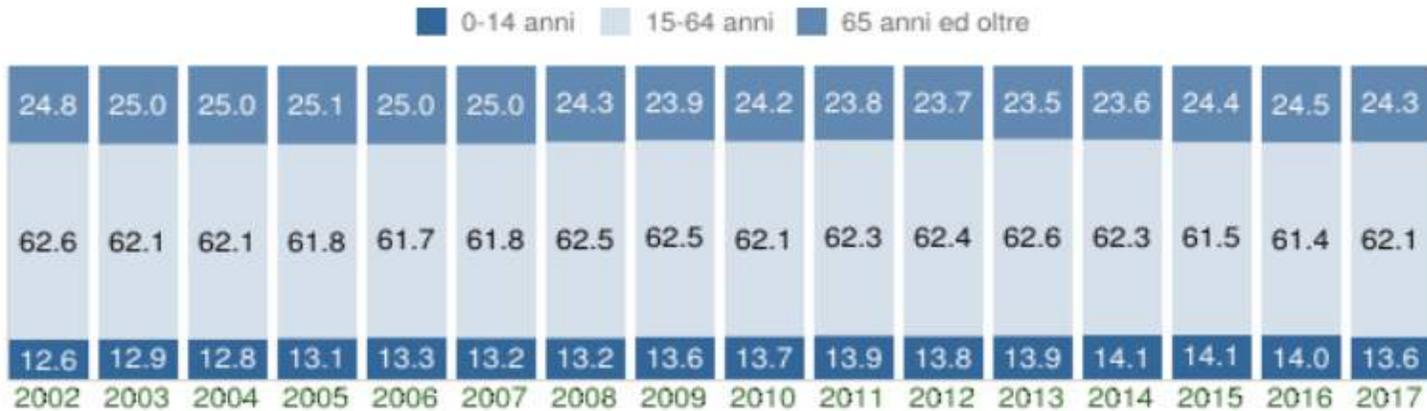
Riolo Terme



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Solarolo



Struttura per età della popolazione (valori %)

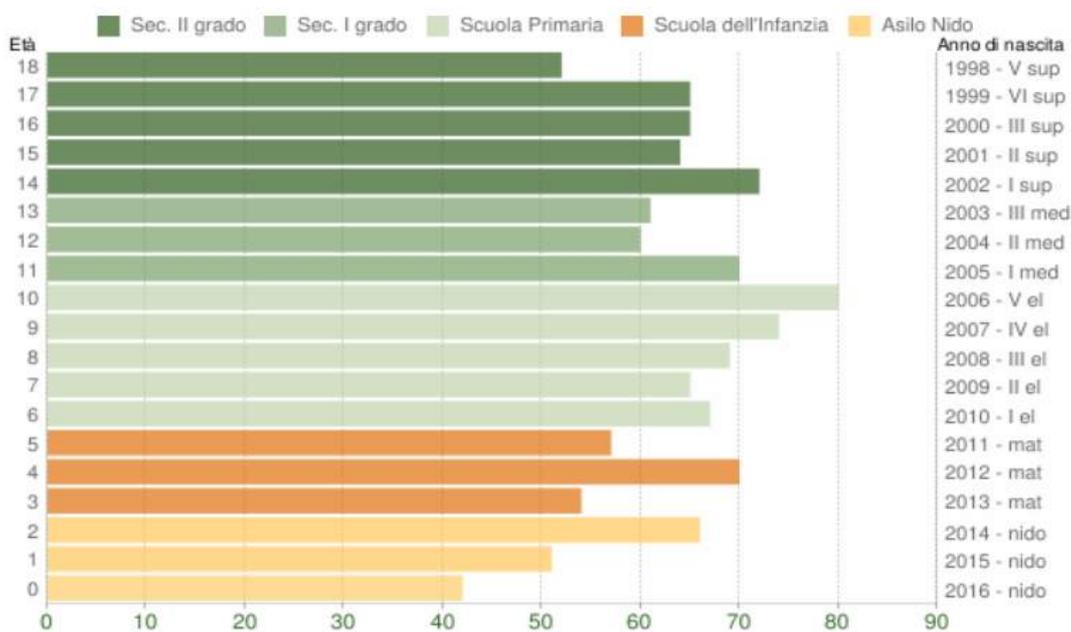
COMUNE DI SOLAROLO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

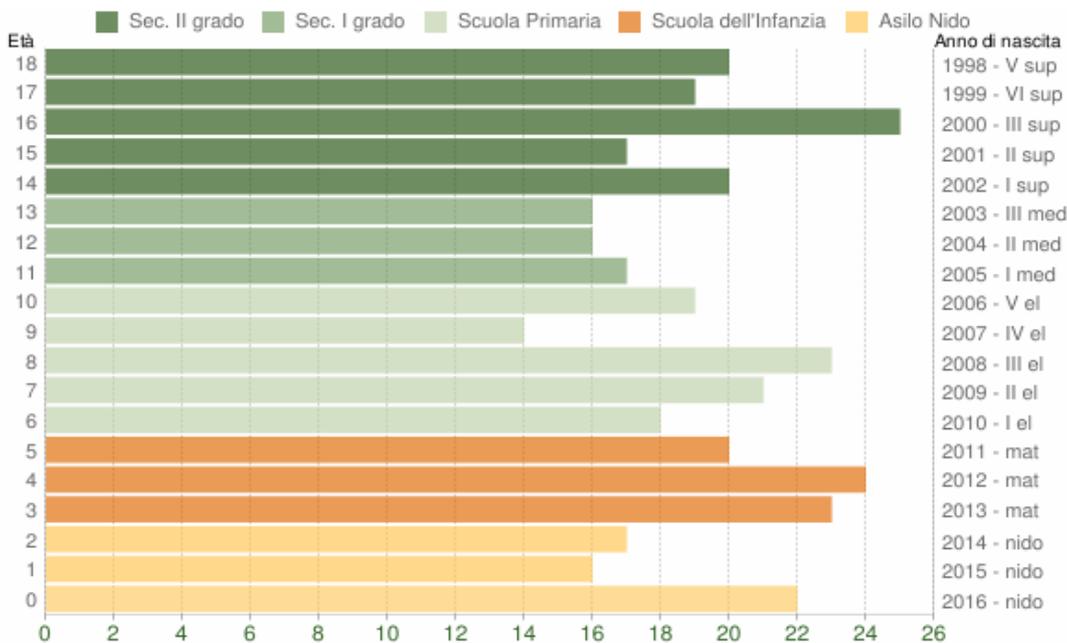
Popolazione per classi di età scolastica

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>

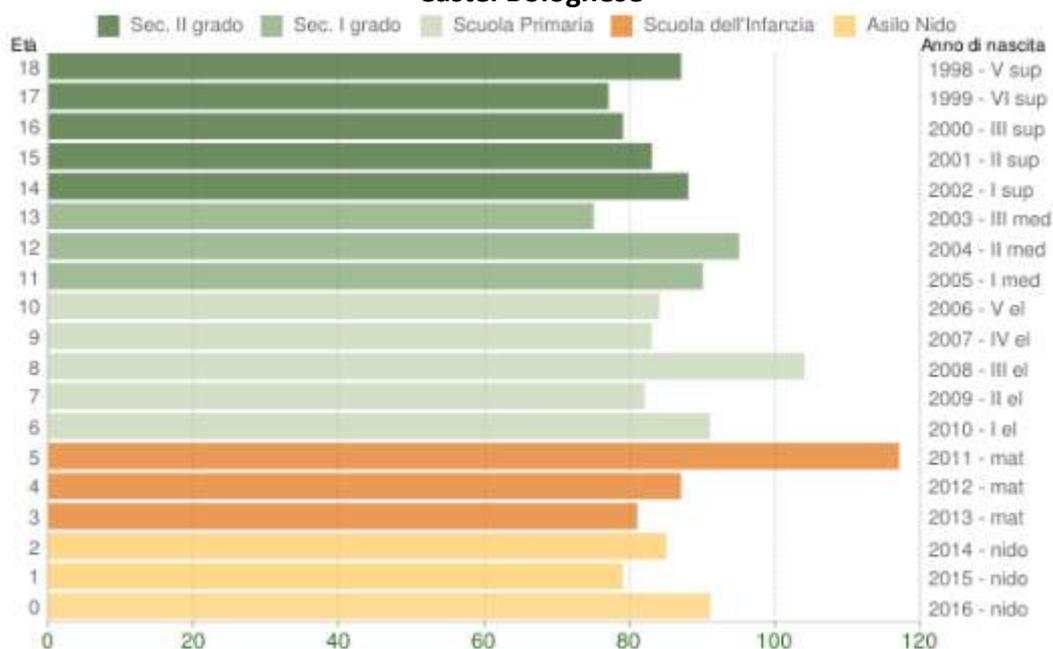
Brisighella



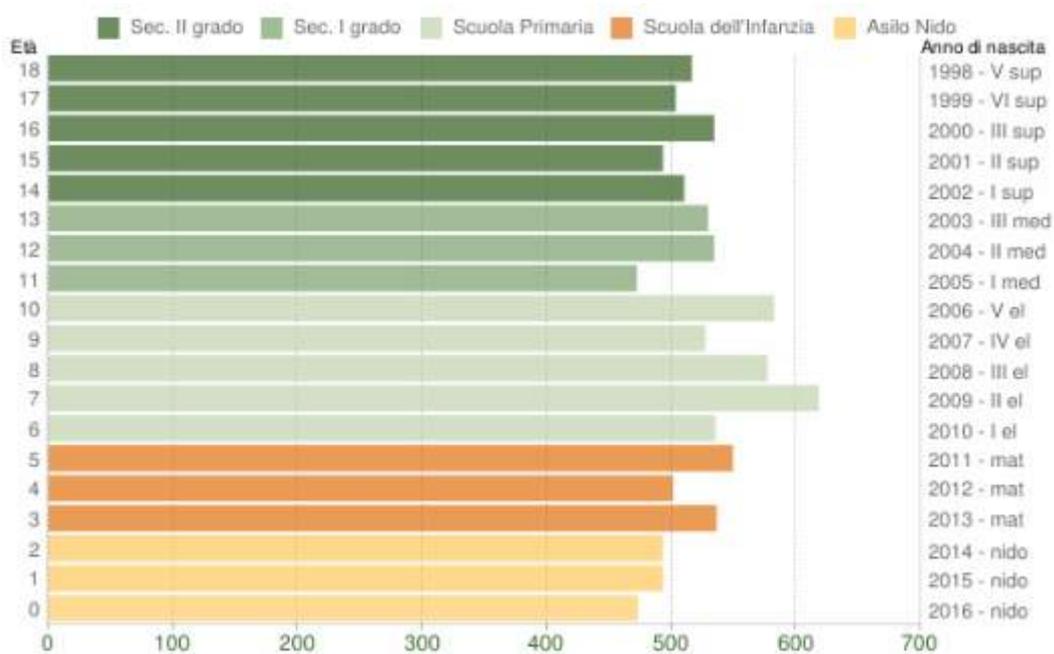
Casola Valsenio



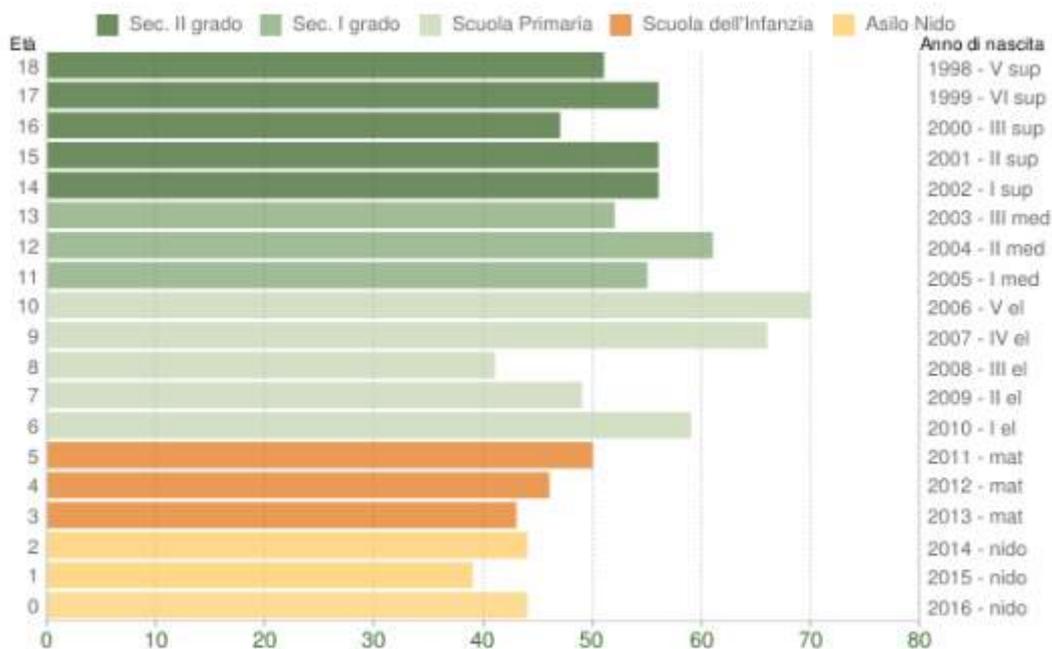
Castel Bolognese



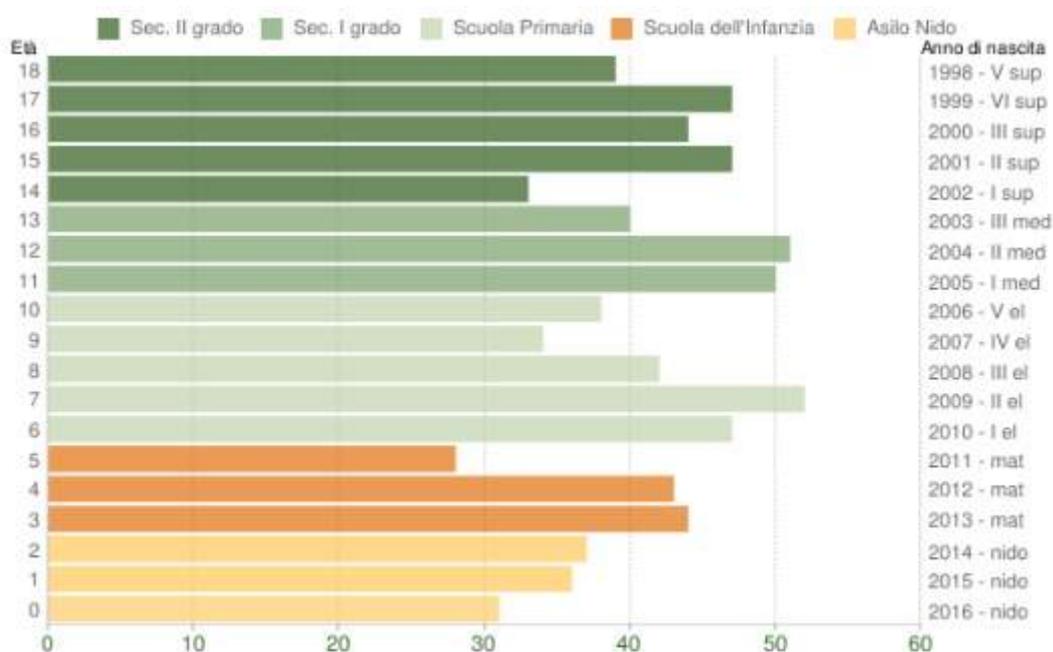
Faenza



Riolo Terme



Solarolo



1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese attive confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW7>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	398	398	136	137	255	253	1338	1341	124	126	164	167
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	49	50	16	16	109	110	500	503	32	32	27	26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6	6	1	1	4	4	30	30	4	4	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	-	-	-	-	16	16	1	1	1	1
F Costruzioni	95	94	23	23	122	125	567	569	84	83	55	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	98	99	31	31	162	165	1262	1265	93	92	65	63
H Trasporto e magazzinaggio	20	20	2	2	14	13	122	118	14	14	12	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	46	46	18	18	40	39	292	290	41	40	11	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	1	3	3	13	12	109	110	3	2	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	3	3	18	18	128	130	9	11	2	2
L Attività immobiliari	10	10	3	3	30	31	271	272	16	16	5	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	14	4	4	22	21	188	189	5	5	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	8	4	4	15	15	108	109	13	13	6	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	1	1	14	14	-	-	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	2	2	1	1	32	35	3	3	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5	2	2	10	10	61	62	3	3	3	3
S Altre attività di servizi	26	25	6	6	39	40	261	259	21	24	14	15
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
TOTALE	785	785	254	255	855	858	5302	5313	466	469	375	377

Imprese attive confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENI		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	393	398	138	137	257	253	1379	1341	122	126	169	167
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	48	50	19	16	108	110	514	503	33	32	28	26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	6	1	1	4	4	29	30	4	4	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	-	-	-	-	17	16	2	1	1	1
F Costruzioni	98	94	22	23	121	125	586	569	87	83	58	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	99	99	32	31	175	165	1282	1265	97	92	65	63
H Trasporto e magazzinaggio	20	20	2	2	14	13	126	118	14	14	12	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	45	46	17	18	40	39	291	290	43	40	11	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	1	2	3	13	12	107	110	3	2	4	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	6	3	3	21	18	127	130	9	11	4	2
L Attivita' immobiliari	11	10	3	3	33	31	282	272	16	16	4	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	14	4	4	20	21	182	189	6	5	3	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	12	8	4	4	15	15	108	109	11	13	5	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	1	1	13	14	-	-	1	1
Q Sanita' e assistenza sociale	1	1	3	2	1	1	30	35	3	3	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	5	2	2	9	10	62	62	4	3	4	3
S Altre attività di servizi	26	25	7	6	40	40	262	259	21	24	15	15
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE	789	785	259	255	872	858	5399	5313	475	469	385	377

Imprese cessate confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	1	2	1	2	2	45	4	2	0	6	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	3	0	1	0	3	0	14	4	0	1	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	2	0	1	0	2	0	23	7	3	0	1	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	1	3	0	5	0	37	19	3	0	0	1
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	0	1	1	11	5	1	1	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	2	0	6	1	0	0	1	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	2	1	7	2	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	0	0	2	1	6	2	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	1	0	0	0	4	4	1	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	1	0	3	1	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	1	0	0	0	0	8	5	0	0	1	0
X Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0
TOTALE	20	3	8	1	21	5	175	60	10	2	10	3

Imprese cessate confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	1	0	1	0	2	1	4	0	0	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	1	0	0	0	1	0	7	4	0	1	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	3	0	0	0	2	0	3	7	0	0	0	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2	1	1	0	1	0	14	19	2	0	0	1
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1	0	1	0	1	1	4	5	0	1	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	1	0	0	0	0	4	5	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0
TOTALE	10	3	3	1	5	5	48	60	2	2	1	3

Imprese iscritte confronto I e II trimestre 2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENO		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre	primo trimestre	secondo trimestre
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5	1	1	1	2	0	12	8	1	2	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	2	1	0	0	2	1	4	4	1	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	4	0	0	0	3	1	10	8	2	1	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	0	0	1	0	10	12	1	0	3	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	0	0	0	1	0	5	1	0	0	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	1	0	5	1	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	1	1	0	0	0	6	4	1	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	0	0	0	0	1	5	1	0	1	0	1
X Imprese non classificate	1	3	0	0	5	1	26	18	3	0	0	2
TOTALE	17	6	2	1	15	4	93	64	9	5	5	8

Imprese iscritte confronto 2016 -2017 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA		CASOLA VALSENI		CASTEL BOLOGNESE		FAENZA		RIOLO TERME		SOLAROLO	
	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017	AL 30/6/2016	AL 30/06/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1	0	1	0	0	3	8	0	2	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	0	1	0	0	0	1	4	4	0	0	1	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0
F Costruzioni	1	0	0	0	1	1	13	8	2	1	1	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	0	0	0	0	1	0	15	12	0	0	0	0
H Trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
L Attivita' immobiliari	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	0	0	1	4	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	1	0	0	1	0	0	4	0	0	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0	0
Q Sanita' e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	0	0	0	0	1	3	1	0	1	0	1
X Imprese non classificate	6	3	1	0	3	1	27	18	1	0	1	2
TOTALE	8	6	1	1	6	4	75	64	3	5	4	8

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

Dal primo agosto 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni finora svolte dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate dalla Provincia alla Agenzia regionale per il lavoro della Regione. L'Agenzia regionale sta procedendo all'omogenizzazione su base regionale dei dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie (Co) inviate dalle imprese, ciò al fine di uniformare la metodologia regionale di analisi dei dati del mercato del lavoro. I dati sul mercato del lavoro sono disponibili sul sito internet della Provincia di Ravenna (<http://bit.ly/2tBFc4T>).

Dati disponibili: Dati 2016

Rapporto annuale

- [Il mercato del lavoro a Ravenna - Anno 2016 Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017](#)

Rapporti semestrali

- [Rapporto sul mercato del lavoro a livello comunale. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)
- [Rapporto sul collocamento mirato. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)

Si riportano di seguito alcune delle considerazioni e delle tabelle di sintesi di cui al rapporto annuale, pubblicato in data 29/08/2017: "Mercato del lavoro a Ravenna – anno 2016 – Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017".

Il mercato del lavoro nel 2016 : alcuni dati di contesto

Il territorio ravennate sta attraversando anche nel 2016 una fase economica ancora complessa che ha colpito duramente il tessuto imprenditoriale soprattutto di piccole e piccolissime imprese, facendo registrare diversi indicatori in linea o leggermente superiori alle medie nazionali, ma spesso al di sotto di quelli regionali. Infatti a livello economico nell'anno 2016 la provincia di Ravenna pur assestandosi al 39° posto della classifica di Italia Oggi, si pone al 5° posto per gli aspetti relativi al "tenore di vita". Ad incidere positivamente sul risultato un valore aggiunto procapite pari a 27.912 (16° posto) e un livello di spesa media mensile pro-capite per i consumi pari a 1.319,41 (8° posto).

Il prodotto interno lordo della provincia di Ravenna per il 2016 registra un incremento dell'0,7% rispetto al 2015, valore inferiore a quello registrato dalla Regione Emilia-Romagna (+1,8%). In calo i dati dell'export dove, con lo 0,86% del totale nazionale, Ravenna occupa il 43° posto in Italia e il 6° in Emilia-Romagna nella graduatoria delle province esportatrici. Nel 2016 la flessione risulta pari a -54,1 milioni di euro rispetto al 2015 (-1,5%). Già il 2015 aveva chiuso con il segno meno, confermando i primi segnali negativi emersi alla fine del 2014. Il dato negativo del 2016 è determinato dalla caduta registrata nel primo trimestre (-10,5%), confermata, ma più contenuta, nel secondo trimestre (-2,5%). Positiva invece la variazione degli ultimi due trimestri.

In calo anche il numero di imprese iscritte presso la Camera di Commercio. Infatti al 31/12/2016 le aziende iscritte risultavano 39.704 aziende con una flessione di 794 rispetto al 31 dicembre 2015 (-1,96%). Questo risultato particolarmente negativo è frutto anche della cancellazione d'ufficio, come disposto dalla Corte di Cassazione, di 543 imprese fallite prima del luglio 2006. Senza cancellazioni d'ufficio il saldo, pur sempre negativo, sarebbe stato più contenuto, -251 aziende (-

0,61%).

Passando ad analizzare l'occupazione 2016, va premesso che l'anno 2015 ha rappresentato un anno di discontinuità per il mercato del lavoro in Italia. Lo è stato sicuramente dal punto di vista normativo, con l'entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 della decontribuzione fiscale introdotta con la Legge di stabilità 2015 per tutti i nuovi contratti a tempo indeterminato attivati nel settore privato nel corso dell'anno e della nuova regolazione 'a tutele crescenti' per i nuovi contratti a tempo indeterminato attivati a partire dal 7 marzo 2015, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 23/2015, adottato nell'ambito del Jobs Act. Il 2016, per l'effetto della variazione normativa ulteriore, che ha ridotto le incentivazioni alle imprese, è caratterizzato da un incremento dei posti a tempo determinato e da una leggera riduzione di quelli a tempo indeterminato che comunque rimangono più numerosi di quelli attivati negli anni precedenti. Si tratta di un progressivo ritorno ad una situazione di normalità nella struttura del mercato del lavoro, dove la prevalenza delle forme di lavoro a tempo determinato costituisce la regola.

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (Siler)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Attivazioni	97.655	78.289	79.731	80.673	80.998	82.095	85.842	90.329	85.902
Cessazioni	96.675	80.887	81.093	80.843	81.646	83.740	87.080	87.239	84.286
Saldo	980	-2.598	-1.362	-170	-648	-1.645	-1.238	3.090	1.616

Analisi per attività economica

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Settori di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	25.567	25.596	-29
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	14.474	14.305	169
Costruzioni (sezione F)	2.868	3.003	-135
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	19.265	18.677	588
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	22.623	21.607	1.016
Non classificato	1.105	1.098	7
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	24.485	24.573	-88
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	14.920	14.148	772
Costruzioni (sezione F)	2.885	2.891	-6
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	19.453	18.403	1.050
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	27.142	25.776	1.366
Non classificato	1.444	1.448	-4
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	4,4	4,2	
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	-3,0	1,1	
Costruzioni (sezione F)	-0,6	3,9	
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	-1,0	1,5	
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	-16,6	-16,2	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – *Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze* ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

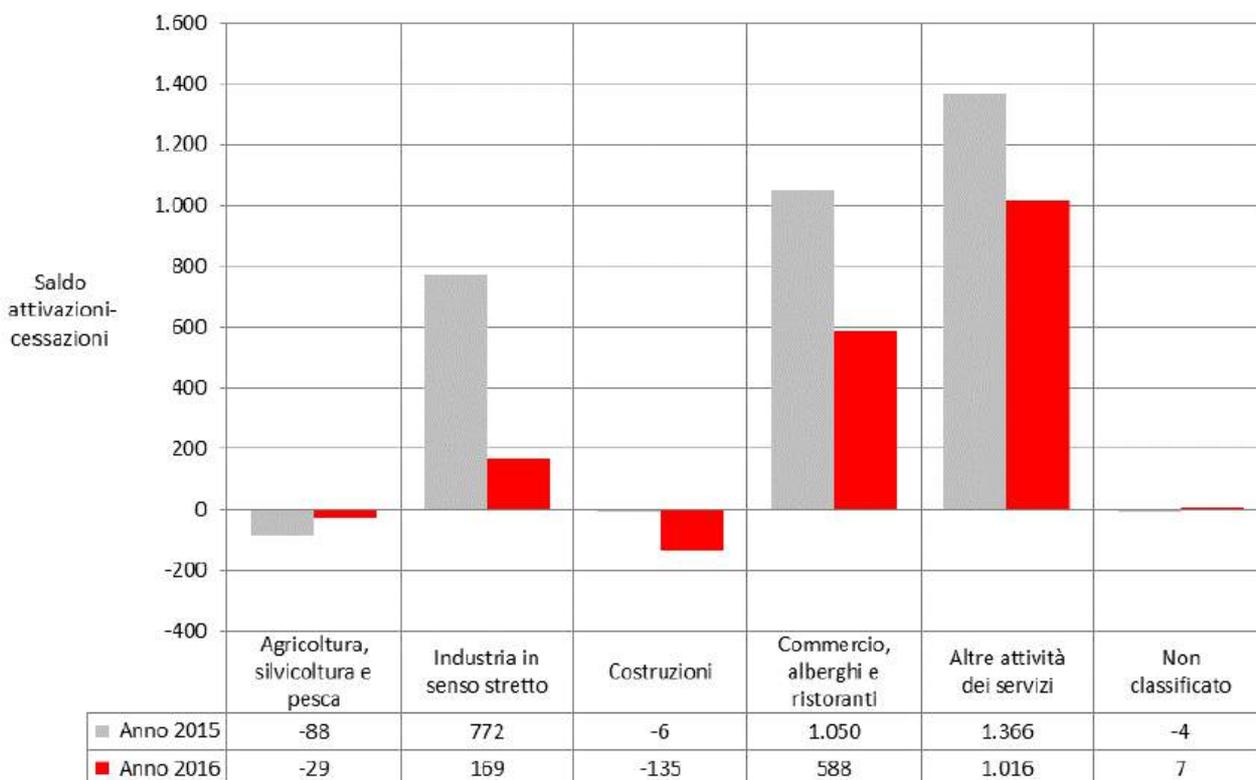
Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

Scendendo in dettaglio, i posti di lavoro creati nel 2016 nel settore dei servizi sono +1.016 unità e nel terziario turistico/commerciale sono +588 unità.

Sostanzialmente stabili l'industria in senso stretto (+169 unità) che, come accade anche a livello nazionale, ancora stenta ad uscire completamente dalla crisi, facendo registrare una riduzione del 3% delle attivazioni e un incremento dell'1,1% delle cessazioni. Ancora in calo l'occupazione nel comparto *Costruzione* dove si registra una riduzione di posti di lavoro pari a -135, con una flessione delle attivazioni di -0,6% e un incremento delle cessazioni di 3,9% rispetto al 2015. Sostanzialmente stabile l'*agricoltura* la cui crescita, come da letteratura, è direttamente proporzionale all'acuirsi della crisi economica negli altri settori.

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI RAVENNA. ANNI 2015-2016, valori assoluti

Fonte : elaborazione su dati Siler



Analisi per tipo di contratto e orario

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPO DI CONTRATTO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Indicatori di flusso	Apprendistato	Tempo indeterminato	Lavoro somministrato	Tempo determinato	Non Classificato	Totale economia (a)
2016		Valori assoluti				
Attivazioni	4.473	5.748	11.694	63.987	-	85.902
Trasformazioni (b)	-657	3.200	-	-2.543	-	-
Cessazioni	3.547	9.274	11.684	59.781	-	84.286
Saldo (c)	269	-326	10	1.663	-	1.616
2015		Valori assoluti				
Attivazioni	3.651	9.690	11.307	65.681	-	90.329
Trasformazioni (b)	-640	4.759	-	-4.115	-	-
Cessazioni	3.358	9.334	11.410	63.137	-	87.239
Saldo (c)	-347	5.115	-103	-1.575	-	3.090
2016/2015		Variazioni percentuali annuali				
Attivazioni	22,5	-40,7	3,4	-2,6	...	-4,9
Trasformazioni	2,0	-38,2
Cessazioni	5,6	-0,6	2,4	-5,3	...	-3,4

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato e da apprendistato a tempo indeterminato

(c) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato e, nel caso del lavoro a tempo determinato, si sottraggono le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni da apprendistato e da tempo determinato a tempo indeterminato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPO DI ORARIO IN PROVINCIA DI RAVENNA Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Indicatori di flusso	Tempo pieno	Tempo parziale	Non Classificato	Totale economia (a)
2016				
Valori assoluti				
Attivazioni	64.856	21.039	7	85.902
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	2.449	-2.449	...	-
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	-1.745	1.745	...	-
Cessazioni	65.064	19.217	5	84.286
Saldo (b)	496	1.118	2	1.616
2015				
Valori assoluti				
Attivazioni	69.564	20.760	5	90.329
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	2.233	-2.233	...	-
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	-1.874	1.874	...	-
Cessazioni	68.655	18.573	11	87.239
Saldo (b)	1.268	1.828	-6	3.090
2016/2015				
Variazioni percentuali annuali				
Attivazioni	-6,8	1,3	40,0	-4,9
Trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno	9,7
Trasformazioni da tempo pieno a tempo parziale	...	-6,9
Cessazioni	-5,2	3,5	-54,5	-3,4

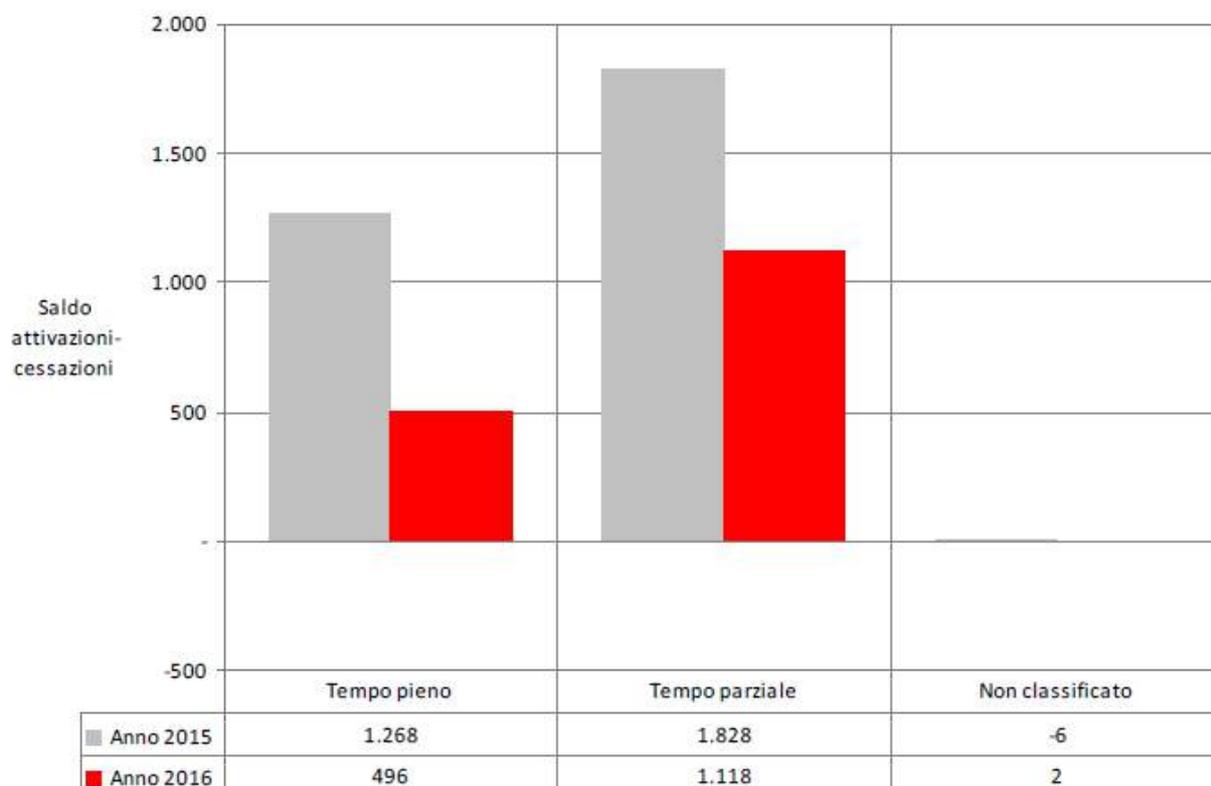
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso di rapporti a tempo pieno, si sommano le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sottraggono quelle da tempo pieno a tempo parziale; viceversa, nel caso di rapporti a tempo parziale, si sottraggono le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sommano quelle da tempo pieno a tempo parziale; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER TIPO DI ORARIO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti

Fonte : elaborazione su dati Siler

Se si analizza la struttura per orario delle posizioni di lavoro attivate nel 2016, si rileva nella Tavola 3 e nel grafico sotto che degli 85.902 contratti di lavoro attivati, quelli a tempo pieno sono il 75,5% (64.856), in calo rispetto ai 69.564 del 2015 (-6,8%). Al contrario risultano in aumento le attivazioni a tempo parziale che passano dalle 20.760 del 2015 alle 21.039 del 2016 (+1,3%). Anche le cessazioni evidenziano lo stesso andamento passando nei contratti a tempo pieno dalle 68.655 unità del 2015 alle 65.064 del 2016 (-5,2%). Viceversa nel tempo parziale l'incremento delle cessazioni risulta del 3,5% (18.573 nel 2015 contro 19.217 nel 2016). Complessivamente l'incremento di 1.616 posti di lavoro del 2016 è composto per i due terzi da contratti a tempo parziale e per un terzo da quelli a tempo pieno (1.118 pari al 69,2% il tempo parziale; 496 pari al 30,7% il tempo pieno).



Analisi per sesso, età e cittadinanza

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER SESSO IN PROVINCIA DI RAVENNA Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Sesso	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Maschi	47.772	46.931	841
Femmine	38.130	37.355	775
Non classificato	-	-	-
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
Maschi	48.592	46.919	1.673
Femmine	41.737	40.320	1.417
Non classificato	-	-	-
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Maschi	-1,7	0,0	
Femmine	-8,6	-7,4	
Non classificato	-	-	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ETÀ IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Età	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
15-24 anni	14.868	14.783	85
25-29 anni	11.445	11.258	187
30-49 anni	43.225	42.224	1.001
50 anni e più	16.357	15.855	502
Non classificato	7	166	-159
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
15-24 anni	14.468	14.637	-169
25-29 anni	11.997	11.638	359
30-49 anni	47.614	45.267	2.347
50 anni e più	16.242	15.538	704
Non classificato	8	159	-151
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
15-24 anni	2,8	1,0	
25-29 anni	-4,6	-3,3	
30-49 anni	-9,2	-6,7	
50 anni e più	0,7	2,0	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

TAVOLA 6. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER CITTADINANZA IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016 valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Cittadinanza	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Italiani	55.104	53.796	1.308
Stranieri	30.797	30.358	439
Non classificato	1	132	-131
Totale economia (a)	85.902	84.286	1.616
2015			
Valori assoluti			
Italiani	59.985	57.392	2.593
Stranieri	30.343	29.645	698
Non classificato	1	202	-201
Totale economia (a)	90.329	87.239	3.090
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Italiani	-8,1	-6,3	
Stranieri	1,5	2,4	
Non classificato	--	--	
Totale economia (a)	-4,9	-3,4	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Occupati e Disoccupati

TAVOLA 7. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2015-2016 e 2008, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro		Maschi	Femmine	Totale
2016		Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati		92	76	167
Persone in cerca di occupazione		7	10	17
Forze di lavoro		99	86	184
		Percentuali		
Tasso di occupazione (a)		71,9	61,5	66,7
Tasso di disoccupazione (b)		7,2	11,2	9,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)		35,9	33,7	34,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)		21,0	31,2	26,1
Tasso di attività (c)		77,5	69,4	73,4
2015		Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati		93	73	166
Persone in cerca di occupazione		6	10	16
Forze di lavoro		99	83	182
		Percentuali		
Tasso di occupazione (a)		74,1	59,0	66,5
Tasso di disoccupazione (b)		5,8	12,5	8,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)		17,8	41,0	29,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)		14,5	29,2	21,6
Tasso di attività (c)		78,7	67,5	75,1
2008		Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati		96	76	172
Persone in cerca di occupazione		2	4	6
Forze di lavoro		98	80	178
		Percentuali		
Tasso di occupazione (a)		75,8	63,3	69,6
Tasso di disoccupazione (b)		2,4	4,6	3,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)		14,4	9,7	12,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)		11,5	13,8	12,6
Tasso di attività (c)		77,9	66,4	72,1

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

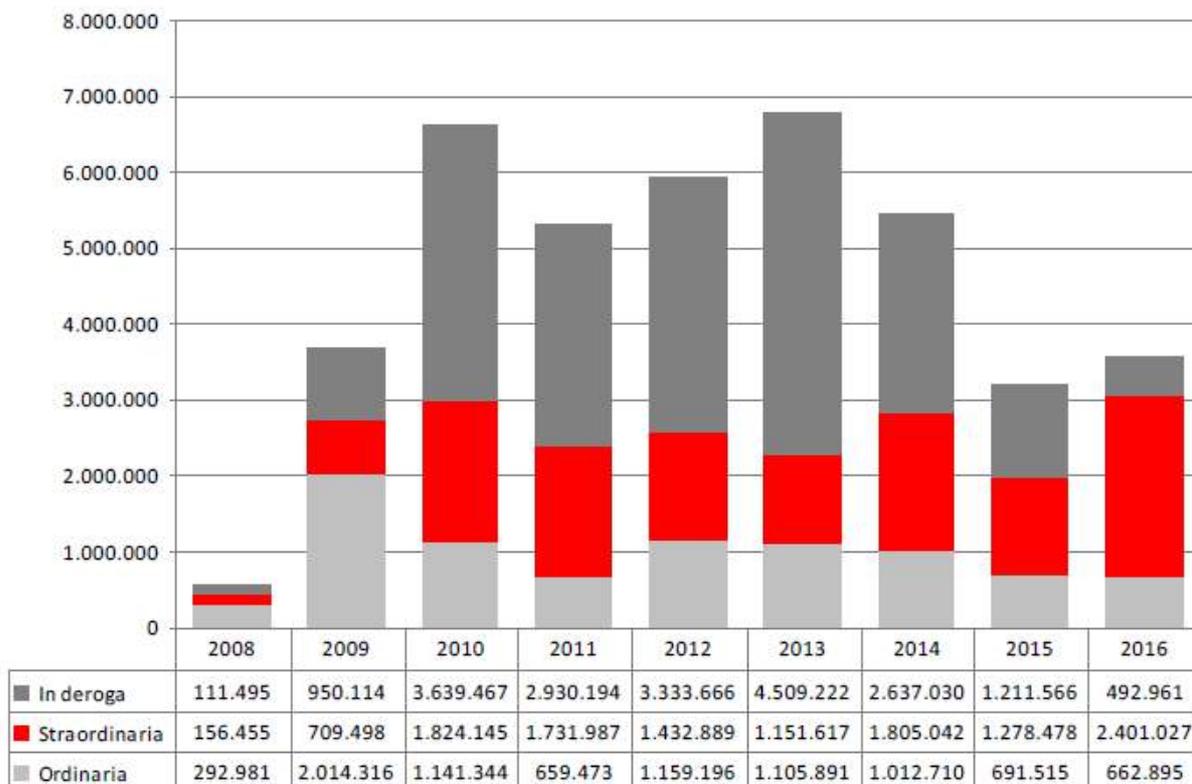
(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

Cassa Integrazione Guadagni (INPS)

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER TIPO DI GESTIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA. Anni 2008-2016, valori assoluti

Fonte : elaborazione su dati Inps



Dati a livello comunale (sono disponibili i dati relativi al primo semestre 2016)

Fonte: Provincia di Ravenna [Rapporto sul mercato del lavoro a livello comunale. Primo semestre 2016 - Allegato statistico](#)

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono sono riportati indicatori sociali di contesto, relativi ad alcune delle attività svolte nel 2016 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Area adulti

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	305
Pagamento affitti alloggi ACER	96
Progetti di inclusione sociale	76
Accessi presso Centro Servizi Stranieri	6346

Area anziani

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone anziane	631
Centri diurni per persone anziane	149
Assistenza domiciliare a persone anziane	289
Consegna pasti a domicilio a persone anziane	183
Percorsi di sostegno a domicilio a seguito dimissione ospedaliera (dimissioni protette)	527
Assegno di cura erogato a persone anziane e loro familiari	329

Area disabili

Tipologia servizio	N. fruitori residenti
Strutture residenziali per persone disabili	48
Centri diurni per persone disabili	118
Trasporto disabili ai centri diurni	60
Assistenza domiciliare a persone disabili	48
Assegno di cura erogato a persone disabili e loro familiari	32
Servizio di integrazione scolastica alunni disabili (da asili nido a scuola secondaria di II grado)	134

Area minori

Tipologia servizio	N.
Contributi vari erogati per pagamento utenze, affitti, acquisto generi alimentari, ecc.	332
Progetti di inclusione sociale	5
Pagamento retta nidi, mensa scolastica, CRE estivi	206

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

tutti gli enti

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, overosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema

infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficiarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell'esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Con decreto della presidenza del consiglio dei ministri in data 23/09/2016 sono stati approvati, in via preliminare, i nuovi fabbisogni standard calcolati con nuovi parametri di spesa.

Nel D.P.C.M. sono state introdotte nuove note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, smaltimento rifiuti, settore sociale e asili nido.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, il welfare e i rifiuti non si considererà solo quanto si spende, ma anche la quantità dei servizi erogati. Questo per evitare di considerare virtuosi comuni che in realtà spendono poco o nulla per un servizio, non tanto perché sono "bravi", ma perché lo erogano in modo insufficiente o non lo erogano affatto.

Sono previste novità anche sul personale, i nuovi fabbisogni standard saranno meno condizionati dalla spesa storica ossia da quanto gli enti in passato hanno speso per pagare gli stipendi ai dipendenti.

Sono previsti correttivi anche in materia di trasporti: si terrà conto infatti del diverso costo del carburante nella penisola.

I nuovi parametri di spesa dei fabbisogni, congiuntamente alla capacità fiscale, si applicano nel 2017 per ripartire il 40% del fondo di solidarietà comunale, mentre negli anni 2015 e 2016 il criterio dei fabbisogni è stato utilizzato per ripartire, rispettivamente, il 20 ed il 30% del fondo di solidarietà comunale. Per il 2017, considerando l'effettiva entità dei valori del fondo su cui si applicano questi correttivi, gli effetti sono molto contenuti per tutti gli enti dell'Unione e si riducono in relazione al valore assoluto del fondo rispetto all'entità del bilancio. I dati di dettaglio relativi al calcolo del fondo di solidarietà comunale sono disponibili sul sito della Finanza Locale <http://bit.ly/2tCUqv0>. Questi elementi non rilevano sul bilancio dell'Unione in quanto ad essa non spetta l'attribuzione di questa tipologia di trasferimenti/fondi.

In attesa di conoscere le nuove modalità di calcolo dei fabbisogni standard si ripropone in questa sede quanto attualmente pubblicato sul sito ministeriale ad essi dedicato <http://www.opencivitas.it/> e <http://www.sose.it/progetti/progetto-fabbisogni-standard>.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/>

- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home> ↗

La spesa storica è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini.

Il fabbisogno standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

La differenza in Euro è la differenza tra la spesa storica e il fabbisogno standard.

Il livello quantitativo delle prestazioni misura, da 0 a 10, la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi espressa dai cittadini, tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla COPAFF <http://bit.ly/2uEK8Lc> ↗, oggi CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Il livello quantitativo delle prestazioni globale è calcolato con riferimento alla spesa totale e ai servizi complessivi offerti dal comune e può quindi non corrispondere alla media dei livelli quantitativi delle prestazioni di ciascun servizio.

Si rinvia la messa a confronto, per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina, degli esiti dell'ultimo questionario somministrato (nel 2016 con i dati del consuntivo 2015), in quanto non ancora disponibili sul sito del Sose.

1.3. I parametri economici locali

torna all'[Indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

tutti gli enti

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet <http://bit.ly/2tbJJeC>).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019, cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2sjNjqN>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uEKy3Y>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uyNnD3>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2yM4cJq>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tC0D5J>

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

tutti gli enti

Nè l'Unione, nè i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;

Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione Alma Mater e Fondazione FITSTIC;
Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

tutti gli enti

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2017.

Andamento Occupazione: Stato

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero occupati (migliaia di unità)	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758
Numero occupati - variazione %	0,6	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3
Totale Unità di lavoro standard	25.125	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.298	23.536	23.859
Unità di lavoro standard - variazione %	1,0	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,2	1,0	1,4
Tasso di attività	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9
Tasso di occupazione	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7

Fonte: ISTAT, Il mercato del lavoro (10 marzo 2017).

Per le ULA, PIL e indebitamento delle AP - Anni 2014-2016 (1 marzo 2017). Per gli anni precedenti, banca dati Istat.

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 "Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio".

Conto economico: Stato

(milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESE							
Redditi da lavoro dipendente	163.468	161.998	164.084	166.733	165.921	166.468	166.749
Consumi intermedi	133.100	133.862	135.577	136.530	136.079	136.987	139.502
Prestazioni sociali	326.863	332.792	337.514	344.850	353.740	362.940	372.380
<i>Pensioni</i>	256.643	258.924	261.190	264.610	271.160	279.240	287.600
<i>Altre prestazioni sociali</i>	70.220	73.868	76.324	80.240	82.580	83.700	84.780
Altre uscite correnti	67.572	65.169	68.526	67.377	66.827	67.141	67.782
Totale spese correnti netto interessi	691.003	693.821	705.701	715.490	722.567	733.536	746.413
Interessi passivi	74.377	68.066	66.272	65.979	65.531	67.422	71.089
Totale spese correnti	765.380	761.887	771.973	781.469	788.098	800.958	817.502
<i>di cui : Spesa sanitaria</i>	110.938	111.245	112.542	114.138	115.068	116.105	118.570
Totale spese in conto capitale	60.099	68.248	57.338	57.676	61.213	60.347	56.715
Investimenti fissi lordi	36.806	36.686	35.048	36.038	38.389	38.903	36.502
Contributi agli investimenti	13.073	15.766	15.874	16.195	16.372	16.193	16.088
Altre spese in conto capitale	10.220	15.796	6.416	5.443	6.452	5.251	4.125
Totale spese netto interessi	751.102	762.069	763.039	773.166	783.780	793.883	803.128
Totale spese finali	825.479	830.135	829.311	839.145	849.311	861.305	874.217
ENTRATE							
Tributarie	488.246	494.055	495.848	499.102	519.550	533.305	541.921
<i>Imposte dirette</i>	237.815	242.974	248.450	249.050	245.691	251.238	255.026
<i>Imposte indirette</i>	248.849	249.864	242.199	247.146	272.945	281.145	285.964
<i>Imposte in c/capitale</i>	1.582	1.217	5.199	2.906	914	922	931
Contributi sociali	214.346	219.060	221.440	224.565	232.861	241.740	247.417
<i>Contributi sociali effettivi</i>	210.414	215.134	217.577	220.672	228.891	237.695	243.299
<i>Contributi sociali figurativi</i>	3.932	3.926	3.863	3.893	3.970	4.045	4.118
Altre entrate correnti	68.813	68.592	69.773	70.559	70.706	71.912	72.892
Totale entrate correnti	769.823	780.490	781.862	791.320	822.203	846.035	861.299
Entrate in conto capitale non tributarie	5.075	4.231	1.441	5.365	3.393	3.666	3.598
Totale entrate finali	776.480	785.938	788.502	799.591	826.510	850.623	865.828
<i>Pressione fiscale</i>	43,3	43,3	42,9	42,3	42,8	42,8	42,4
Saldo primario	25.378	23.869	25.463	26.425	42.730	56.740	62.700
Saldo di parte corrente	4.443	18.603	9.889	9.851	34.105	45.077	43.797
Indebitamento netto	-48.999	-44.197	-40.809	-39.554	-22.801	-10.682	-8.389
PIL nominale	1.621.827	1.645.439	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

Fonte: Dati DEF 2017

Conto economico: Unione e Comuni aderenti

		Brisighella	Casola Valsenio dati al 31/12/2015	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo dati al 31/12/2015	Unione
A	Proventi della gestione	5.280.282,37	2.739.954,21	7.145.024,82	51.409.867,60	4.578.127,33	0,00	18.754.029,23
B	Costi della gestione	5.484.178,07	2.872.667,40	7.648.846,35	51.590.652,52	4.542.025,62	-3.359.536,82	18.616.749,31
A+B	Risultato della gestione	-203.895,70	-132.913,19	-503.821,53	-180.784,92	36.101,71	0,00	137.279,92
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	105.391,71	76.584,83	101.244,81	1.248.817,40	140.312,34	0,00	0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	-2.331,00	-27.825,09	0,00	-1.002.418,78	36.923,35	0,00	0,00
E	Proventi e oneri straordinari	74.863,51	484.885,75	401.419,31	4.046.067,16	119.300,67	0,00	91.503,41
A+B+C+D+E	Risultato prima delle imposte	-121.479,18	400.832,30	-169.862,92	4.111.680,86	127.373,26		224.668,75
	Imposte (per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap)	57.058,19	432.199,05	86.876,94	612.434,07	43.604,40	0,00	383.322,84
	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016	-178.537,37	-31.466,75	-256.739,86	3.499.246,79	83.768,86	0,00	-158.654,09

Andamento del debito: Stato

(in % del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Livello (al netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125	122,6
Impatto dei sostegni	3,5	3,5	3,4	3,3	3,2	3,1
Livello (al lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Variazioni rispetto all'anno precedente	0,3	0,6	-0,2	-1,4	-2,9	-2,5

Note: 1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

2) I sostegni includono gli effetti dei contributi per Greek Loan Facility e programma ESM.

Fonte: DEF 2017, Sez. I, Tavola III.10 (Determinanti del debito pubblico)

Andamento del debito: Comuni e Unione

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Brisighella	Debito residuo inizio anno	1.672.932,66	1.390.289,61	848.104,98	654.535,98	501.554,98	385.098,98
	Prestiti rimborsati	282.643,05	542.184,63	193.569,00	152.981,00	116.456,00	100.000,00
	Oneri finanziari	26.082,95	12.196,37	19.288,00	15.401,00	12.353,00	10.000,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,55	0,40	0,33	0,29	0,24	0,21
Casola Valsenio	Debito residuo inizio anno	1.348.043,52	1.184.136,96	1.016.002,24	844.922,24	667.141,24	482.335,24
	Prestiti rimborsati	163.906,56	168.134,72	171.080,00	177.781,00	184.786,00	181.034,03
	Oneri finanziari	27.900,00	21.161,00	16.680,00	13.065,00	9.257,00	8.456,27
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,48	0,41	0,35	0,29	0,22	0,16
Castel Bolognese	Debito residuo inizio anno	0	0	0	0	0	0
	Prestiti rimborsati	0	0	0	0	0	0
	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0	0	0	0	0	0
Faenza	Debito residuo inizio anno	48481884,93	44958517,9	41.278.316,29	39.691.594,29	37.997.999,29	34341868,29
	Prestiti rimborsati	3523367,03	3680201,61	3.786.722,00	3.893.595,00	3.656.131,00	3656131
	Oneri finanziari	1.072.984,51	950.830,98	908.209,00	957.234,00	923.344,00	923.344,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,75	0,77	0,82	0,78	0,71	0,71
Riolo Terme	Debito residuo inizio anno	2.251.748,72	1.882.717,19	1.591.986,39	1.332.593,85	1.084.604,48	859.451,84
	Prestiti rimborsati	369.031,53	290.730,80	259.392,54	247.989,37	225.152,64	201.204,62
	Oneri finanziari	40.244,73	36.922,85	33.613,46	30989,37	26.551,66	22.780,99
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,39	0,33	0,3	0,24	0,19	0,15
Soi	Debito residuo inizio anno	1585556,33	1224330,55	959205,33	693551,92	483960,89	336365,62

arolo	Prestiti rimborsati	361225,78	265125,22	265653,41	209591,03	147595,27	107013,78
	Oneri finanziari	74368,86	55946,89	42397	28831	20781	14384,86
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,43	0,37	0,26	0,2	0,14	0,1
Unione	Debito residuo inizio anno	354.519,43	313.351,67	282.239,66	249.782,55	215.921,92	180596,84
	Prestiti rimborsati	41.167,76	31.112,00	32.457,11	33.860,63	35.325,08	35.325,08
	Oneri finanziari	5.561,41	4.128,65	3.880,00	3.500,00	3.400,00	3.400,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,11	0,02	0,07	0,06	0,01	0,01

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

torna all'[Indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

tutti gli enti

I Consigli

Brisighella	<p><u>LISTA INSIEME PER BRISIGHELLA</u> Missiroli Davide, Giraldi Simona, Ceroni Marco, Cimatti Mara, Cavina Danilo, Ceroni Davide, Ceroni Ilenia, Turchi Sabrina, Zaccaria Melissa</p> <p><u>LISTA BRISIGHELLA OLTRE I PARTITI</u> Laghi Dario, Farolfi Marta, Spada Gessica</p> <p><u>LISTA DA.VE.MA.</u> Dalla Verità Mauro</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Giraldi Simona</p>
Casola Valsenio	<p><u>LISTA CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA</u> Iseppi Nicola, Marco Unibosi, Riccardo Albonetti, Graziano Caroli, Filippo Gentilini, Marina Bartoli, Stefania Malavolti, Daniela Rossi</p> <p><u>LISTA CASOLA VALSENIO – CASADIO SINDACO</u> Oriano Casadio, Michele Montanari, Amedeo Violone</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Iseppi Nicola</p>
Castel Bolognese	<p><u>LISTA 1 DEMOCRATICI PER CASTELLO</u> Meluzzi Daniele, Morini Giovanni, Della Godenza Luca, Tabanelli Licia, Ricci Maccarini Ester, Berti Chiara, Marco Ferrucci, Domenico Alberghi detto Mengo, Ivo Pirazzini</p> <p><u>LISTA 2 PRIMA CASTELLO</u> Michael Quercia, Marco Cavina</p> <p><u>LISTA 3 CAMBIAMO INSIEME</u> Vincenzo Minardi detto Enzo, Lucio Borghesi</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Meluzzi Daniele</p>
Faenza	<p><u>PARTITO DEMOCRATICO</u> Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Antonello Prati, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi</p> <p><u>Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA</u> Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria</p> <p><u>L'ALTRA FAENZA</u> Edward Jan Necki</p> <p><u>MOVIMENTO 5 STELLE</u> Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli.</p> <p><u>RINNOVARE FAENZA</u> Tiziano Cericola</p> <p><u>LA TUA FAENZA</u> Stefano Maretti</p> <p><u>INSIEME PER CAMBIARE</u> Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi</p>

	<p><u>LEGA NORD - FAENZA</u> Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Maria Chiara Campodoni</p>
Riolo Terme	<p><u>CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME</u> Nicolardi Alfonso, Merlini Francesca, Baldassarri Roberto, Lo Conte Marina, Mirri Filippo, Tagliaferri Flavio, Galassi Lorena, Lanzoni Gianmarco, Casadio Francesco</p> <p><u>LISTA CIVICA RIOLO VIVA</u> Ricci Maccarini Andrea, Cenni Luca, Spoglianti Roberta</p> <p><u>LISTA IL POPOLO DELLA FAMIGLIA</u> De Carli Mirko</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Nicolardi Alfonso</p>
Solarolo	<p><u>GRUPPO CITTADINI PER SOLAROLO</u> Anconelli Fabio, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Spagnoli Roberto, Missiroli Paolo, Cacchi Lara, Reali Roberto, Rambelli Ilaria, Zoli Giovanni</p> <p><u>GRUPPO SOLAROLO PER TUTTI</u> Tampieri Renato, De Palma Davide, Zauli Roberta, Malmusi Roberta</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Anconelli Fabio</p>
Unione della Romagna Faentina	<p><u>GRUPPO CONSILIARE PD INDIPENDENTI</u> Bartoli Marina, Berti Chiara, Bosi Niccolò, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Cavina Danilo, Celotti Paola, Cimatti Mara, Martinez Maria Luisa, Merlini Federica, Mirri Filippo, Morini Giovanni, Unibosi Marco.</p> <p><u>ART. 1 MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</u> Degli Esposti Federica</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE MISTO</u> Casadio Oriano, Laghi Dario, Minardi Vincenzo</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER CAMBIARE</u> Cavina Paolo</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE RINNOVARE FAENZA</u> Cericola Tiziano</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE SOLAROLO PER TUTTI</u> Malmusi Roberta</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE L'ALTRA FAENZA</u> Edward Jan Necki</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE</u> Palli Andrea</p> <p><u>GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA RIOLO VIVA</u> Ricci Maccarini Andrea</p> <p>Membri di Diritto: Malpezzi Giovanni – Presidente dell'Unione, Alfonso Nicolardi -Vice Presidente dell'Unione</p> <p>Presidente del Consiglio dell'Unione: MARTINEZ MARIA LUISA</p>

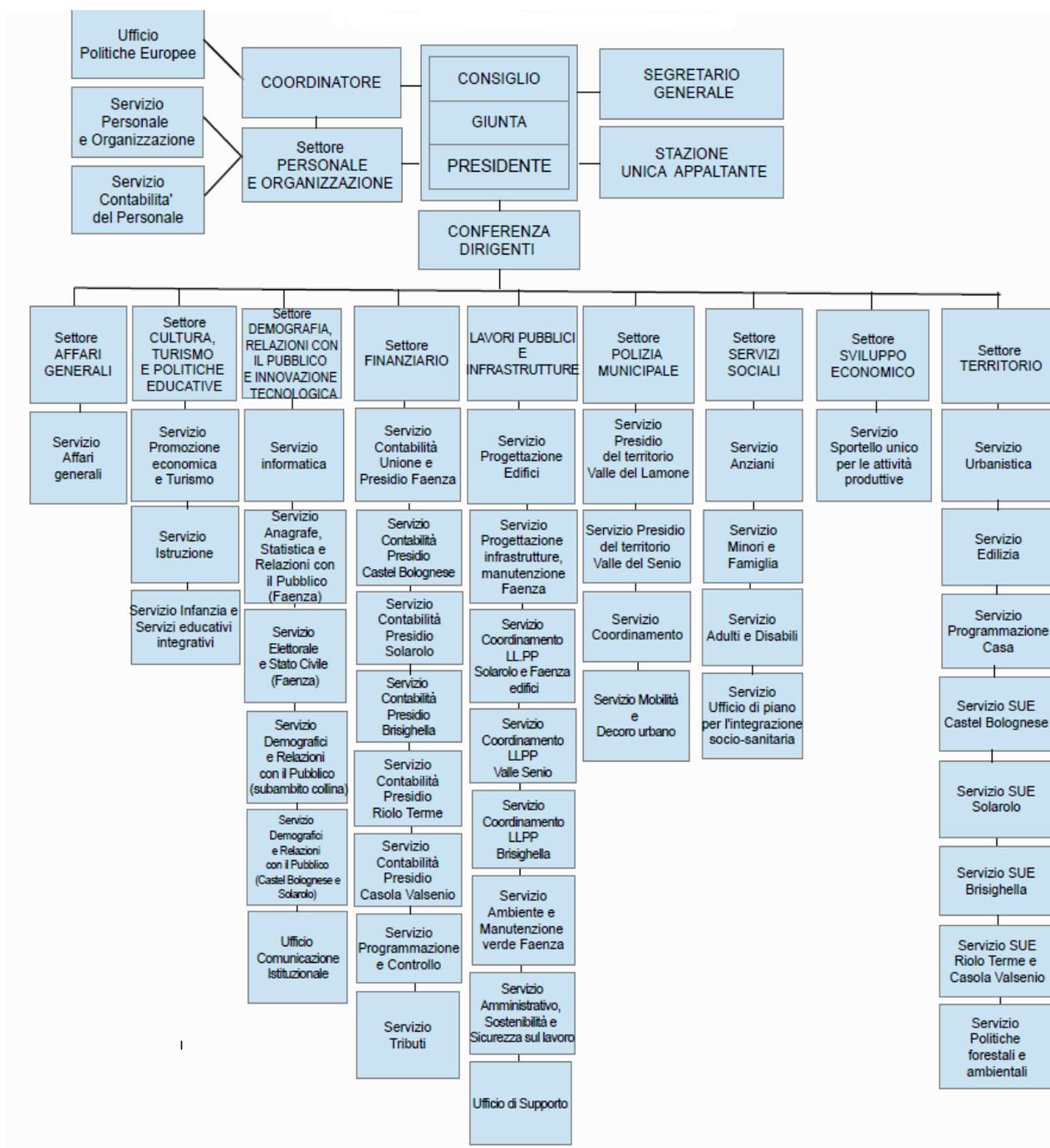
Sindaci e Giunte

Brisighella	<p>DAVIDE MISSIROLI – Sindaco con delega al Bilancio</p> <p>Esposito Angela - Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori Pubblici, Protezione Civile, Volontariato, Agricoltura, Attività Produttive.</p> <p>Alboni Giovanni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, Edilizia Privata.</p>
-------------	--

	<p>Ballanti Luca - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche Giovanili, Istruzione, Immigrazione, Politiche Socio Sanitarie, Personale, Polizia Municipale.</p> <p>Ricci Alessandro - Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ambiente, Turismo, Informatica, Sport.</p>
Casola Valsenio	<p>NICOLA ISEPPI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Unione dei comuni, Protezione civile, Personale, Sport, Gemellaggi, Comunicazione</p> <p>Marco Unibosi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali e sanitari, Scuola e biblioteca, Bilancio e Tributi, Ambiente, Partecipazione e Integrazione, Gemellaggi</p> <p>Maurizio Nati – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio, Verde e decoro urbano, Turismo e cultura, Attività produttive, Casa e alloggi ERP</p>
Castel Bolognese	<p>DANIELE MELUZZI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Lavoro e attività produttive, Pianificazione territoriale e urbanistica, Patrimonio e aziende partecipate, Personale</p> <p>Luca della Godenza – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità, Tutela ambientale, Bilancio e tributi</p> <p>Giovanni Morini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Attività e beni culturali, Turismo, Sport, Associazionismo, Informazione e comunicazione, Servizi demografici, Polizia municipale</p> <p>Licia Tabanelli - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi e per l’infanzia, Istruzione, Formazione, Partecipazione, Gemellaggi, Servizi informatici, Semplificazione, innovazione e trasparenza, Pari opportunità</p> <p>Ester Ricci Maccarini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche sanitarie e sociali, Politiche per la famiglia, Politiche abitative e rapporti con Acer, Integrazione sociale, Pace, legalità e senso civico</p>
Faenza	<p>GIOVANNI MALPEZZI - Sindaco</p> <p>Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, Palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola Vice Sindaco – Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ceramica, Università e alta formazione, Turismo</p> <p>Antonio Bandini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Personale, Politiche agricole e ambiente, Risparmio energetico / PAES, Mobilità pubblica</p> <p>Claudia Gatta - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali, Politiche abitative e casa, Politiche e cultura di genere</p> <p>Andrea Luccaroni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Volontariato e associazionismo, Partecipazione e inclusione sociale, Trasparenza, Sicurezza, Polizia municipale, Politiche europee</p> <p>Domizio Piroddi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, edilizia</p> <p>Simona Sangiorgi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Istruzione, Infanzia, Politiche giovanili, servizio civile, pace, Gemellaggi</p> <p>Claudia Zivieri - Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e viabilità, Impianti sportivi e Sport, Patrimonio, Bilancio, Protezione civile</p>
Riolo Terme	<p>ALFONSO NICOLARDI - Sindaco</p> <p>con deleghe in materia di: Lavori Pubblici e Patrimonio, Polizia Municipale, Personale, Turismo, Protezione Civile</p> <p>Francesca Merlini - Vice Sindaco con deleghe in materia di: Bilancio, Cultura, Istruzione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità</p> <p>Roberto Baldassarri – Assessore con deleghe in materia di: Urbanistica, Sport, Gemellaggi, Partecipazione</p> <p>Marina Lo Conte – Assessore con deleghe in materia di: Sanità, Servizi Sociali, Politiche giovanili, Parco della Vena del Gesso</p> <p>Gianmarco Lanzoni – Assessore con deleghe in materia di: Attività Produttive, Agricoltura,</p>

	Politiche ambientali, Progetti europei
Solarolo	<p>FABIO ANCONELLI – Sindaco</p> <p>Stefano Briccolani - Vice sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche finanziarie Ambiente Sport</p> <p>Luca Dalprato Urbanistica - Assessore con delega nelle materie inerenti: Edilizia Privata</p> <p>Martina Tarlazzi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi - Diritti civili - Politiche di genere - Cittadinanza attiva - politiche giovanili</p> <p>Nailya Tukaeva Welfare - Assessore con delega nelle materie inerenti: Integrazione</p>
Unione della Romagna Faentina	<p>GIOVANNI MALPEZZI – Presidente dell'Unione Deleghe: Bilancio e Tributi, Patrimonio, Organismi partecipati, Personale e Organizzazione, Attività istituzionali e legali, Protezione civile</p> <p>Nicolardi Alfonso – Vice Presidente dell'Unione Deleghe: Sicurezza, Polizia locale, Appalti, Sistemi informativi, Demografia e Statistica</p> <p>Anconelli Fabio Deleghe: Servizi socio sanitari, Politiche per l'integrazione, Servizi educativi, Politiche abitative, Politiche giovanili, Politiche di genere, Partecipazione e Associazionismo</p> <p>Iseppi Nicola Deleghe: Turismo, Cultura, Sport, Politiche Europee, Parchi, Gemellaggi</p> <p>Meluzzi Daniele Deleghe: Programmazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Catasto, Ambiente ed Energia, Mobilità pubblica, Lavori Pubblici, Viabilità e verde urbano</p> <p>Missiroli Davide Deleghe: Attività produttive, Risorse idriche, Politiche agricole e forestali, Demanio, Prodotti del sottobosco, Politiche per la montagna</p>

La struttura organizzativa al 1° gennaio 2017



A partire dal 2015 sono state trasferite, dai Comuni aderenti all'Unione, importanti funzioni, quali gestione del personale, informatica, sportello unico per le attività produttive, programmazione urbanistica, protezione civile.

Nel 2016: urbanistica ed edilizia privata; servizi di contabilità e programmazione e controllo; servizi sociali; promozione economica e turismo; tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; polizia municipale (decorrenza operativa per Castel Bolognese e Faenza dal 01/01/2017).

Dal 2017: politiche europee, entrate tributarie, istruzione e infanzia, servizi demografici e statistici

e di relazione con il pubblico, coordinamento e controllo del gruppo pubblico locale, lavori pubblici.

Dal 1° gennaio 2017 tutto il personale di tutti i Comuni, eccetto Faenza, è dipendente dell'Unione, realizzando così indubbi vantaggi dal punto di vista della gestione del medesimo.

Nel 2018 si concluderà il processo di conferimento anche per il personale afferente tutte le rimanenti funzioni.

2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

tutti gli enti

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Gli enti aderenti all'Unione gestiscono, per il tramite della medesima, alcuni importanti servizi pubblici locali.

Dal 2016 l'Unione è titolare della funzione di gestione di:

- servizio sociali;
- edilizia privata, programmazione casa e rapporti con Acer;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive.

Dal 2017:

- polizia municipale;
- infanzia e istruzione;
- lavori pubblici;
- servizi demografici e cimiteriali;
- servizio tributi.

Dal 2018 sarà completato il trasferimento delle funzioni con il conferimento dei servizi relativi agli Affari generali e Segreteria Organi, Cultura e Patrimonio, completando il quadro dei trasferimenti dei servizi in Unione.

Per i servizi in argomento si precisano alcuni elementi gestionali:

1. la gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per la gestione dei servizi cimiteriali (per il solo Comune di Faenza), per la gestione del servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc...;
2. in alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, ..), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:
 - x la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai

rimborsi dei tributi medesimi;

- x la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
 - x le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
3. per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia è previsto l'avvio del 2018 di una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari nella quale si affronterà anche il tema di come e quando attuare il consolidamento dei valori dei bilanci sul bilancio dell'Unione.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi con gestione in appalto a terzi

Affissioni, Asili Nido, Interventi per l'infanzia e per i minori, Refezione scolastica, Manutenzioni strade, Illuminazione pubblica, Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche, Informagiovani, IAT, Riscossione tributi, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Interventi a seguito di calamità naturali: sono alcuni dei servizi gestiti con la forma dell'appalto a terzi. Essi possono non essere previsti per tutti gli enti aderenti all'Unione. Il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione.

Servizi con gestione in concessione a terzi

- Piscina / Impianti sportivi;
- Polizia locale;
- Teatro;
- Riscossione tributi;
- Affissioni;
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità;
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore);
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione,

garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi con gestione in convenzione

L'Unione non detiene al momento un archivio omnicomprendente di queste casistiche che si valuterà se implementare nei prossimi anni, una volta conclusi i più rilevanti ed impattanti percorsi di conferimento.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc..).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato. Quando tale gestione salvaguardata si concluderà e l'Agenzia competente completerà gli affidamenti mediante gara, come già avvenuto per il Trasporto Pubblico Locale, la gestione dei relativi servizi potrà essere definitivamente catalogata nella categoria della "concessione a terzi". A seguito del pressoché integrale trasferimento delle funzioni di gestione in Unione dal 2018 si potrà avviare in molti settori un presidio unificato dei diversi servizi pubblici, presidio incardinato in alcune specifiche funzioni di Unione. Il percorso per alcuni servizi è più avanzato, perché un coordinamento unificato esisteva di fatto, in altri casi si cercherà di individuare modalità adeguate nei prossimi anni.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR è in procinto di attivare la procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna nel corso del 2017.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la

contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni: le concessioni cimiteriali e le operazioni cimiteriali sono svolte internamente ai singoli Enti

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali istituite nel territorio dell'Unione sono del Comune di Faenza. Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

Il Comune esercita ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che il Comune intenda eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;
- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
- lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.

Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva con riferimento a:

torna all'[Indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

tutti gli enti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, in attesa dell'approvazione dei relativi documenti per il triennio 2018/2020, si rimanda:

- ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2017/2019, annualità 2018 e

2019

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2tmlkHp>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uFb2lp>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uvmi3Q>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2uF3SxB>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uLL5RI>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2gMBmVf>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tCbxsD>

- al contenuto del Bilancio di previsione per il triennio 2017/2019, annualità 2018 e 2019 con riferimento, in particolare, agli stanziamenti e agli interventi previsti a carico del titolo II del bilancio

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2tmmNOC>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsxN>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0>

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché trattasi di funzione conferita l'elaborazione di quanto sopra, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

[Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare](#)

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

tutti gli enti

Per quanto riguarda i tributi dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento della funzione di gestione delle entrate tributarie in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva e regolamentare nelle materie stesse. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Analogamente, pur ritenendo fondamentale e coerente con le logiche di conferimento perseguire una uniformità delle discipline regolamentari ed eventualmente tariffarie (per quanto possibile), rimane propria degli enti la potestà regolamentare e dispositiva in questo ambito.

In attesa della formazione della Legge di bilancio per il 2018, si ricorda che la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) confermava il blocco della potestà impositiva locale introdotta nel 2016, impedendo quindi di apportare modifiche in aumento alle aliquote dei tributi locali, con la sola esclusione della Tari in considerazione del particolare meccanismo che la regola (copertura integrale del costo del servizio).

IMPOSTA DI SOGGIORNO.

La regola di cui sopra, di carattere generale, è stata in parte derogata dal legislatore con una specifica disposizione normativa riguardante l'imposta di soggiorno che, con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, è stata esclusa dal blocco.

Poiché l'Unione della Romagna Faentina aveva già deliberato, con gli atti:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016";

che qui interamente si intende richiamare, l'istituzione della imposta per il territorio dell'Unione, con l'approvazione del presente documento di programmazione espressamente:

- si dispone la conferma della istituzione della imposta di soggiorno;
- si dispone la conferma dei contenuti regolamentari già approvati;
- si dispone la conferma delle misure tariffarie già approvate;
- si dispone la decorrenza dell'applicazione a partire dall'1 gennaio 2018 (notte fra l'1 e il 2 gennaio);

fatta salva la necessità eventuale di dover procedere a nuovi provvedimenti deliberativi.

Con specifico riguardo delle tariffe per servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali, nell'anno 2017, con decorrenza 1/6, è stata deliberata una modifica alla regolamentazione preesistente con aggiornamento delle tariffe. La regolamentazione prevede anche la possibilità di una modifica delle tariffe a cadenza annuale di concerto con il Comune interessato al fine di perseguire e assicurare equità, omogeneità a livello distrettuale e sostenibilità dei servizi.

Per le tariffe dei servizi pubblici afferenti l'istruzione, anch'essa ricompresa nelle funzioni oggetto di conferimento, si valuterà negli anni compresi nel presente Documento Unico di Programmazione la possibilità di sviluppare una politica di maggiore coesione compatibilmente con le diverse esigenze che devono essere contemperate.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

tutti gli enti

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina avranno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

L'Unione della Romagna Faentina si troverà, al 1.1.2018, a vedersi conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del

comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione, tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione delle poste escluse per specifiche motivazioni;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte della presente Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

tutti gli enti

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ogni ente e per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

Dal punto di vista metodologico si fa presente che, gli stanziamenti sono gli stessi dello schema di bilancio.

2.2.f. La gestione del patrimonio

[Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio Comune di Faenza](#) ■

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

tutti gli enti

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;

- proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;
- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione, anche in merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti). Si tratta quindi in questo caso di entrate che, anche qualora destinate agli investimenti, vengono trasferite agli enti conferenti.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- altre.

Per rilevanza si precisa che, per il Comune di Faenza nelle annualità 2017 e 2018, saranno utilizzati i proventi ed i valori di cui all'Eredità dei defunti coniugi Pini – Minguzzi, quale entrata in conto capitale straordinaria (importo superiore ai 600.000,00 euro), secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale Manfredi con la deliberazione n. 31/2016.

2.2.h. L'indebitamento

tutti gli enti

A livello generale si dispone quanto segue:

- l'Ente Unione al momento non prevede l'assunzione di nuovo indebitamento;
- per i Comuni aderenti non è previsto oggi il ricorso a nuovo indebitamento se non per il Comune di Faenza.

Permane quindi un generale obiettivo di garantire una progressiva riduzione del valore del debito residuo che dovrà temperarsi con la volontà di procedere con l'accensione di nuovo indebitamento al fine di finanziare alcuni importanti e rilevanti operazioni di investimento funzionali al recupero di immobili storici e alla rifunzionalizzazione di altri.

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione precedente le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di

particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Ai fini di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica rappresentati dal pareggio di bilancio può essere funzionale il mantenimento di uno stock di debito che assicuri un differenziale pari alle quote capitali di ammortamento che rappresenta un valore “spendibile” ai fini del pareggio.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

[Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio Comune di Faenza](#) ■

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Dal 1° gennaio 2015, i servizi di gestione del personale sono stati interamente conferiti all'Unione e sono iniziate le attività di razionalizzazione / snellimento dei procedimenti e di unificazione dei regolamenti, con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente. Il processo, oltre ad essere finalizzato alla costruzione di una istituzione capace di rappresentare con più forza le istanze del territorio e alla condivisione di una visione programmatica di sviluppo del territorio, è finalizzato anche a ricercare efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi, tramite una gestione unitaria delle risorse umane e dei processi di riorganizzazione. L'unificazione ha l'obiettivo di attivare sul territorio servizi più efficaci, a parità di personale complessivamente impiegato. Tale obiettivo si consegue mantenendo i livelli di dotazione di personale che i tetti di spesa consentono, operando una redistribuzione dello stesso rispetto agli assetti attuali e investendo sull'accrescimento delle competenze e delle abilità tecniche e amministrative dei lavoratori.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[Indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

tutti gli enti

La L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno in favore di quella sul pareggio di bilancio di competenza, riportata nei commi dal 707 al 734 dell'art. 1.

Successivamente la Legge di Bilancio 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, ha modificato l'art. 9 comma 1bis della Legge 243/2012, prevedendo che le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio e che le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema. Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, si introduce fra i cespiti contabilizzati ai fini del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale elemento fondamentale per assicurare

l'ottenimento del pareggio.

Tra le spese correnti non rilevano nel calcolo delle spese finali le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nel fondo per passività potenziali, mentre, fra le entrate correnti, non figurano da conteggiare nelle entrate finali quelle del trasferimento compensativo Imu-Tasi (per gli enti che lo percepiscono).

Anche per il periodo 2018/2022 è prevista l'obbligatorietà di allegare al bilancio di previsione, alle variazioni di bilancio e al rendiconto il prospetto dimostrativo del raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per le annualità in esame permane ancora la possibilità di aderire agli accordi nazionali e regionali per la richiesta e la cessioni di spazi finanziari validi per il pareggio.

A livello sintetico:

- l'Unione della Romagna Faentina, in quanto Unione, continua ad essere esclusa dal pareggio di bilancio;
- i Comuni aderenti sono soggetti al vincolo. Come per gli anni 2016 e 2017 potrebbe permanere l'opportunità di adesione agli accordi di solidarietà nazionali e/o regionali per la richiesta o la cessione di spazi finanziari dando atto che a queste operazioni si procederà in corso d'anno in relazione alla programmazione annuale.

2.4.1. Limiti di spesa

tutti gli enti

Le normative in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali emanate negli ultimi anni sono intervenute significativamente sulla capacità programmatica di bilancio, determinando significativi tagli di spesa ad una pluralità di voci di spesa. In particolare il D. L. 78/2010 ed il D.L. 95/2012, e successive modifiche ed integrazioni, hanno introdotto limitazioni di spesa.

In particolare:

_ con riferimento alle sole limitazioni previste dal D. L. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, pubblicata in G.U. il 13/06/2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio; dunque il rispetto dei limiti di spesa deve essere sul totale delle voci di cui al D. L. 78/2010, e non già sulla singola voce;

_ con il D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017 le riduzioni delle spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, mostre, sponsorizzazioni e formazione vengono eliminate per il 2017 se l'ente ha approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017, e dal 2018 in poi se l'ente ha approvato il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio. In ogni caso il prerequisito è il rispetto degli obblighi di pareggio del bilancio.

Considerato inoltre che:

_ all'Unione della Romagna Faentina (URF), costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, nel corso degli anni sono state progressivamente conferite funzioni da parte dei Comuni, secondo la scansione esemplificata dalle convenzioni citate tra i precedenti;

_ il progressivo conferimento di servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è stato seguito anche dal trasferimento di personale e dotazioni strumentali (quali le autovetture), ed è emersa dunque la necessità di aggregare alcuni dei tetti di spesa dei Comuni e dell'Unione;

_ tale aggregazione è stata avviata parzialmente nel 2016 tramite l'atto di Giunta dell'Unione n. 95 del 07/07/2016 sopra citato.

Di seguito si riportano le disposizioni da applicare per l'anno 2018. In considerazione del fatto che la non applicazione per l'anno 2018 e seguenti delle spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, mostre, sponsorizzazioni e formazione non è elemento certo al momento attuale, essendo subordinata ad esiti futuri (approvazione del preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio), si ritiene, per motivi di completezza del quadro informativo e continuità negli anni dei criteri di calcolo, di procedere al calcolo preventivo di tutti i limiti di spesa, compresi anche quelli che, in sede di monitoraggio e consuntivazione, potranno essere disapplicati.

Calcolo dei limiti di spesa di cui art. 6 del D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. 78/2010 prevede venga attuata una riduzione in percentuale della spesa storica sostenuta nel 2009 per una serie di voci. Il primo passaggio per l'aggregazione dei limiti di spesa è stata l'uniformazione dei criteri nella scelta delle voci da considerare per il calcolo della spesa storica.

Le spese storiche dei singoli enti, ricalcolate con criteri uniformi, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2009 Brisighella	SPESA 2009 Casola Valsenio	SPESA 2009 Riolo Terme	SPESA 2009 Castel Bolognese	SPESA 2009 Solarolo
Studi - incarichi di consulenza	52.740,00	11.220,00	5.021,00	13.663,38	3.418,00	-	1.000,00
Convegni e spese di pubblicità	270.557,24	-	-	8.952,53	-	10.737,38	25.540,41
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	53.863,12	-	11.362,52	8.778,21	6.812,82	19.226,45	8.055,02
Organi di revisione	36.875,02	3.877,00	5.900,00	3.874,44	6.000,00	4.954,48	5.800,00
Spese di autovetture in dotazione	73.367,00	1.953,66	-	13.889,99	4.700,68	14.485,28	43.002,00
Trasferte dipendenti	44.570,92	8.039,79	4.277,44	7.609,11	3.874,58	2.690,00	1.798,97
Formazione	98.576,82		28.645,20			9.019,18	2.386,00

Criteri di aggregazione tra gli enti

Studi – incarichi di consulenza

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di

spesa per studi e incarichi di consulenza viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Inoltre è da evidenziare come, con delibera n. 3 del 21/02/2017, la Giunta dell'Unione, considerato che:

- prevede di affidare incarichi nel 2017, come da lista riportata nell'allegato 12 "Elenco degli incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017" del DUP 2017;
 - gli incarichi di consulenza rientrano tra quelli sottoposti a limite di spesa ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il limite di spesa è calcolato prendendo come riferimento la spesa storica 2009;
 - l'Unione non ha un limite di spesa perché non ha sostenuto nell'anno 2009 alcuna spesa su cui poter calcolare la riduzione dell'80% imposta dalla norma;
 - la Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione 29 aprile 2011, n. 227 ha ritenuto che gli enti locali che non hanno conferito incarichi nell'anno 2009 possono affidarne negli esercizi successivi, previa rigorosa motivazione circa l'effettiva esigenza, e nei limiti in cui la spesa sia strettamente necessaria;
 - tale spesa diventerà a propria volta il parametro finanziario per gli anni successivi;
- ha ritenuto di versare nella fattispecie interpretata e risolta dalla sezione lombarda della Corte dei Conti, non avendo l'Unione della Romagna Faentina una base storica della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi ed incarichi di consulenza a cui poter far riferimento, e pertanto poter determinare la spesa annua necessaria a tale titolo per l'anno 2017 per studi ed incarichi esterni di consulenza quale parametro finanziario per gli anni successivi.

Dunque la base di calcolo per la riduzione dell'80% per l'Unione è data dalla somma degli incarichi affidati nel 2017 dall'Unione (€ 11.220,00) e i limiti di spesa trasferiti da tutti i Comuni tranne Faenza (€ 23.102,38)

Convegni e spese di pubblicità

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per convegni e spese di pubblicità viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre

Il limite di spesa per spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre passa per il 20% dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 30% all'Unione.

Organi di revisione, al netto di Iva e spese di trasferta

Il limite di spesa per organi di revisione rimane presso i singoli enti.

Spese di autovetture in dotazione

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni (eccetto quota parte di Faenza) all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 75% all'Unione.

Formazione

A seguito del trasferimento della funzione di formazione del personale all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Percentuali di riduzione della spesa da applicare per il 2017

TIPOLOGIA DI SPESA	RIDUZIONE %
Studi - incarichi di consulenza	80%
Convegni e spese di pubblicità	80%
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	80%
Organi di revisione	10%
Spese di autovetture in dotazione	20%
Trasferte dipendenti	50%
Formazione	50%

Applicando le percentuali di riduzione alle spese storiche aggregate, si ottengono i seguenti limiti di spesa per il 2017:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA 2017 Faenza	LIMITE DI SPESA 2017 Unione	LIMITE DI SPESA 2017 Brisighella	LIMITE DI SPESA 2017 Casola Valsenio	LIMITE DI SPESA 2017 Riolo Terme	LIMITE DI SPESA 2017 Castel Bolognese	LIMITE DI SPESA 2017 Solarolo
Studi - incarichi di consulenza	10.548,00	6.864,48					
Convegni e spese di pubblicità	54.111,45	9.046,06					
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e mostre	7.540,84	5.401,19	1.818,00	1.404,51	1.090,05	3.076,23	1.288,80
Organi di revisione	33.187,52	3.489,30	5.310,00	3.487,00	5.400,00	4.459,03	5.220,00
Spese di autovetture in dotazione		121.118,89					
Trasferte dipendenti	5.571,37	30.859,04					
Formazione		69.313,60					
	110.959,17	246.092,55	7.128,00	4.891,51	6.490,05	7.535,26	6.508,80

Limite di spesa di cui all'art. 5 del D.L. 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù

dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	SPESA 2011 Brisighella	SPESA 2011 Casola Valsenio	SPESA 2011 Riolo Terme	SPESA 2011 Castel Bolognese	SPESA 2011 Solarolo	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA 2017 Unione
Spese di autovetture in dotazione	71.141,52	1.477,47	14.072,45	1.710,26	14.565,38	5.736,05	1.150,00	70%	32.955,94

3. Obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato sono raccolti nell'Allegato “obiettivi strategici di mandato e triennali”. Gli obiettivi ed i relativi indicatori sono liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per un approfondimento sul procedimento utilizzato ai fini della loro definizione si rinvia al successivo paragrafo 10 del presente documento.

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitative monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione Operativa 2018-2020

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[Indice generale](#)

Risorse Umane

L'attribuzione del personale ai centri di costo è definita nel Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione. Il personale attualmente impiegato nei Comuni è pertanto definito nei PEG 2017 e ss.mm.ii., cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm> ↗

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2tmmNOC> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsxN> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0> ↗

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio

[Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie Comune di Faenza](#) ■

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda i bisogni di spesa per ogni missione di bilancio, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio, parte spesa.

[Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni Comune di Faenza](#) ■

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.4.

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nello schema di bilancio, parte entrata.

[Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento Comune di Faenza](#) ■

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo 2.2.c.

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo [1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza \(DEF\)](#). e alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#).

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti Comune di Faenza](#) ■

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica e la definizione del perimetro di consolidamento

torna all'[Indice generale](#)

5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

tutti gli enti

La Legge n. 42 del 05/05/2009 in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 ha stabilito che vengano definiti e individuati *"...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati"*.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 11-bis, comma 1, recita *“Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”* e al comma 3 specifica: *“Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo...”*;

Il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto indirettamente l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Province ed i Comuni con l'articolo 147-quater del TUEL che prevede che *“i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica”*.

L'articolo 233-bis del TUEL disciplina il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.

Nel DUP e nei documenti costituenti il bilancio di previsione sono indicate le società di capitali e gli organismi partecipati dal Comune.

Nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale del Comune sono pubblicate la tabelle degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e gli enti privati in controllo pubblico.

Il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3.1, prevede che *“Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

- a) *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- b) *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato”;*

Al fine di determinare gli organismi che, a vario titolo, appartengono al **“gruppo amministrazione pubblica”**, vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal principio contabile citato e precisamente:

- a) gli organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo;
- b) gli enti strumentali controllati, intesi quali enti pubblici e privati e aziende (escluse le società) sui quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione;
- c) gli enti strumentali partecipati, quali enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo;
- d) le società controllate, quali le società sulle quali l'Amministrazione comunale eserciti un

controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione. In fase di prima applicazione (con riferimento agli esercizi 2015-2017) non devono essere considerate le società quotate e quelle da esse controllate;

- e) le società partecipate, quali le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;

L'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica dell'Ente locale, in base alle indicazioni fornite dal principio contabile concernente il bilancio consolidato è costituito dall'allegato "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" parte integrante e sostanziale inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni

5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica Comune di Faenza ■

5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica ■

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a) *irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali)";

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

Dalle verifiche effettuate, sono stati individuati per l'anno 2017 i soggetti partecipati direttamente o indirettamente dal Comune compresi nell'area di consolidamento, i cui bilanci pertanto andranno a comporre il bilancio consolidato, come da elenco allegato "PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO" parte integrante e sostanziale del presente atto inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni.

5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Faenza per l'esercizio 2017

[Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Faenza per l'esercizio 2017](#) ■

5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Obiettivi di mandato e triennali

Gli obiettivi di mandato, triennali e annuali sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli e del consolidamento

Agli organismi partecipati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti l'Unione vengono di seguito assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati

regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli interni e agli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Ente.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi operativi e gestionali attribuiti per gli anni 2018, 2019 e 2020.

Le celle grigie stanno ad indicare che il comune non è socio dell'organismo.

SETTORE DEMOGRAFIA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AZIMUT S.p.A.														
Enti locali soci														
Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto				Obiettivo: Servizi Cimiteriali Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare: - Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente; - Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.					
Comune di Brisighella		Indicatore: (obiettivo di economicità)			Indicatore: (obiettivo di efficienza)				Indicatore: (obiettivo di efficacia)					
Comune di Casola Valsenio		INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	
Comune di Castel Bolognese		EBITDA (o MOI) >= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%	Implementazione modulistica on line	SI	/	/	
Comune di Faenza	(*)	UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%	Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/	
Comune di Riolo Terme		ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0					
Comune di Solarolo		ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0					
(*) Partecipazione indiretta tramite la società Ravenna Holding					* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti. **I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali. ***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.									

Lepida S.p.A.										
Enti locali soci										
Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Connettività - Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole			Obiettivo: Data Center & Cloud - Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)				Obiettivo: Servizi - Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERA/SPID, PayER/PagoPA,...)	
Comune di Brisighella		- Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze			- Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise				- Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER	
Comune di Casola Valsenio		- Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)							- Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.	
Comune di Castel Bolognese		- Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)								
Comune di Faenza										
Comune di Riolo Terme		Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018							
Comune di Solarolo		<ul style="list-style-type: none"> 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 			<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR Aree produttive abilitate banda ultra larga Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 					
		<ul style="list-style-type: none"> 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 								
		<ul style="list-style-type: none"> 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 								

		<ul style="list-style-type: none"> • 1 punto w ifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di accesso WIFED 						
		<ul style="list-style-type: none"> • 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<ul style="list-style-type: none"> • Schoolnet • Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless • Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 						
		<ul style="list-style-type: none"> • 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 						
		<ul style="list-style-type: none"> • 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR 						

SETTORE CULTURA, TURISMO E POLITICHE EDUCATIVE															
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.															
<i>Enti locali soci</i>															
Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si													
Comune di Brisighella															
Comune di Casola Valsenio															
Comune di Castel Bolognese															
Comune di Faenza															
Comune di Riolo Terme															
Comune di Solarolo															
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.															
<i>Enti locali soci</i>															
Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si	Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up) Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia) Target: 70%												
Comune di Brisighella															
Comune di Casola Valsenio															
Comune di Castel Bolognese															
Comune di Faenza															
Comune di Riolo Terme															
Comune di Solarolo															
ERVET S.p.A.															
<i>Enti locali soci</i>															
Unione della Romagna Faentina		(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società ERVET S.p.A., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.													
Comune di Brisighella															
Comune di Casola Valsenio															
Comune di Castel Bolognese	(*)														
Comune di Faenza	(*)														
Comune di Riolo Terme															
Comune di Solarolo															
Terre Naldi S.u.r.l.															
<i>Enti locali soci</i>															
Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si	Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale. Indicatore: (obiettivo di efficienza) <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***</td> <td><= 39,50 %</td> <td><= 39,00 %</td> <td><= 39,00 %</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza costo del personale** su Ricavi***</td> <td><= 15,21 %</td> <td><= 15,20 %</td> <td><= 15,20 %</td> </tr> </tbody> </table> * Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti. **I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 39,50 %	<= 39,00 %	<= 39,00 %	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 15,21 %	<= 15,20 %	<= 15,20 %
INDICATORI	TARGET 2018			TARGET 2019	TARGET 2020										
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 39,50 %			<= 39,00 %	<= 39,00 %										
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 15,21 %			<= 15,20 %	<= 15,20 %										
Comune di Brisighella															
Comune di Casola Valsenio															
Comune di Castel Bolognese															
Comune di Faenza															
Comune di Riolo Terme															
Comune di Solarolo															

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

IF Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. a r.l.																				
<i>Enti locali soci</i>																				
Unione della Romagna Faentina																				
Comune di Brisighella																				
Comune di Casola Valsenio																				
Comune di Castel Bolognese																				
Comune di Faenza																				
Comune di Riolo Terme																				
Comune di Solarolo																				
L'Altra Romagna Soc. Cons. a r.l.																				
<i>Enti locali soci</i>																				
Unione della Romagna Faentina																				
Comune di Brisighella																				
Comune di Casola Valsenio																				
Comune di Castel Bolognese																				
Comune di Faenza																				
Comune di Riolo Terme																				
Comune di Solarolo																				
Faventia Sales S.p.A.																				
<i>Enti locali soci</i>																				
Unione della Romagna Faentina																				
Comune di Brisighella																				
Comune di Casola Valsenio																				
Comune di Castel Bolognese																				
Comune di Faenza																				
Comune di Riolo Terme																				
Comune di Solarolo																				
Fondazione MIC																				
<i>Enti locali soci</i>																				
Unione della Romagna Faentina																				
Comune di Brisighella																				
Comune di Casola Valsenio																				
Comune di Castel Bolognese																				
Comune di Faenza																				
Comune di Riolo Terme																				
Comune di Solarolo																				

SETTORE TERRITORIO					
ACER Ravenna					
<i>Enti locali soci</i>					
Unione della Romagna Faentina					Obiettivo: Gli obiettivi assegnati ad ACER risultano dalla convenzione stipulata con il Comune di Faenza in data 25 febbraio 2014. Per gli altri Comuni gli obiettivi sono gli stessi come risulta dalla Convenzione in corso di approvazione entro il 31.12.2017. Indicatori: - N. delle determine di assegnazione di appartamenti nel 2018: 45 - N. lavori di ripristino appartamenti nel 2018: 40
Comune di Brisighella					
Comune di Casola Valsenio					
Comune di Castel Bolognese					
Comune di Faenza					
Comune di Riolo Terme					
Comune di Solarolo					

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.						
<i>Enti locali soci</i>						
Unione della Romagna Faentina			Obiettivo: Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza)			
Comune di Brisighella			Indicatore: (obiettivo di efficacia)			
Comune di Casola Valsenio			INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Comune di Castel Bolognese			Metri cubi di acqua prodotta e fornita	almeno 1.900.000 metri cubi	almeno 1.900.000 metri cubi	almeno 1.900.000 metri cubi
Comune di Faenza						
Comune di Riolo Terme						
Comune di Solarolo						

SETTORE FINANZIARIO
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.
Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.
Comune di Brisighella		
Comune di Casola Valsenio		
Comune di Castel Bolognese		
Comune di Faenza	(*)	
Comune di Riolo Terme	(*)	
Comune di Solarolo	(*)	

BCC Romagna Occidentale
Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società BCC Romagna Occidentale non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.
Comune di Brisighella		
Comune di Casola Valsenio	(*)	
Comune di Castel Bolognese	(*)	
Comune di Faenza		
Comune di Riolo Terme	(*)	
Comune di Solarolo	(*)	

CON.AMI
Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: n.d. Indicatore: n.d. Target: n.d.
Comune di Brisighella		
Comune di Casola Valsenio		
Comune di Castel Bolognese		
Comune di Faenza		
Comune di Riolo Terme		
Comune di Solarolo		

SFERA S.r.l.												
<i>Enti locali soci</i>												
Unione della Romagna Faentina		<p>Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica</p> <p>Indicatore: (obiettivo di economicità)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORE</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MOL (Margine operativo lordo)</td> <td>2.900.000</td> <td>2.900.000</td> <td>2.900.000</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	MOL (Margine operativo lordo)	2.900.000	2.900.000	2.900.000		
INDICATORE	TARGET 2018		TARGET 2019	TARGET 2020								
MOL (Margine operativo lordo)	2.900.000		2.900.000	2.900.000								
Comune di Brisighella												
Comune di Casola Valsenio												
Comune di Castel Bolognese												
Comune di Faenza												
Comune di Riolo Terme												
Comune di Solarolo												
Intercom S.r.l.												
<i>Enti locali soci</i>												
Unione della Romagna Faentina		<p>La società è inattiva da anni. Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2017 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ.</p> <p>Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione del Comune che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.</p>										
Comune di Brisighella												
Comune di Casola Valsenio												
Comune di Castel Bolognese												
Comune di Faenza												
Comune di Riolo Terme												
Comune di Solarolo												
STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione												
<i>Enti locali soci</i>												
Unione della Romagna Faentina		<p>Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2013 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ.</p> <p>Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione degli Enti soci che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.</p>										
Comune di Brisighella												
Comune di Casola Valsenio												
Comune di Castel Bolognese												
Comune di Faenza												
Comune di Riolo Terme												
Comune di Solarolo												

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
Comune di Brisighella		Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
Comune di Casola Valsenio		INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Comune di Castel Bolognese		% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
Comune di Faenza		% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%
Comune di Riolo Terme		Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Comune di Solarolo		Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0
		* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.			
		**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
		***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.			

<p>Obiettivo: Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficacia)</p>							
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Società del Gruppo con Modello Organizzativo aggiornato sul totale	100%	100%	100%	Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4
<p>Obiettivo: Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding S.p.A. previsto nella pianificazione 2018-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.</p> <p>Indicatore: (obiettivo di economicità)</p>							
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020				
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €				
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%				
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%				
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%				
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,5				
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15				
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10				
Legenda degli indicatori:							
Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte							
ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto							
ROE = Utile netto / Patrimonio netto							
PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)							
EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi)							
EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti							
PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita)							
OF = Oneri Finanziari							

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.							
Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.				Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
Indicatore: (obiettivo di economicità)				Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 23,0%	<= 23,0%	<= 23,0%
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 29,5%	<= 29,5%	<= 29,5%
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
				Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
				* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
				**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
				***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			

<p>Obiettivo: Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).</p> <p>Indicatore: (obiettivo di qualità)</p>				<p>Obiettivo: Definire attraverso l'aggiornamento/revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi per gli indigenti; - Supporto e iniziative di carattere sociale; - Calmieramento dei prezzi. <p>Indicatore: (obiettivo di efficacia)</p>			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Gradimento medio del servizio	Media > 8,3 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Sottoscrizione convenzione entro	31/12/2018	/	/

AZIMUT S.P.A.

<p>Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.</p> <p>Indicatore: (obiettivo di economicità)</p>				<p>Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficienza)</p>			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
				<p>* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.</p>			

											<p>**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.</p> <p>***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.</p>												
<p>Obiettivo: Servizi Cimiteriali Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare: - Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente; - Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficacia)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Implementazione modulistica on line</td> <td>SI</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td>Implementazione pagamento fatture on line</td> <td>SI</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>												INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	Implementazione modulistica on line	SI	/	/	Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020																				
Implementazione modulistica on line	SI	/	/																				
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/																				

RAVENNA ENTRATE S.P.A.																																							
<p>Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.</p> <p>Indicatori: (obiettivi di economicità)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>EBITDA (o MOL)</td> <td>>= 100.000</td> <td>>= 100.000</td> <td>>= 100.000</td> </tr> <tr> <td>UTILE NETTO</td> <td>>= 50.000 €</td> <td>>= 50.000 €</td> <td>>= 50.000 €</td> </tr> <tr> <td>ROE</td> <td>>= 3,5%</td> <td>>= 3,5%</td> <td>>= 3,5%</td> </tr> </tbody> </table>						INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%	<p>Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al corretto dimensionamento del costo del personale, tenendo conto della transizione del modello gestionale e degli obiettivi di riscossione assegnati.</p> <p>Indicatori: (obiettivi di efficienza)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***</td> <td><= 65,0%</td> <td><= 65,0%</td> <td><= 65,0%</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza costo del personale** su Ricavi***</td> <td><= 35,0%</td> <td><= 35,0%</td> <td><= 35,0%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.</p>						INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 65,0%	<= 65,0%	<= 65,0%	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35,0%	<= 35,0%	<= 35,0%
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020																																				
EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000																																				
UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €																																				
ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%																																				
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020																																				
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 65,0%	<= 65,0%	<= 65,0%																																				
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35,0%	<= 35,0%	<= 35,0%																																				
<p>**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.</p> <p>***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.</p>																																							

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi. Indicatore: (obiettivo di economicità)				Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 4,2%	<= 4,1%	<= 4,1%
UTILE NETTO	>= 120.000 €	>= 140.000 €	>= 150.000 €	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 11,9%	<= 11,8%	<= 11,8%
ROE	>= 0,40%	>= 0,45%	>= 0,45%	* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%	**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
				***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.			
Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti) Indicatore: (obiettivo di qualità)				Obiettivo: In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi. Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	72%	75%	76%	% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	<= 3,3%	<= 3,3%	<= 3,3%

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

AmbRA S.r.l., ora A.M.R. Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		<p>Obiettivo: Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna Indicatore: Stato di avanzamento delle procedure di gara (obiettivo di efficacia) Target: Avvio delle procedure per la gara entro il 2017 (conclusione e affidamento entro il primo semestre 2019)</p>	<p>Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Sì</p>
Comune di Brisighella			
Comune di Casola Valsenio			
Comune di Castel Bolognese			
Comune di Faenza			
Comune di Riolo Terme			
Comune di Solarolo			

Centro Servizi Merce S.u.r.l. In liquidazione

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		<p>Obiettivo: Presidio della procedura di liquidazione in corso e chiusura della stessa entro il 2018 Indicatore: Chiusura della liquidazione entro il 2018 (obiettivo di efficacia) Target: Sì</p>
Comune di Brisighella		
Comune di Casola Valsenio		
Comune di Castel Bolognese		
Comune di Faenza		
Comune di Riolo Terme		
Comune di Solarolo		

SETTORE SERVIZI SOCIALI

ASP della Romagna Faentina

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		<p>Obiettivo: Consolidare il coordinamento del sistema di accoglienza di profughi e rifugiati in collaborazione con la Prefettura, con introduzione di forme sperimentali di servizi SPRAR Indicatore: Avvio del progetto SPRAR entro il 31/12/2018 (sì/no) Target: sì</p>
Comune di Brisighella		
Comune di Casola Valsenio		
Comune di Castel Bolognese		
Comune di Faenza		
Comune di Riolo Terme		
Comune di Solarolo		

5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica](#) ■

5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio](#) ■

5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati](#) ■

6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato e triennali sono raccolti nell'[Allegato obiettivi strategici di mandato](#).

Programmazione di settore

7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” sancisce che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I piani triennali delle Opere pubbliche sono stati approvati dalle Giunte dei singoli Enti, e sono inseriti negli allegati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici relativi ai vari Enti.

[Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020](#) ■

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020

torna all'[Indice generale](#)

I Piani 2018/2020 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, sono inseriti negli allegati dei singoli Enti:

[Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020](#) ■

Per gli Enti che devono ancora provvedere alla programmazione si rinvia in questa sede ai Piani 2017/2019, ove approvati.

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2vy2QRb> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzxsN> ↗

9. Piano 2018-2020 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Dotazioni informatiche

Il servizio informatica, e le relative dotazioni strumentali, è stato trasferito dagli enti aderenti all'Unione. Visto il contenimento delle spese in investimenti informatici negli ultimi anni e le azioni fatte in passato nei precedenti piani triennali di razionalizzazione dal Comune di Faenza, è difficile ipotizzare risparmi per l'immediato futuro.

Tuttavia in logica di riduzione dei costi in senso lato occorre tenere in considerazione due importanti elementi:

- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) che dovrà essere emanato da AgID entro l'anno di riferimento. Il piano detterà le regole di riduzione della spesa che gli enti dovranno seguire in materia ICT.
- ogni studio di fattibilità che approva la giunta prima dell'adozione dei programmi contiene il piano economico in relazione ai costi cessanti ed emergenti nel triennio seguente (almeno), in alcuni casi il piano è quinquennale.

Autovetture di servizio

Occorre osservare che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio sono assorbite e ricomprese nelle azioni poste in essere per il rispetto dei limiti e divieti di spesa imposti dalle recenti normative di revisione della spesa pubblica (tra le quali D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 101/2013 e D. L. 66/2014. Si richiama qui quanto indicato al paragrafo 2.4.

Beni immobili

Per quanto riguarda i beni immobili, la misura di razionalizzazione coincide con l'approvazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al paragrafo precedente.

Telefonia mobile

Le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità sono contenute nel regolamento sull'utilizzo dei servizi di telefonia del Comune di Faenza, aggiornato con delibera n. 37 del 03/03/2015 cui si fa rinvio.

Eventuali azioni di dettaglio delle misure di razionalizzazione appena descritte potranno essere individuate da obiettivi annuali redatti in occasione dei Piani Esecutivi di Gestione 2018.

10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

tutti gli enti

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

torna all'[Indice generale](#)

La procedura di definizione del DUP (e dei documenti connessi a monte – linee programmatiche – e a valle – PEG e Piano della Performance) può essere descritta come segue.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
1	Definizione degli obiettivi finali previsti dal programma amministrativo di mandato, e dei relativi programmi di specifica	Linee Programmatiche di Mandato	Consigli	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale	Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche. Il Consiglio partecipa anche all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee. L'Unione, quale ente strumentale, non dispone di linee programmatiche di mandato.
2	Articolazione degli obiettivi finali e dei programmi in obiettivi di mandato e triennali, tramite il collegamento a cascata dei	Schema di DUP	Giunte	Entro il 31/7 dell'anno antecedente e a quello di	Le Giunte degli enti dell'Unione, riunite in seduta collegiale: a) definiscono gli obiettivi strategici (obiettivi di mandato e obiettivi triennali), comuni a tutti gli enti;

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
	relativi obiettivi e indicatori, e tramite l'attribuzione ai programmi delle risorse economiche destinate per la realizzazione			riferimento	b) formulano altresì gli indicatori strategici connessi agli obiettivi, ed i relativi target, dati dalla somma dei target dei singoli Comuni; c) individuano il dirigente responsabile per ogni indicatore. I punti a), b) e c) vengono trasmessi alla Conferenza dei Dirigenti e all'OIV, per una verifica tecnica degli indicatori ed un parere di adeguatezza del livello atteso dei target. A seguito della verifica e pareri, le Giunte approvano lo schema di DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
3	Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunte	Entro il 15/11 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, anche alla luce dello schema di bilancio di previsione, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici di cui alla fase 2. I dirigenti responsabili degli obiettivi strategici formulano proposte di obiettivi e indicatori operativi annuali, esecutivi di quelli strategici. Le proposte vengono inviate alle Giunte le quali, a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, deliberano la Nota di aggiornamento del DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
4	Approvazione degli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunte e Consigli	Entro il 31/12 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, a seguito di eventuali emendamenti presentati dai consiglieri, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici e operativi di cui alle fasi 2 e 3. I Consigli approvano gli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali del DUP, contestualmente al bilancio di previsione.
5	Approvazione del PEG e Piano della Performance	PEG e PP	Giunta dei Comuni e dell'Unione	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	Le Giunte deliberando attribuiscono ai Dirigenti gli obiettivi, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

La procedura descritta, adottata per la formulazione del DUP 2018, potrà subire modifiche a seguito dell'emanazione del D. Lgs. N. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015". Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- premialità: Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per

l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;

- misurazione della performance: ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- obiettivi generali: fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- OIV: gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi correttivi.
- cittadini: riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- dirigenti: nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- sanzioni: previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- Remunerazione della performance: i meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Gli enti hanno tempo 6 mesi dall'entrata in vigore del Decreto per l'adeguamento a queste importanti modifiche del sistema di misurazione e valutazione della performance.

10.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

Con riferimento alla coerenza tra il Piano della Performance e la programmazione economica-finanziaria e di bilancio dell'Unione, occorre osservare in prima istanza come la coerenza di dettaglio sia garantita dal collegamento, presente nel software di contabilità dell'ente, tra i programmi ministeriali ed i centri di costo. Il centro di costo poi è associato agli obiettivi annuali, perciò gli obiettivi annuali (ed i relativi obiettivi triennali e di mandato) risultano così collegati ai programmi e alle missioni ministeriali.

Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo seguente.

10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

torna all'[Indice generale](#)

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che dal 2016 presta servizio per l'Unione della Romagna Faentina e tutti i comuni aderenti, ha proposto per l'anno 2018 di effettuare un profondo cambiamento nella definizione degli obiettivi di performance, nell'ottica di una maggiore semplificazione e migliore comunicabilità della performance ai cittadini.

La semplificazione consiste principalmente nella riduzione del numero degli obiettivi. Nel 2017 si contavano 34 obiettivi di mandato, 162 obiettivi triennali, 220 obiettivi annuali. Per il 2018 l'OIV ha proposto di abbassare a 10 il numero degli obiettivi di mandato, da cui ricavare al massimo circa 100 obiettivi annuali.

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Una delle principali azioni previste è stata la riduzione a 1 del numero di indicatori per ogni obiettivo. Si prevede per il 2018 una ulteriore riduzione della numerosità, come scritto poco sopra.	
Collegamento a cascata tra obiettivi		In fase di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2018, quando saranno formulati gli obiettivi annuali, dovrà essere garantita la loro riconducibilità in maniera univoca e chiara agli obiettivi sovrastanti, cosa che negli esercizi scorsi non sempre è avvenuta.
Presenza di indicatori di impatto	Dal 2016 la presenza di indicatori di impatto (outcome), ovvero che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata notevolmente.	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	La tracciabilità è garantita dall'applicativo: sono stati inseriti nel dispositivo del database, sia nella sezione degli obiettivi sia in quella degli indicatori, opportuni campi che tengono tracciate le evoluzioni.	Le variazioni degli obiettivi e indicatori nel corso dell'esercizio, si sono concentrate negli ultimi anni soprattutto negli ultimi mesi tramite variazioni di PEG. Occorre tenere sotto controllo tale tendenza: la modifica/cancellazione degli indicatori misuratori degli obiettivi a ridosso della fine dell'esercizio finanziario potrebbe inficiare la significatività del sistema di valutazione delle prestazioni, specie quelle dirigenziali.

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi nel 2016, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, potrà essere migliorata a seguito della riduzione del numero degli obiettivi medesimi. La riduzione del numero può consentire una maggiore focalizzazione sul contenuto degli obiettivi e sul livello sfidante degli indicatori scelti.	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV. E' emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. E' necessario fin dal 2018 concentrare il lavoro sulla definizione degli indicatori e la negoziazione dei target.
Benchmarking	Si sta procedendo all'utilizzo, in via sperimentale già dal 2017, di indicatori di benchmarking.	
Qualità	Si sta procedendo all'utilizzo, in via sperimentale già dal 2017, di indicatori di qualità	
Coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder, troppo discontinuo negli ultimi anni, deve essere reso continuativo e sistematico, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione. Tale coinvolgimento peraltro è previsto dalla nuova disciplina del D. Lgs. 74/2017 sopra citato.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi		Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance.	Data la novità dell'elemento e la complessità del tema, si tratta di un aspetto su cui mantenere alta l'attenzione nei prossimi tempi, al fine di migliorarne la gestione e rappresentazione.

11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna all'[Indice generale](#)

[Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA](#) ■

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018

torna all'[Indice generale](#)

Ai sensi dell'art. 46 commi 2 e 3 della Legge n. 133/2008 il limite massimo per la spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività previste nella programmazione apposita approvata dal Consiglio. *(Restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.Lgs. 50/16 recante riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).*

Inoltre, tenuto conto che la Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con Delibera n. 75/2017 invita le amministrazioni pubbliche all'

“inserimento degli incarichi di patrocinio, che prevedibilmente saranno conferiti nell'anno di riferimento, specificandone tipologie e costi, nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione. L'inclusione delle summenzionate previsioni in un atto di programmazione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D. Lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponderebbe ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche”,

Ove non ancora predisposto l'elenco da parte dei singoli Enti, si rinvia la programmazione degli incarichi all'approvazione del Dup definitivo.

[Allegato al paragrafo 12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018](#) ■

13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

torna all'[Indice generale](#)

Si rinvia all'approvazione del Dup Definitivo 2018-2020 .

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La legge di stabilità 208/2016 prima e il D.L. 50/2016 poi, hanno introdotto e disciplinato l'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Esso, a norma dell'art. 21 del D.L. 50/2016, deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici dovranno individuare i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Previsti anche obblighi di pubblicità: *“il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. “*

Viene demandato a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, deve definire la normativa di dettaglio della programmazione. Il decreto non è stato ancora adottato.

Resta invariato l'obbligo per le amministrazioni pubbliche previsto dall'articolo 1, comma 505, della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015), di approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato **superiore a 1 milione di euro**. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nelle more dell'adozione del suddetto decreto attuativo la legge di bilancio 2017, al comma 424 (Programma biennale degli acquisti di beni e servizi), dispone l'applicazione dell'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga a quanto previsto dall'attuale normativa sugli allegati al

bilancio degli enti locali .

Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi relativo agli esercizi 2018–2019 dovrà quindi essere una componente del Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018-2020.

Si rinvia all'approvazione del Dup Definitivo 2018-2020 l'adozione del Programma biennale dei servizi e delle forniture.

Allegati

Allegato obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Obiettivo strategico pluriennale n. P.01

Sindaci: Nicolardi - Meluzzi

Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.01 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Estensione della videosorveglianza: numero Comuni dell'Unione inclusi nel sistema (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Note a previsione	Ente unione	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
		4	5	6	6	6
	solarolo	1	1	1	1	1
	riolo terme	0	0	1	1	1
	faenza	1	1	1	1	1
	castel bolognese	0	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	brisighella	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.02 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Estensione del controllo di vicinato: ampliamento annuale del numero dei gruppi di controllo nei Comuni dell'Unione (sì/no)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Note a previsione	Ente unione	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione		sì	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.03 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza nelle manifestazioni ed eventi pubblici: numero dei soggetti organizzatori incontrati al fine di renderli edotti delle disposizioni in materia (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	9	8	15	14	15
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	solarolo	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	riolo terme	1	1	2	2	2
4 organizzatori di iniziative stimate (1 Fiera S. Rocco, 1 Festa 8 dicembre-Nott de biso'-Palio, 1 MEI, 1 Argillà) di cui una biennale, con trend in crescita di 1 nel 2020	faenza	4	3	5	4	5
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	castel bolognese	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	casola valsenio	1	1	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	brisighella	1	1	2	2	2

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.04 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza stradale, tramite attività di controllo mirato: incidenti stradali con morti e/o feriti (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

a decrescere: ✓

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
	unione	255	255	255	255	255
	solarolo	5	5	5	5	5
	riolo terme	10	10	10	10	10
	faenza	205	205	205	205	205
	castel bolognese	21	21	21	21	21
	casola valsenio	2	2	2	2	2
	brisighella	12	12	12	12	12

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.05 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Estendere la rete ciclopedonale: aumento del 10% entro il 2020 (sì/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	no	no	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.06 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Coinvolgimento del volontariato per le attività specifiche di controllo del territorio (assistenti civici, associazioni, accertatori ambientali): ampliamento annuale (sì/no)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.07 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana l'anno (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri pubblici con i cittadini; azione n.2 = incontri formativi nelle scuole; azione n.3 = campagna comunicazione e informazione	unione	13	13	13	13	13
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 2) incontri formativi nelle scuole 3) campagna comunicazione e informazione	faenza	3	3	3	3	3
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.08 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione della cultura della sicurezza stradale: percorsi effettuati l'anno (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri formativi nelle scuole; azione n. 2 = campagna comunicazione e informazione	unione	12	12	12	12	12
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	faenza	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2

Obiettivo strategico pluriennale n. P.02

Sindaci: Missiroli

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.01 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: tempi medi di chiusura dei procedimenti autorizzativi edilizi del Suap (gg)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-70 gg. medi è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	70	70	70	70	70

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.02 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Semplificare iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: % del termine massimo in giorni, previsto dalle normative in materia, di chiusura dei procedimenti autorizzativi commerciali (%)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-80% è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-I procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Incentivi annui per l'insediamento di nuove aziende e/o l'ampliamento delle esistenti nel Comune di Faenza (€)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
	unione	50000	50000	50000	0	0
	faenza	50000	50000	50000	-	-

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.04 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Contrastare lo spopolamento nei piccoli centri: numero dei servizi alla persona mantenuti rispetto l'anno precedente presso il Comune di Casola Valsenio (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Azioni finalizzate ad evitare il calo dei residenti e che i servizi pubblici esistenti non siano mantenuti/garantiti	unione	90	100	100	100	100
	casola valsenio	90	100	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Adozione di variante al RUE per l'introduzione di incentivi privati e compensazioni pubbliche (si/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	no	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare le produzioni agro alimentari locali: numero dei prodotti DOP e IGP sul territorio

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Fonte Regione Emilia Romagna (www.agri.regione.emilia-romagna.it)_ Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazioni Geografiche Protette (IGP).Il numero delle produzioni DOP e IGP sul territorio dell'URF è di fatto 12, che possono comprendere più comuni.	unione	12	12	12	12	12

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Imprese attive presso i comuni dell'Unione della Romagna faentina (N.)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Verificabile sul sito della Camera di Commercio di Ravenna, dato del 4 trimestre di ogni anno	unione	9840	9930	9950	10080	10100
	solarolo	440	440	450	450	460
	riolo terme	560	560	570	570	580
	faenza	6600	6620	6620	6680	6680
	castel bolognese	1020	1050	1050	1080	1080
	casola valsenio	320	340	340	350	350
	brisighella	900	920	920	950	950

Obiettivo strategico pluriennale n. P.03

Sindaci: Anconelli - Malpezzi

Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.01 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Riprogettare i servizi di orientamento ai giovani: contatti annui dei servizi di orientamento ai giovani (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
per contatto si intende l'accesso diretto, l'accesso al sito Informagiovani, mediante social media, l'iscrizione a newsletter	unione	223	223	223	223	223
	solarolo	8	8	8	8	8
	riolo terme	10	10	10	10	10
	faenza	170	170	170	170	170
	castel bolognese	15	15	15	15	15
	casola valsenio	5	5	5	5	5
	brisighella	15	15	15	15	15

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.02 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Avviare l'istruttoria pubblica per coprogettare servizi innovativi a persone con disabilità: numero di progetti individualizzati avviati nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	10	10	10	10	10

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.03 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Riprogettare la complessiva offerta dei servizi alla persona, valorizzando l'apporto di tutte le parti interessate, tra cui il terzo settore e il volontariato: servizi alla persona nuovi/riprogettati (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
-il numero dei servizi nuovi o riprogettati corrisponde al numero di schede progettuali dei servizi nuovi o riprogettati presenti nel piano di zona attuativo annuale- Il numero dei servizi viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.04 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio dell'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale (N. operatori equivalenti)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
per operatore equivalente si intende la frazione del monte ore annuo di servizio prestato al territorio	unione	18	18	18	18	18
	solarolo	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
	riolo terme	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83
	faenza		13,51	13,51	13,51	13,51
	castel bolognese	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
	casola valsenio	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
	brisighella	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.05 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Sviluppare progetti in collaborazione con l'ASP, in coerenza con la programmazione sociosanitaria di zona: attivazione nuovi progetti (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Il numero dei nuovi progetti corrisponde alle schede dei nuovi servizi allegate al contratto di servizio-Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.06 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Presidiare le forme di integrazione sociosanitaria, in modo da coinvolgere operatori e risorse dell'AUSL e dei Comuni per il migliore soddisfacimento dei bisogni delle diverse tipologie di utenza: attivazione progetti condivisi con risorse del budget di salute (si/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
- l'attivazione dei progetti è riscontrabile dalle schede di progetto personalizzate siglate in sede di unità di valutazione multi dimensionale- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	si	si	si	si	si

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.07 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per anziani e disabili: domande soddisfatte sul totale (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1203 - Interventi per gli anziani

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il numero delle domande viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	30	30	30	30	30

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.08 Dirigente: Nessuno Settore: -

Percentuale dei residenti nell'Unione che utilizzano il presidio ospedaliero di Faenza

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
- Ultimo dato a consuntivo anno 2016: 90%- target aggregato a livello di distretto sanitario	unione	90	90	90	90	90

Obiettivo strategico pluriennale n. P.04 Sindaci: Anconelli

Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.01 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Promuovere e rafforzare il rapporto tra la scuola e l'Amministrazione al fine di contribuire alla soluzione di problemi logistici e di integrazione, nonché all'arricchimento dell'offerta formativa anche attraverso il coinvolgimento del territorio (istituti culturali, associazioni, ecc...): N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0407 - Diritto allo studio

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
La percentuale a livello dell'Unione della Romagna Faentina è calcolata come media percentuale	unione	67,2	67,7	68,2	68,7	69,2
	solarolo	79	79,5	80	80,5	81
	riolo terme	85	85,5	86	86,5	87
	faenza	71	71,5	72	72,5	73
	castel bolognese	76	76,5	77	77,5	78
	casola valsenio	80	80,5	81	81,5	82
	brisighella	12	12,5	13	13,5	14

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.02 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Affari Generali

Promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva, l'educazione civica e l'educazione alla legalità: N. classi coinvolte / Totale classi delle scuole (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
L'educazione civica presso le scuole medie; l'educazione alla legalità presso le scuole superiori	unione	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17
	solarolo	10	10	10	10	10
	riolo terme	10	10	10	10	10
	faenza	5	5	5	5	5
	castel bolognese	10	10	10	10	10
	casola valsenio	10	10	10	10	10
	brisighella	10	10	10	10	10

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente: accessi nell'anno / totale richieste pervenute (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
	unione	95,81	96,00	96,83	97,50	98,33
Nido Comunale "Lo Scarabocchio"	solarolo	100	100	100	100	100
Nido Comunale "Peter Pan"; Nido Convenzionato della Zerocento "Campanellino"	riolo terme	85,42	86	89	91	95
Nido Comunale "8 Marzo"; Nido Comunale "Pepito"; Nidi Convenzionati della Fondazione Marri; Nidi convenzionati Zerocento	faenza	89,45	90	92	94	95
Nido Comunale Arcobaleno e Spazio Bambini "Casa Sull'Albero"	castel bolognese	100	100	100	100	100
Nido Comunale "Lo Scoiattolo"	casola valsenio	100	100	100	100	100
Nido Emiliani e Nido Cicognani	brisighella	100	100	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Pianificazione condivisa con le scuole sull'alternanza/scuolalavoro: N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 1502 - Formazione professionale

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Gli alunni coinvolti per Comune si intendono gli alunni che svolgono attività lavorativa nel Comune di riferimento. -Il totale degli alunni è dato dal numero degli iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno.-A livello di Unione il target è dato dal rapporto tra la somma di tutti gli alunni coinvolti dei N. 6 Comuni (numeratore) e la somma degli alunni iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno (denominatore).	unione	3,92	4,02	4,12	4,22	4,32
	solarolo	0	0,1	0,2	0,3	0,4
	riolo terme	0,11	0,21	0,31	0,41	0,51
	faenza	3,21	3,31	3,41	3,51	3,61
	castel bolognese	0,25	0,35	0,45	0,55	0,65
	casola valsenio	0,14	0,24	0,34	0,44	0,54
	brisighella	0,21	0,31	0,41	0,51	0,61

Obiettivo strategico pluriennale n. P.05

Sindaci: Iseppi

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.01 Dirigente: Nonni Ennio

Settore: Territorio

Realizzare il nuovo campo di calcio di Casola Valsenio (sì/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	no	no	sì	sì	sì
	casola valsenio	no	no	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

N. eventi sportivi organizzati in collaborazione con l'associazionismo sportivo per la promozione dell'attività sportiva

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0601 - Sport e tempo libero

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	13	13	13	13	13
	solarolo	1	1	1	1	1
	riolo terme	2	2	2	2	2
	faenza	7	7	7	7	7
	castel bolognese	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	brisighella	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare la rete delle biblioteche dell'Unione: nuovi utenti registrati l'anno (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
	unione	617	745	817	889	970
	solarolo	7	10	15	20	25
	riolo terme	10	20	25	30	40
	faenza	500	600	650	700	750
	castel bolognese	50	55	60	65	75
	casola valsenio	40	45	47	49	50
	brisighella	10	15	20	25	30

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare le attività, le scuole, le bande musicali: utenti iscritti l'anno presso le scuole di musica e le bande musicali

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	673	690	699	709	717
	solarolo	58	60	62	65	65
	riolo terme	45	48	50	52	55
Scuola di Musica Comunale: nessuna iscrizione in più nel 2017 (nel senso che le nuove iscrizioni compensano le cessazioni); non sono prevedibili variazioni per gli anni successivi	faenza	342	342	342	342	342
	castel bolognese	113	125	130	135	140
Il Comune non gestisce direttamente la scuola di musica ma la stessa è del Corpo Bandistico "G. Venturi" al quale il Comune riconosce un contributo globale per attività bandistica regolamentata da apposita convenzione in base alla quale l'Associazione garantisce anche la scuola di musica. In linea di massima i nuovi utenti iscritti a detta scuola per ogni anno sono di seguito riportati	casola valsenio	5	5	5	5	5
Componenti Banda del Passatore e iscritti Scuola di Musica "A.Masironi"	brisighella	110	110	110	110	110

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.05 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Tutelare e valorizzare le manifestazioni storiche: manifestazioni storiche (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	9	9	9	9	9
non ci sono manifestazioni storiche	solarolo	0	0	0	0	0
Le erbe degli Sforza	riolo terme	1	1	1	1	1
all'interno delle MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA 2018 (NOTT DE BISO' 5 gennaio, DONAZIONE DEI CERI 12 maggio 2018, TORNEO DELLE BANDIERE 3, 16 e 17 giugno 2018. BIGORDA D'ORO 9 giugno 2018, NIBALLO-PALIO DI FAENZA 24 giugno 2018)	faenza	5	5	5	5	5
	castel bolognese	0	0	0	0	0
festa primavera e festa degli alberi	casola valsenio	2	2	2	2	2
Rivivi il Medioevo alla Rocca	brisighella	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare la rete dei musei: numero totale visitatori presso Istituti museali Culturali (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
visitatore pagante o registrato individualmente	unione	94500	96300	97700	101000	103000
Non ha musei	solarolo	0	0	0	0	0
Museo Paesaggio	riolo terme	12000	12400	12700	13000	13500
Pinacoteca, MIC, Museo Risorgimento, Palazzo Minzetti, Museo Malmerendi	faenza	55000	56400	57500	59000	60500
Museo Civico	castel bolognese	1500	1500	1500	1500	1500
Giardino Erbe Ceroni	casola valsenio	7000	7000	7000	7500	7500
Museo Civico Ugonia, Rocca	brisighella	19000	19000	19000	20000	20000

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Rendere sempre più internazionale il ruolo della ceramica faentina: delegazione straniere ricevute e delegazioni faentine all'estero per la promozione e valorizzazione della ceramica faentina (N.)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	24	12	24	12	24
delegazioni straniere	faenza	24	12	24	12	24

Obiettivo strategico pluriennale n. P.06

Sindaci: Iseppi

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio**Indicatore strategico pluriennale n. P.06.01** Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica**Migliorare l'offerta culturale e turistica dei territori: turisti l'anno presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (N.)**

Missione: 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Arrivi turistici (N. check in presso strutture ricettive) – FONTE: ISTAT	unione	84585	87145	89905	92575	95355
	solarolo	135	140	145	150	160
	riolo terme	12500	12800	13200	13600	14000
	faenza	54500	56200	57900	59600	61400
	castel bolognese	100	105	110	115	125
	casola valsenio	1750	1800	1850	1910	1970
	brisighella	15600	16100	16700	17200	17700

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica**Rafforzare il ruolo attivo e la messa in rete degli uffici di informazione turistica: accessi presso IAT e UIT (N.)**

Missione: 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: presenze presso i centri visita (N.)

Missione: 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Utenti che usufruiscono dei servizi offerti da Istituti termali dell'Unione Romagna Faentina nell'anno (N.)

Missione: 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.05 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

N. progetti finanziati tramite il Gruppo di Azione Locale nell'anno (€)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Valorizzare IF quale soggetto strategico per il turismo presso l'URF, incentivando i soggetti privati, che operano nel turismo, a usufruire i servizi resi da IF: soggetti soci di IF che svolgono attività turistiche (N.)

Missione: 07 - Turismo

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Obiettivo strategico pluriennale n. P.07

Sindaci: Meluzzi

Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente**Indicatore strategico pluriennale n. P.07.01** Dirigente: Ravaioli Paolo

Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione della mobilità sostenibile e mobilità elettrica (si/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Per azioni si intendono quelle identificate nell'ambito del PUMS (obbligatorio solo per Faenza), in via di approvazione entro il 2018. Si fa riferimento alle medesime azioni, per quanto compatibili, anche per i restanti comuni dell'URF	unione	si/no	si	si	si	si
	solarolo	no	si	si	si	si
	riolo terme	no	si	si	si	si
	faenza	si	si	si	si	si
	castel bolognese	no	si	si	si	si
	casola valsenio	no	si	si	si	si
	brisighella	no	si	si	si	si

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.02 Dirigente: Ravaioli Paolo

Settore: Polizia Municipale

UtENZE servite da sistemi di raccolta differenziata idonei all'implementazione della tariffazione puntuale (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0903 - Rifiuti

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	58,33	100	100	100	100
	solarolo	50	100	100	100	100
	riolo terme	50	100	100	100	100
	faenza	50	100	100	100	100
	castel bolognese	50	100	100	100	100
	casola valsenio	50	100	100	100	100
	brisighella	100	100	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.03 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Nuovo appalto illuminazione pubblica di Faenza per l'efficientamento dell'impianto: % consumo kWh rispetto allo storico (media annua 2016-2017) (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

a decrescere: ✓

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
	unione	90	80	70	70	70
	faenza	90	80	70	70	70

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.04 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Efficienza energetica degli edifici pubblici: effettuare l'analisi energetica di N. 5 edifici pubblici entro il 2020 (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	0	20	40	60	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Attuazione del PAES Piano azione per energia sostenibile (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	10	10	10	10	10

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.06 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Cura del verde pubblico e privato: approvazione di un regolamento a livello di Unione (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Note a previsione	Ente	2018	2019	target 2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	no	no	sì	sì	sì



Obiettivo strategico pluriennale n. P.08

Sindaci: Meluzzi

Qualificare e tutelare il territorio urbano e dintorni anche attraverso le infrastrutture pubbliche

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.01 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Appalto unico per tutti gli enti dell'Unione per la manutenzione strade comunali: avvio dell'esecuzione del contratto (sì/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Interventi effettuati a richiesta dell'Amministrazione Comunale di ogni Comune dell'Unione della Romagna Faentina (URF)-Il target è aggregato a livello di Unione	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.02 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Verifica e messa in sicurezza dei giochi di tutti i parchi Comunali dei comuni dell'Unione (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	40	60	80	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.03 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Sicurezza alberature: esecuzione delle prescrizioni di sicurezza contenute negli esiti delle verifiche di stabilità entro i termini ivi previsti (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.04 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Mappatura della vulnerabilità sismica calcolata o stimata con metodi speditivi, del 100% degli edifici scolastici e strategici di proprietà comunale (% di attuazione)

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 1101 - Sistema di protezione civile

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Edifici scolastici e strategici del territorio dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	unione	30	50	70	90	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.05 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Messa in sicurezza antincendio di tutti gli edifici pubblici dei Comunali dell'Unione (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	10	20	30	40	50

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.06 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Avvio del nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina (% di attuazione)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Il nuovo centro archivistico accentra e archivia in unica sede tutte le pratiche edilizie e lavori pubblici dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	unione	10	30	60	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.07 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Adozione Linee Guida in materia di interventi per nuove urbanizzazioni nelle nuove lottizzazioni (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
-lottizzazioni presso tutti i comuni della Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	unione	no	no	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.08 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Adozione Regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Con validità in tutti i comuni della Unione della Romagna Faentina	unione	no	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.09 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Opere pubbliche compiute l'anno (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0106 - Ufficio tecnico

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Vale la data di fruibilità dell'opera; si tratta di opere non di sola competenza comunale	unione	1	4	4	2	2
Sottopasso presso il Comune di Solarolo; ristrutturazione del ponte Felisio	solarolo	0	1	0	0	1
Realizzazione casse espansione fiume Senio	riolo terme	0	0	1	0	0
Riadeguamento circonvallazione di Faenza; Riqualificazione arena borghesi presso il Comune di Faenza; Riqualificazione Palazzo podestà presso il Comune di Faenza; riqualificazione MIC; realizzazione ciclabile Borgo Tulliero	faenza	1	2	1	1	0
Circonvallazione di Castel Bolognese; Casello autostradale di Castel Bolognese; Potabilizzatore Castel Bolognese	castel bolognese	0	0	1	1	1
Impianto sportivo (Furina)	casola valsenio	0	0	1	0	0
Riqualificazione del Teatro pedrini presso il Comune di Brisighella	brisighella	0	1	0	0	0

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.10 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Monitorare l'utilizzo dei bacini di raccolta delle acque piovane: mc di disponibilità annui (Metri cubi)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 0904 - Servizio idrico integrato

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Esteso su tutto il territorio dell'Unione della Romagna Faentina	unione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	solarolo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	riolo terme	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	faenza	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	castel bolognese	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	casola valsenio	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
	brisighella	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.11 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche di immobili pubblici e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-barriere architettoniche presenti presso i comuni dell'Unione della Romagna Faentina-II target è aggregato a livello di Unione	unione	5	5	5	5	5

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.12 Dirigente: Parmeggiani Davide Settore: Lavori pubblici e Infrastrutture

Predisposizione di una procedura per la verifica di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia (SI/NO)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Il target è aggregato a livello di Unione	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico pluriennale n. P.09

Sindaci: Anconelli

Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.01 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Attivare progetti per l'inclusione sociale in collaborazione con associazioni di volontariato (N. progetti)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
-il numero dei servizi nuovi o riprogettati corrisponde al numero di schede progettuali dei servizi nuovi o riprogettati presenti nel piano di zona attuativo annuale- il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	5	5	5	5	5

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.02 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Sostenere e promuovere la cultura del volontariato, con riferimento soprattutto ai giovani: persone coinvolte (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 0602 - Giovani

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il numero delle persone viene calcolato a livello di Unione della Romagna Faentina	unione	250	250	250	250	250

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.03 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Sostenere l'associazionismo: finanziamenti l'anno a sostegno delle associazioni (€)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
_Associazioni sportive e culturali a capo del Settore Cultura e Sport_Associazioni di volontariato e promozione sociale a capo del Settore Servizi Sociali: i contributi ammontano a € 81.000 e sono calcolati a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	373680	374480	375480	376480	376480
	solarolo	10000	10000	10000	10000	10000
	riolo terme	60200	60000	60000	60000	60000
Associazioni culturali:- €. 27.500,00 contributi 2017 ai Centri Sociali (previsione identica per gli anni 2018-2022);- € 4.950,00 contributi 2017 alle Associazioni sul C. di C. Polo Scientifico (attualmente la previsione sul 2018 è stata riportata ad € 3.450,00, ma occorrerà reintegrare la disponibilità per accordi presi dal Sindaco con il Gruppo Speleologico per la gestione del Malmerendi). Al momento si mantiene la previsione anche per i prossimi esercizi;- € 114.830,00 contributi 2017 ai 5 Rioni: mantenere la previsione per 2018-2022;- Attualmente su C. di C. Attività Culturali la previsione di spesa per contributi alle Associazioni è pari a zeroTOTALE finanziamenti a sostegno delle Associazioni culturali: € 147.280,00	faenza	177280	177280	177280	177280	177280
	castel bolognese	15200	16200	17200	18200	18200
	casola valsenio	28000	28000	28000	28000	28000
	brisighella	2000	2000	2000	2000	2000

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.04 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Inclusione dei richiedenti asilo: N. persone coinvolte nell'anno nei lavori di manutenzione dei beni comuni / Totale richiedenti di asilo (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
La percentuale viene calcolata a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	60	60	60	60	60

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.05 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità: N. persone supportate nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-L' inclusione sociale/lavorativa avviene attraverso il presidio di progetti e attività, anche finanziati con risorse regionali e nazionali.- La previsione delle persone supportate è calcolata a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	unione	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.06 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Servizi Sociali

Potenziare la formazione dei cittadini sulla partecipazione attiva: realtà locali organizzate attive (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 - Altri servizi generali

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il dato di partenza è rappresentato dai sottoscrittori dell'accordo formale del percorso partecipativo "patto di governance collaborativa" (14 realtà). Questo dato si ipotizza in aumento di 1 realtà per ogni anno per ogni Comune.	unione	14	20	26	32	38
	solarolo	1	2	3	4	5
	riolo terme	3	4	5	6	7
	faenza	7	8	9	10	11
	castel bolognese	1	2	3	4	5
	casola valsenio	1	2	3	4	5
	brisighella	1	2	3	4	5

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Promozione culturale ed economica

Sostenere l'allargamento della consulta delle associazioni di volontariato a livello di Unione: avvio della Consulta entro il 2019 (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 - Cooperazione e associazionismo

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
Il target è al livello di Unione	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico pluriennale n. P.10

Sindaci: Malpezzi - Iseppi - Nicolardi

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.01 Dirigente: Facchini Claudio Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare il personale dell'Unione, tramite la formazione: N. dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione / Totale dipendenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
Il target è aggregato a livello di Unione	unione	40	45	50	55	60

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.02 Dirigente: Cavalli Chiara Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Aumentare l'innovazione tecnologica dei sistemi informativi dell'Unione: N. interventi effettuati sui sistemi informativi l'anno / Totale criticità previste (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
-Verranno presi in esame gli interventi di innovazione informatica previsti nel programmazione degli investimenti.-Tranne casi particolari (es. gestione servizi cimiteriali) la programmazione è unica per tutti gli enti	unione	100	100	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.03 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Avviare l'attività degli sportelli polifunzionali: sportelli attivati (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-Identifica il n. di postazioni polifunzionali ordinariamente aperte che si intende attivare presso i singoli comuni (rif. a regime Studio Susio)-Si ritiene che l'indicatore possa fungere da elemento strategico: ogni singolo territorio a seconda del gradimento del pubblico e dei tempi di attesa potrà strutturare differentemente il n. degli sportelli ordinariamente attivi	unione	17	21	26	26	26
	solarolo	2	2	3	3	3
	riolo terme	2	2	3	3	3
	faenza	7	9	9	9	9
	castel bolognese	2	3	4	4	4
	casola valsenio	2	2	3	3	3
	brisighella	2	3	4	4	4

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.04 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Predisposizione dei piani di comunicazione interna ed esterna e loro attuazione nell'anno di riferimento (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0111 - Altri servizi generali

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
-L'indicatore misura in termini percentuali la realizzazione dei piani di comunicazione interna ed esterna. All'interno dei piani verranno individuate le azioni oggetto di misurazione. Attualmente vi è un solo piano (comunicazione interna) che afferisce all'Unione-Al momento non sussistono programmazioni differenziate per ente	unione	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.05 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Agenda digitale locale: attuazione piano annuale (% di realizzazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
-Attualmente l'agenda digitale locale non è stata ancora approvata dall'unione, si fa riferimento al piano nazionale: - http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana - Al momento non si individuano azioni sul singolo territorio in quanto non è stato definito un piano attuativo differenziato	unione	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.06 Dirigente: Facchini Claudio

Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite l'uniformazione dei regolamenti: N. regolamenti uniformati / N. regolamenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	unione	40	60	70	80	90

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.07 Dirigente: Facchini Claudio

Settore: Coordinatore

Qualificare i servizi ai cittadini tramite la elaborazione di progetti strategici: N. progetti ammessi a finanziamento

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 1403 - Ricerca e innovazione

Note a previsione	Ente	2018	2019	target		
				2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	unione	2	3	4	4	4

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.08 Dirigente: Facchini Claudio Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite il conferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione: N. dipendenti dell'Unione / N. dipendenti dell'Unione + N. dipendenti dei Comuni (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 0110 - Risorse umane

Note a previsione	Ente	target				
		2018	2019	2020	2021	2022
La programmazione è unica per tutti gli enti	unione	100	100	100	100	100

Allegato dati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Faenza

torna all'[Indice generale](#)

Allegato al paragrafo 1.2.1.4: Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

torna al paragrafo [1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio](#)

Comune di FAENZA							
Tav. L1 Totale assunzioni Comune di Faenza - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE							
	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var%				
Faenza	9.060	9.698	-6,6				
Tav. L2 Assunzioni Comune di Faenza per provenienza e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav. L3 Assunzioni Comune di Faenza per provenienza - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
Comunitari	603	1.079	1.682	18,6	1.682	1.722	-2,3
Extracomunitari	845	1.658	2.503	27,6	2.503	2.339	7,0
Italiani	2.249	2.626	4.875	53,8	4.875	5.637	-13,5
Totale complessivo	3.697	5.363	9.060	100,0	9.060	9.698	-6,6
Tav. L4 Assunzioni Comune di Faenza per fasce d'età e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav. L5 Assunzioni Comune di Faenza per fasce d'età - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
fasce d'età	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
<=18	6	29	35	0,4	35	34	2,9
19-25	515	919	1.434	15,8	1.434	1.393	2,9
26-29	397	611	1.008	11,1	1.008	1.140	-11,6
30-40	1.092	1.547	2.639	29,1	2.639	2.929	-9,9
41-54	1.243	1.547	2.790	30,8	2.790	3.052	-8,6
55 e oltre	444	710	1.154	12,7	1.154	1.150	0,3
Totale complessivo	3.697	5.363	9.060	100,0	9.060	9.698	-6,6
Tav. L6 Assunzioni Comune di Faenza per tipo di contratto e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav. L7 Assunzioni Comune di Faenza per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
tipo di contratto	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	73	97	170	1,9	170	172	-1,2
02 - Lavoro a tempo determinato	2.801	4.325	7.126	78,7	7.126	7.334	-2,8
03 - Lavoro intermittente	56	77	133	1,5	133	215	-38,1
04 - Lavoro di somministrazione	335	488	823	9,1	823	1.007	-18,3
05 - Lavoro a tempo indeterminato	379	323	702	7,7	702	816	-14,0
06 - Contratti atipici	53	52	105	1,2	105	131	-19,8
07 - Altro	-	1	1	0,0	1	23	-95,7
Totale complessivo	3.697	5.363	9.060	100,0	9.060	9.698	-6,6
Tav. L8 Assunzioni Comune di Faenza per mansioni e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				Tav. L9 Assunzioni Comune di Faenza per mansioni - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE			
mansione	F	M	totale	%	I° sem. 2016	I° sem. 2015	var %
1 Dirigenti	7	17	24	0,3	24	8	200,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	340	240	580	6,4	580	824	-29,6
3 Professioni tecniche	152	200	352	3,9	352	401	-12,2

Comune di FAENZA

4 Impiegati	279	176	455	5,0	455	428	6,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	780	561	1.341	14,8	1.341	1.488	-9,9
6 Operai specializzati	443	700	1.143	12,6	1.143	1.244	-8,1
7 Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	46	211	257	2,8	257	336	-23,5
8 Professioni non qualificate	1.650	3.258	4.908	54,2	4.908	4.969	-1,2
Totale complessivo	3.697	5.363	9.060	100,0	9.060	9.698	-6,6
Tav.L14 Dichiarazioni di immediata disponibilità, rese dai lavoratori in stato di disoccupazione (D.lgs 181 e modificazioni) domiciliati nel comune di Faenza - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE							
anno	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	totale
I° sem. 2016	210	153	120	114	121	120	838
I° sem. 2015	303	196	188	174	148	182	1.191
var %	-30,7	-21,9	-36,2	-34,5	-18,2	-34,1	-29,6
Tav. L11 Cessazioni Comune di Faenza per provenienza e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE							
provenienza	F	M	totale	%			
Comunitari	185	326	511	10,9			
Extracomunitari	381	597	978	20,8			
Italiani	1.533	1.683	3.216	68,4			
Totale complessivo	2.099	2.606	4.705	100,0			
Tav.L12 Cessazioni Comune di Faenza per tipo di contratto e genere I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE							
tipo di contratto	F	M	totale	%			
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	39	50	89	1,9			
02 - Lavoro a tempo determinato	1.215	1.689	2.904	61,7			
03 - Lavoro intermittente	61	41	102	2,2			
04 - Lavoro di somministrazione	288	345	633	13,5			
05 - Lavoro a tempo indeterminato	454	446	900	19,1			
06 - Contratti atipici	40	34	74	1,6			
07 - Altro	2	1	3	0,1			
Totale complessivo	2.099	2.606	4.705	100,0			

Comune di FAENZA

Codice Ateco	Tav. L10 Assunzioni Comune di Faenza per codice ateco I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE		Tav. L13 Cessazioni Comune di Faenza per codice ateco I° sem. anno 2016 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE	
	I° sem. 2016	%	I° sem. 2016	%
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4.946	54,6	1.125	23,9
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	498	5,5	253	5,4
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	4	0,0	3	0,1
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	60	0,7	66	1,4
F - COSTRUZIONI	95	1,0	101	2,1
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	320	3,5	309	6,6
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	116	1,3	128	2,7
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	678	7,5	613	13,0
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	77	0,8	68	1,4
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	12	0,1	9	0,2
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	11	0,1	2	0,0
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	106	1,2	70	1,5
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGI, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	898	9,9	687	14,6
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	165	1,8	26	0,6
P - ISTRUZIONE	341	3,8	644	13,7
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	149	1,6	118	2,5
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	134	1,5	109	2,3
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	223	2,5	176	3,7
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	226	2,5	198	4,2
_NEU - Codifica Non esistente / Non univoca	1	0,0		-
Totale complessivo	9.060	100,0	4.705	100,0

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

torna al paragrafo [2.2.b](#) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati, dalle annualità precedenti sull'esercizio 2017 e successivi, gli interventi non conclusi per i quali si è costituito il fondo pluriennale vincolato.

Nel seguito si fornisce la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi o da saldare.

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
20007	2017	501	RODOLFO GRAZIANI IDRAULICA - LAVORI DI COPERTURA DI PARTE DEL TEATRO E SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA MEDIA STROCCHI	12.683,55
20052	2017	504	ING. LUCIANO MAZZANTI STUDIO TECNICO ETA PROGETTI- INCARICO PROGETTO INTERVENTO SCUOLA ELEM. CARCHIDIO	3.045,12
20060	2017	948	PERMUTA CON SOCIETA' AURORA	2.379.000,00
20088	2016	2751	ENERGY CASA - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	16.572,95
20113	2016	1082	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI EX SCUOLA MEDIA COVA - RISPARMIO ENERGETICO	3.800,00
20116	2016	1083	LAVORI LOGGIATI COMUNALI IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI L. 267	6.843,04
20118	2017	506	COMITEL - INTERVENTI VARI IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	19.566,36
20137	2016	3234	FONDO DERIVANTE DA ALIENAZIONI 2016	17.000,00
20213	2016	3233	TRASFERIMENTO AD URF PER INFORMATICA	10.345,76
20325	2016	1086	SERVIZIO ATTUAZIONE PROGETTO AMICO	22.565,09
26020	2016	1122	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN MARZE NO ACCORDO DI PROGRAMMA	200.000,00
26026	2017	21	RIBASSO D'ASTA CMCF -ELEMENTARE TOLOSANO - MIGLIORAMENTO SISMICO	75.148,17
26026	2017	22	IMPREVISTI ELEMENTARE TOLOSANO - MIGLIORAMENTO SISMICO	13.375,24
26031	2015	3744	ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	149.591,70
26031	2017	2	REGIONE EMILIA ROMAGNA -ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	1.221,91
26031	2017	7	GEOM. MORFINO - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA - ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	2.422,54
26031	2017	24	ELEMENTARE CARCHIDIO - MIGLIORAMENTO SISMICO	136.273,27

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
26068	2017	514	CMCF -SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	15.000,00
26068	2017	515	TURCHI GIUSEPPE OPERE ELETTRICHE PER COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	38.735,08
26068	2017	516	IL PENNELLO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	5.602,00
26068	2017	517	ING. CORTESI GIAMPAOLO SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI	7.209,68
26068	2017	520	IMPREVISTI SCUOLA DON MILANI -LAVORI INTEGRATIVI OPERE DI ADEGUAMENTO	4.048,69
26092	2017	531	CORTESI -INTEGRAZIONE AMPLIAMENTO AD USO MENSA SCOLASTICA ED AULE P	1.828,74
26096	2017	52	ESSE COSTRUZIONI FERRARA - MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - LAVORI	113.638,50
26096	2017	56	MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	1.723,63
26096	2017	109	RIBASSO D'ASTA MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - LAVORI	30.155,41
26096	2017	511	FRANCESCONI - MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - SPESE TECNICHE -INCARICO PROFESSIONISTA ANTINCENDIO FRANCESCONI	7.804,19
26096	2017	532	MORFINO -MEDIA STROCCHI-OPERE EDILI DI ADEGUAMENTO - SPESE TECNICHE -INCARICO PROFESSIONISTA ANTINCENDIO	1.649,44
26099	2017	535	DUE P SRL IN AVVALIMENTORCCO APPALTI PARTE OPERE IN APPALTO SCUOLA MEDIA STROCCHI	1.500,00
26099	2017	536	DUE P SRL IN AVVALIMENTORCCO APPALTI PARTE OPERE IN APPALTO SCUOLA MEDIA STROCCHI	110.189,58
26101	2017	50	RENDO IMPIANTI - SCUOLA MEDIA STROCCHI - ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - APPALTO LAVORI	165.957,09
26101	2017	69	SCUOLA MEDIA STROCCHI-ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - SPESE TECNICHE INCARICO COORDINAMENTO SICUREZZA	3.400,00
26101	2017	110	RIBASSO D'ASTA - SCUOLA MEDIA STROCCHI - ADEGUAMENTO LAVORI ELETTRICI - APPALTO LAVORI	46.291,02
28147	2016	1100	ULTERIORI LAVORI DA ESEGUIRE A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO PROGETTO DEFINITIVO: BIBLIOTECA COM.LE - LL DI RESTAURO E IMPIANTISTICI EURO 289.215,00	36.697,77
28178	2017	827	ING. ALBERTI MASSIMO - OPERAZIONI DI COLLAUDATORE TECNICO FUNZIONALE E AMM.VO	4.519,16
28203	2016	1090	OPERE IN APPALTO -APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO 'SCUOLA DI MUSICA-LUCERNAI' EURO 40.000,00	39.350,41
30030	2017	829	FONDO PROGETT. DIPENDENTI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI PIAZZALE PANCRAZI	1.557,68

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
30030	2017	839	SOMME A DISPOSIZIONE -RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI PIAZZALE PANCRAZI	15.905,70
30031	2017	833	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SUI FABBRICATI - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	22.000,00
30031	2017	834	INTERVENTO DI RIMOZIONE DI AMIANTO - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	3.300,00
30031	2017	835	SPESE TECNICHE - PISCINA E PALAZZETTO SPORT-RISPARMIO ENERGETICO:RIFORMULAZIONE QUADRO ECONOMICO	11.191,32
30056	2016	1119	GEO.VITO FIORE STUDIO TECNICOASS. ARCHIGEO OTT. CERTIFICATO PREVENZIONE PALABUBANI	12.012,95
30070	2017	1109	ALBA RECINZIONI - REALIZZAZIONE DI RECINZIONE PRESSO CAMPO SPORTIVO DI REDA LATO AUTOSTRADA	8.000,00
30083	2017	841	EDILGEST - PARETE ARRAMPICATA	12.185,29
30102	2016	1121	PALESTRA LUCCHESI INTERVENTIDI MANUTENZIONE	5.000,00
30183	2017	59	DITTA CEIR - RAVENNA - AGGIUDICAZIONE LAVORI CAMPO CALCIO GRANAROLO-AFFIDAMENTO LAVORI	185.646,56
30183	2017	64	CAMPO CALCIO GRANAROLO-SPESE TECNICHE DIREZIONE LAVORI	3.100,00
30183	2017	1049	RIBASSO D'ASTA -CAMPO CALCIO GRANAROLO	56.133,40
33600	2017	23	PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	106.948,25
33600	2017	108	FABBRI COSTRUZIONI -PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	69.445,35
33600	2017	888	FABBRI COSTRUZIONI BRISIGHELLA PNSS - CONTRASTO FENOMENO INCEDENTI STRADALI	268.804,80
33600	2017	889	FABBRI COSTRUZIONI BRISIGHELLA PNSS - CONTRASTO FENOMENO INCEDENTI STRADALI	43.626,65
33600	2017	1191	PNSS - AZIONI DI CONTRASTO AGLI INCIDENTI STRADALI	13.664,00
34009	2017	893	ING. DANIELA LEOPARDI -INCARICO REDAZIONE CALCOLI STRUTTURALI DELLE OPERE DA REALIZZARE PISTA CICLABILE BORGO TULIERO	6.217,12
34009	2017	894	GEOM. DALPOZZO ANDREA - REDAZIONE DI FRAZIONAMENTO AREE PRIVATE PER REAL. PISTA CICLABILE BORGO TULIERO	3.801,88
34058	2017	896	MAGGIORI ACQUISIZIONIPROP. PRIVATE, SPESE NOTARILI PISTA CICLABILE ERRAN	24.966,05
34153	2017	880	IMPRESA NEW EDIL DI MARRAPODI FILIPPO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUADRILATERO PARCO BUCCI (VIA MEDAGLIE D'ORO - VIA MAROZZA)OPERE IN APPALTO	78.247,09

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
34153	2017	1130	RIBASSO D'ASTA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE QUADRILATERO PARCO BUCCI (VIA MEDAGLIE D'ORO - VIA MAROZZA)OPERE IN APPALTO	19.766,14
34154	2017	897	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO COMPLETAMENTO LAVORI SU PONTICELLI ZONA CELLE	14.000,00
34157	2017	898	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - CONVENZIONE PER PROGETTAZIONE ESECUZIONE E DIREZIONE LAVORI RICOSTRUZIONE PONTE VIA CÀ FARNETO	68.000,00
34157	2017	899	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - CONVENZIONE PER PROGETTAZIONE ESECUZIONE E DIREZIONE LAVORI RICOSTRUZIONE PONTE DI VIA PERGOLA	68.000,00
34161	2017	886	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE ADEGUAMENTO IDRAULICO VIA CA' FARNETO SERVIZIO MANUTENZIONE - CONTRATTO APERTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE	26.000,00
34350	2017	553	PROGETTO DI INTERVENTO PER LASICUREZZA DEI TRASPORTI COMPLET.RIORGANIZZ.CIRCONV.EST	26.135,68
34350	2017	554	SOMME PER ULTERIORILAVORI PROGETTO DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA DEI TRASPORTI	1.154,23
34350	2017	555	ING. VIOLANI -INCARICO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE REAL. IMP. SOLLEV.	1.248,48
34355	2017	887	NUOVO PROGETTO MANUTENZIONE CIRCONVALLAZIONE CIRCONVALLAZIONE - PAVIMENTAZIONI, SEGNALETICA E PROTEZIONI	130.119,24
35001	2016	1148	DAPT DIPARTIMENTO DIARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE TERR. PIANIFICAZIONERUE -INCAR	4.422,00
36006	2016	1149	INCENTIVI PER INTERVENTI CONTRATTI DI QUARTIERI II	27.707,78
36006	2016	1150	INTERVENTI CONTRATTI DI QUARTIERE II	222.292,67
36007	2016	1151	PARTE INCENTIVIPER INTERRAMENTO CAVI - VARIANTE AGLI ELETTRODOTTI	158.169,59
36009	2016	1152	EDILIZIA PER QUARTIERE CENTRONORD. AI SENSI ART. 183 DLGS. 267/2000	246.653,70
36045	2012	2591	INTERVENTO VIA FORNARINA -FINANZ. CON AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	241.904,71
36046	2012	2590	INTERVENTO VIA FORNARINA -FINANZ. CON CREZIONALE	246.739,99
36804	2017	850	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SU AREA PUBBLICA	17.000,00
36812	2017	533	ECOGENESI - RISCATTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI - VALORIZZAZIONI FONTIRINNOVABILI - ENERGIA DAI TETTI NELLE FRAZIONI	16.693,72
36895	2016	2453	MONTANA VALLE DEL LAMONE - STACCIONATA PARCO BUCCI-LAVORI IN APPALTO	34.821,24

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
36895	2017	842	MANUTENZIONE VERDE PARCO BUCCI-AGGIUDICAZIONE C.T.A. COOP. TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI PREMILCUORE	11.126,40
36895	2017	866	IMPRESA ALPI - LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FABBRICATO AD USO BAGNI PUBBLICI E DEPOSITO	14.681,24
36895	2017	870	SEAR COSTRUZIONI STRADALI -PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	22.283,51
36895	2017	871	SEAR COSTRUZIONI STRADALI SPA -PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	64.067,11
36895	2017	1116	SEAR COSTRUZIONI SPA - PARTE APPALTO LAVORI PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	1.990,71
36895	2017	1120	DITTA SEAR - LAVORI AGGIUNTIVI PARCO BUCCI-RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI - LAVORI IN APPALTO	8.081,36
36895	2017	1124	DITTA THE UNIVERSAL KEY SAS - MANUTENZIONE ATTREZZATURE LUDICHE	4.514,00
36895	2017	1127	DITTA CASP MONTANA DEL BRASIMONE- OPERE IN APPALTO - PARCO BUCCI MANUTENZIONE DEL VERDE E RIPRISTINI	25.132,88
36895	2017	1172	SEAR COSTRUZIONI - COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI	15.112,19
36897	2017	851	MONTANA VALLE DEL LAMONE POTATURA ALBERI NEI VIALI CITTADINI ANNO 2016 - OPERE IN APPALTO - PROGETTO € 40.000,00	37.828,95
36897	2017	854	ARES SAS - MESSA IN SICUREZZA AREE VERDI-FORNITURA SERVIZIO VALUTAZIONE STABILITÀ ALBERI.	9.780,37
36908	2017	857	ELECTRO SECURITY - MAGAZZINO GIARDINI COMPLETAMENTO IMPIANTO DI ALLARME	17.324,00
36910	2017	534	DOTT. RICCARDO GALASSI -INCARICO INDAGINI GEOLOGICHE STATO DEI POZZI PROFONDI	14.000,00
36918	2017	891	COSTITUENDA RTI TRA RECYWOOD SRL E SEM - INTERVENTO DI TAGLIO VEGETAZIONE ARBOREA FIUME LAMONE	47.580,00
38017	2017	556	PROGETTO DI SVILUPPO DI UNSISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE INTEGRATA SERV.SOCIOS	17.753,00
38017	2017	573	PROGETTO DI SVILUPPO SISTEMAINFORMATIVO GESTIONE INTEGRATA SERVIZIO SOCIO SANITARIO	23.000,00
38017	2017	574	INTERVENTI FINANZIATI DA CRPER NON AUTOSUFFICIENZA IMPEGNO AI SENSI ART 183/267	15.850,00
38017	2017	591	MAGGIOLI SPA FORNITURA DI SOFTWARE E SERVIZI PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE -INTERVENTI FINANZIATI DA CRPER NON AUTOSUFFICIENZA IMPEGNO AI SENSI ART 183/267	9.150,00
39010	2016	2749	AZIMUT SPA - CIMITERO OSSERVANZA RIMBORSO OPERE URBANIZZAZIONE INTERNA	40.000,00

CAPITOLO	ANNO	NUM IMP	OGGETTO	RESIDUO (€)
40000	2017	900	CILA - APPALTO PER PROGETTO ESECUTIVO LAVORI CENTRO FIERISTICO	2.877,04
40008	2017	901	BLU NAUTILUS CENTRO FIERISTICO MANUTENZIONI DIVERSE	48.452,00

Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio

torna al paragrafo [2.2.f. La gestione del patrimonio](#)

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2016 ammonta ad € 117.469.108,17 così come rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali per una più corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

I contratti di affitto per immobili ad uso non abitativo e terreni, determinati in base al prezzo di mercato con adeguamento Istat anno per anno, ed in base allo specifico regolamento possono essere suddivisi nelle seguenti tipologie:

- n. 41 concessioni fabbricati;
- n. 59 convenzioni con associazioni;
- n. 7 canoni pescheria;
- n. 18 convenzioni/concessioni attive varie;
- n. 33 concessioni per attingimento acque da canale/canaletta;
- n. 10 accessi pedonali sul verde pubblico;
- n. 7 distributori carburante
- n. 23 terreni vari.

Si evidenzia che tra i proventi dei beni dell'ente figura anche un'entrata derivante dal canone di locazione delle farmacie comunali gestite dalla società partecipata SFERA Spa ed il canone di concessione per l'utilizzo delle reti dell'illuminazione pubblica per la posa di fibra ottica.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate con riferimento:

- ai documenti di programmazione delle società che possono anche essere stati approvati dall'ente con specifica deliberazione;
- ai contenuti noti ai rappresentanti dell'ente presso le società;
- ai contenuti dibattuti in seno agli specifici organi delle società interessate.

Gli utili derivano dalle società Ravenna Holding, Sfera e Conami. Gli stanziamenti comprendono gli utili dell'esercizio precedente.

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La L.190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria Unica fino al 31/12/2017. Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche.

Sulle somme depositate lo Stato corrisponde al Comune un interesse al tasso 1% lordo.

Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenute anche per effetto del valore complessivo delle poste di entrata che maturano interessi attivi in progressiva riduzione e per effetto del valore assai basso dei tassi.

Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

torna al paragrafo [2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio](#)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.556.656,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		175.451,00	175.451,00	175.451,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		44.315.118,01	44.511.838,01	44.511.838,01
di cui:					
· fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
· fondo crediti di dubbia esigibilità			799.884,18	941.040,20	941.040,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.916.103,00	3.679.383,00	3.679.383,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			22.508,00	23.252,00	23.252,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)			0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			3.139.873,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)			8.125.913,00	5.253.913,00	3053913
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)			11.265.786,00	5.253.913,00	3053913
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie

torna al paragrafo [5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie](#)

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLO								
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016				
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	1.819.056,90	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	3312298,98	638256,25	3.139.873,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00			
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		Previsioni di cassa	3.389.853,68	2.556.656,46			
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E	11518446,01	previsione di competenza previsione di cassa	36.588.726,58 39.320.000,39	36653557,44 44.620.975,46	36.653.557,44	36.653.557,44	36.653.557,44

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016				
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	PEREQUATIVA							
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	983.953,70	previsione di competenza previsione di cassa	4.879.735,44 8.097.540,92	3.257.371,28 3.698.316,07	3.257.371,28	3.257.371,28	3.257.371,28
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6667709,33	previsione di competenza previsione di cassa	11.367.516,41 13.657.846,53	8.495.743,29 13.271.039,18	8.495.743,29	8.455.743,29	8.455.743,29
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.657.465,46	previsione di competenza previsione di cassa	13.076.934,84 11.470.307,99	11.780.772,49 9.306.620,67	5.925.913,00	3.053.913,00	3.053.913,00
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	999.993,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 993.993,00	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	842.000,10	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 433.723,45		2.200.000,00	2.200.000,00	
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	40.455.328,00 40.455.328,00	14.842.836,04 14.842.836,04	14.842.836,04	14.842.836,04	12.642.836,04
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	536.771,76	previsione di competenza previsione di cassa	44.930.656,00 29.564.832,96	41.005.672,08 41.470.037,67	41.005.672,08	41.005.672,08	38.805.672,08
	TOTALE TITOLI	24.206.339,36	previsione di competenza previsione di cassa	151.298.897,27 143.999.573,24	116.046.474,62 127.209.825,09	112.381.093,13	109.469.093,13	107.269.093,13
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.206.339,36	previsione di competenza previsione di cassa	156.430.253,15 147.389.426,92	116.683.730,87 129.766.481,55	115.520.966,13	109.469.093,13	107.269.093,13

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna al paragrafo [5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni](#)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020		
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			175.451,00	175.451,00	175.451,00	175.451,00		
Totale MISSIONE 01			SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.757.976,30	previsione di competenza	16.298.556,02	16.633.866,20	14.240.509,18	14.240.509,18		
					di cui già impegnato		172.756,15	0,00	0,00		
					di cui fondo pluriennale vincolato	1.880.873,88	0,00	0,00	0,00		
					previsione di cassa	15.342.420,42					
Totale MISSIONE 02			GIUSTIZIA	10.616,39	previsione di competenza	95.251,72	106.835,00	106.835,00	106.835,00		
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00		
					di cui fondo pluriennale vincolato	8.523,87	0,00	0,00	0,00		
					previsione di cassa	81.686,03					
			ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
					previsione di competenza						

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 03		866.415,26	di cui già impegnato	4.476.720,55	2.612.990,85	2.612.990,85	2.612.990,85
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	737.989,75	0,00	0,00	0,00
				3.890.779,52			
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2.169.830,86	previsione di competenza	6.446.558,99	5.284.751,13	5.258.001,13	5.258.001,13
			di cui già impegnato		16.576,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	720.884,38	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.359.510,43			
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	638.809,53	previsione di competenza	4.374.930,95	3.321.514,36	2.930.797,36	2.930.797,36
			di cui già impegnato		45.140,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	396.981,83	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.560.224,96			
	POLITICHE		previsione di				

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 06	GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	303.662,01	competenza	2.955.364,65	2.063.261,00	1.100.700,00	1.100.700,00
			di cui già impegnato		158.958,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.073.029,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.626.001,55			
Totale MISSIONE 07	TURISMO	407.967,96	previsione di competenza	663.197,98	465.766,00	465.766,00	465.766,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.994,51	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	961.045,13			
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.777.943,41	previsione di competenza	2.613.074,76	931.229,68	927.051,68	927.051,68
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.696,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.385.836,94			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.357.897,99	previsione di competenza	11.439.166,50	9.637.162,18	9.585.224,18	9.585.224,18
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	253.052,24	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.444.436,71			
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2.437.051,48	previsione di competenza	7.882.572,54	7.403.164,95	5.479.693,95	5.479.693,95
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.161.982,69	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.797.170,96			
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	0,00	previsione di competenza	150.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	150.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.045.552,22	previsione di competenza	6.471.032,88	5.462.959,03	5.341.102,03	5.341.102,03
			di cui già impegnato		486.363,03	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	86.603,37	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.925.193,16			
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	282.019,53	previsione di competenza	1.859.862,32	490.230,02	491.598,02	491.598,02
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	61.103,04	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.569.739,03			
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	previsione di competenza	18.541,92	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.568,95			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	previsione di competenza	289,00	80.123,00	108,00	108,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	768,74			
Totale MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			
Totale MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	95.297,43	95.297,43	95.297,43
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza	1.353.711,86	963.555,18	1.102.621,20	1.102.621,20
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.609,55			
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza	3.689.871,51	3.916.103,00	3.679.383,00	3.679.383,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.689.871,51			
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	25.926,02	previsione di competenza	40.535.442,00	14.871.034,04	14.870.291,04	14.870.291,04
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.535.442,00			

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.195.144,50	previsione di competenza	44.930.656,00	41.005.672,08	41.005.672,08	41.005.672,08
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.854.345,16			
	TOTALE MISSIONI	20.276.813,46	previsione di competenza	156.254.802,15	115.345.515,13	109.293.642,13	109.293.642,13
			di cui già impegnato		879.793,18	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.556.714,56	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.137.650,75			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.276.813,46	previsione di competenza	156.430.253,15	115.520.966,13	109.469.093,13	109.469.093,13
			di cui già impegnato		879.793,18	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.556.714,56	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.137.650,75			

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1	1	€ 614.548,00	€ 614.548,00	€ 614.548,00
1	2	€ 734.102,00	€ 734.102,00	€ 734.102,00
1	3	€ 4.166.489,81	€ 4.200.848,87	€ 4.200.848,87
1	4	€ 429.253,36	€ 429.253,36	€ 429.253,36
1	5	€ 792.047,72	€ 752.047,72	€ 752.047,72
1	6	€ 4.170.270,25	€ 4.233.710,19	€ 4.233.710,19
1	7	€ 1.280.172,55	€ 1.280.172,55	€ 1.280.172,55
1	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	10	€ 372.034,51	€ 280.878,49	€ 280.878,49
1	11	€ 531.035,00	€ 531.035,00	€ 531.035,00
1	0	€ 13.089.953,20	€ 13.056.596,18	€ 13.056.596,18
2	1	€ 106.835,00	€ 106.835,00	€ 106.835,00
2	0	€ 106.835,00	€ 106.835,00	€ 106.835,00
3	1	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85
3	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	0	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85	€ 2.582.990,85
4	1	€ 498.263,00	€ 498.320,00	€ 498.320,00
4	2	€ 1.452.726,13	€ 1.451.722,13	€ 1.451.722,13
4	4	€ 516.018,00	€ 516.018,00	€ 516.018,00
4	6	€ 2.454.518,00	€ 2.454.215,00	€ 2.454.215,00
4	7	€ 72.726,00	€ 72.726,00	€ 72.726,00
4	0	€ 4.994.251,13	€ 4.993.001,13	€ 4.993.001,13
5	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	2	€ 2.743.514,36	€ 2.740.797,36	€ 2.740.797,36
5	0	€ 2.743.514,36	€ 2.740.797,36	€ 2.740.797,36
6	1	€ 1.039.693,00	€ 1.035.700,00	€ 1.035.700,00

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
6	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	0	€ 1.039.693,00	€ 1.035.700,00	€ 1.035.700,00
7	1	€ 465.766,00	€ 465.766,00	€ 465.766,00
7	0	€ 465.766,00	€ 465.766,00	€ 465.766,00
8	1	€ 626.855,68	€ 626.855,68	€ 626.855,68
8	2	€ 4.374,00	€ 196,00	€ 196,00
8	0	€ 631.229,68	€ 627.051,68	€ 627.051,68
9	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	2	€ 44.212,00	€ 43.797,00	€ 43.797,00
9	3	€ 9.142.875,18	€ 9.142.875,18	€ 9.142.875,18
9	4	€ 55.075,00	€ 53.552,00	€ 53.552,00
9	5	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
9	8	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	0	€ 9.257.162,18	€ 9.255.224,18	€ 9.255.224,18
10	2	€ 526.898,95	€ 526.741,95	€ 526.741,95
10	5	€ 1.956.461,00	€ 2.062.952,00	€ 2.062.952,00
10	0	€ 2.483.359,95	€ 2.589.693,95	€ 2.589.693,95
11	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	1	€ 2.124.492,00	€ 2.124.422,00	€ 2.124.422,00
12	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	3	€ 2.454,00	€ 2.399,00	€ 2.399,00
12	4	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
12	5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12	6	€ 208,00	€ 208,00	€ 208,00

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
12	7	€ 3.064.853,03	€ 3.064.853,03	€ 3.064.853,03
12	8	€ 47.746,00	€ 47.746,00	€ 47.746,00
12	9	€ 33.206,00	€ 31.474,00	€ 31.474,00
12	0	€ 5.342.959,03	€ 5.341.102,03	€ 5.341.102,03
14	1	€ 1.913,00	€ 3.281,00	€ 3.281,00
14	2	€ 488.317,02	€ 488.317,02	€ 488.317,02
14	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	€ 490.230,02	€ 491.598,02	€ 491.598,02
15	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	1	€ 123,00	€ 108,00	€ 108,00
16	0	€ 123,00	€ 108,00	€ 108,00
17	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	1	€ 95.297,43	€ 95.297,43	€ 95.297,43
19	0	€ 95.297,43	€ 95.297,43	€ 95.297,43
20	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
20	2	€ 799.884,18	€ 941.040,20	€ 941.040,20
20	3	€ 13.671,00	€ 11.581,00	€ 11.581,00
20	0	€ 963.555,18	€ 1.102.621,20	€ 1.102.621,20
50	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60	1	€ 28.198,00	€ 27.455,00	€ 27.455,00
60	0	€ 28.198,00	€ 27.455,00	€ 27.455,00

Missione	Programma	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
		€ 44.315.118,01	€ 44.511.838,01	€ 44.511.838,01

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento

torna al paragrafo [5.4. Le Fonti di finanziamento](#)

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
· Tributarie	36.653.557,44	36.653.557,44	36.653.557,44
· Contributi e trasferimenti Correnti	3.257.371,28	3.257.371,28	3.257.371,28
· Extratributarie	8.495.743,29	8.455.743,29	8.455.743,29
TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio		,00	,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		,00	,00
Fondo pluriennale vincolato di iparte corrente		,00	,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	48.406.672,01	48.366.672,01	48.366.672,01
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.525.913,00	2.653.913,00	2.653.913,00
· Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
· Accensione mutui passivi	,00	,00	,00
· Altre accensioni prestiti	2.200.000,00	2.200.000,00	,00
· Avanzo di Amm. applicato per: f.do ammortamento	0,00	0,00	0,00

Fondo vinc. investimenti (FPV)	3.139.873,00		
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.265.786,00	5.253.913,00	3.053.913,00
· Riscossione di crediti	,00	,00	,00
· Anticipazioni di cassa	,00	,00	,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	59.672.458,01	53.620.585,01	51.420.585,01

Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna al paragrafo [5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti](#)

Capitoli di Spesa	MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di costo	Impegnato pluriennale (€)	Assestato
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	2	01.2.001 -ARCHIVIO	220,82	220,82
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI AUSILIARI (ARCHIVIAZIONE)	1	2	01.2.001 -ARCHIVIO	9.907,91	9.907,91
SERVIZIO SEGRETERIA PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI AUSILIARI	1	2	01.3.001 -AFFARI ISTITUZIONALI -ASSISTENZA ORGANI	8.133,33	8.037,36
SERVIZIO SEGRETERIA - UTILIZZO BENI DI TERZI - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI, IMPIANTI E MACCHINARI	1	2	01.3.001 -AFFARI ISTITUZIONALI -ASSISTENZA ORGANI	1.202,48	1.202,48
SERVIZIO CONTENZIOSO PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PATROCINIO LEGALE	1	11	01.9.001 -CONTENZIOSO	13.494,41	13.494,41
SERVIZIO CONTABILITA':PRESTAZIONI DI SERVIZIO - SERVIZI FINANZIARI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	3.786,27	3.786,27
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRE SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	9.050,00	9.050,00
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	113.228,00	113.228,00
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	4.961,13	4.961,13
PROVVEDITORATO - UFFICI DIVERSI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO	1	3	03.1.001 - SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	16.092,61	16.092,61

TERZI					
SERVIZIO ELETTORALE -PRESTAZIONI DI SERVIZIO - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	7	11.7.001 -ELETTORALE E STATO CIVILE	1.600,00	-
SERVIZIO ELETTORALE - ACQUISTO DI BENI - MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	7	11.7.001 -ELETTORALE E STATO CIVILE	1.497,60	-
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	4	2	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3.717,00	3.717,00
CONVENZIONE CON TE.BE.SCO.SRL- RIMBORSI AGEA - ALTRI SERVIZI DIVERSI	4	6	09.2.001 - 09.2 - SERVIZIO ISTRUZIONE	1.708,00	1.708,00
SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE PRESTAZIONI DI SERVIZI - MENSE SCOLASTICHE	4	6	09.2.001 - SERVIZIO ISTRUZIONE	1.865.000,00	1.865.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI TEATRO COMUNALE MASINI - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	5	2	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALI ECINEMATOGRAFICHE	14.640,00	14.640,00
ATTIVITA' TEATRALI PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	5	2	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALI ECINEMATOGRAFICHE	30.500,00	30.500,00
NOTT DE BISO'PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	5	2	05.2.003 -PALIO	1.488,40	1.488,40
ASILI NIDO: PRESTAZIONI DI SERVIZI VEDI CAP.ENTRATA 217 - CONTRATTI DI SERVIZIO PER ASILO NIDO	12	1	09.3.1 - SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	469.806,33	469.806,33
SERVIZI SPORTIVI: PRESTAZIONI DI SERVIZIO - ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	6	1	05.1.009 -SPORT	138.958,00	138.958,00
SERVIZI SPORTIVI - TRASFERIMENTI - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6	1	05.1.009 -SPORT	20.000,00	20.000,00
PROMOZIONE SOCIALE: PRESTAZIONI DI SERVIZI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	12	8	05.2.008 -ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	12.000,00	12.000,00
FONDO REGIONALE NONAUTOSUFF. PROMOZIONE E SV. SPORTELLI SERV.SOCIALI	12	2	12301 - UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA	-	4.556,70

Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione e definizione del perimetro di consolidamento

torna al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

Allegato al paragrafo 5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, classificati nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio del Comune di Faenza.

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ASP della Romagna Faentina	52,37%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Ente strumentale controllato	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Controllato, in ragione del possesso da parte del Comune di Faenza della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
Fondazione MIC Onlus	/	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Ente strumentale controllato	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato, in ragione delle prescrizioni statutarie e dell'influenza dominante esercitata in virtù dei contratti di servizio pubblico stipulati con l'organismo.
CON.AMI	6,625%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
			partecipati	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	controllo In quanto capogruppo, rientra nel GAP anche il Gruppo di CON.AMI
ACER Ravenna	11,98%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Fondazione Flaminia	/	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Fondazione Alma Mater	/	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali partecipati	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Fondazione FITSTIC	/	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Enti strumentali	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
			partecipati	culturali	controllo
Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione	100,00%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Società Controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
Terre Naldi S.u.r.l.	100,00%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 4 - Istruzione e diritto allo studio 14 - Sviluppo economico e competitività	Società Controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
S.F.E.R.A. S.r.l.	27,20%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	14 - Sviluppo economico e competitività	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing)
Ravenna Holding S.p.A.	5,17%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing).

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
				9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	In quanto capogruppo, rientra nel GAP anche il Gruppo di Ravenna Holding
Lepida S.p.a.	0,0015%	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Società controllate	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società Controllata, in ragione delle clausole statutarie e dei patti parasociali stipulati tra i soci (società in house providing)

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	15,42%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
ambRA S.r.l. (dal 1 marzo 2017 A.M.R. Soc. Cons. a r.l.)	12,34%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	0,0088%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	8,40%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Ervet S.p.a.	0,029%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Faventia Sales S.p.a.	46,00%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Hera S.p.a.	0,0000067%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina, - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è totalmente pubblica; - è una società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati
Intercom S.r.l.	3,33%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	5,00%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2016	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,543%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali

Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Faenza per l'esercizio 2017

La verifica della rilevanza dei bilanci è stata effettuata utilizzando i dati del rendiconto comunale dell'anno 2016, in quanto ultimo rendiconto approvato, e i dati dei bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2016, ultimi bilanci approvati.

Parametri di riferimento del Comune di Faenza - Rendiconto esercizio 2016

Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
€ 238.167.307,51	€ 169.738.792,58	€ 51.409.867,60

Verifica della rilevanza rispetto all'incidenza dei bilanci dei soggetti ricompresi nel Gruppo Amministrazione pubblica - Dati bilanci d'esercizio al 31.12.2016

Denominazione	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Inclusione nel bilancio consolidato	Considerazioni in merito alla rilevanza
ASP della Romagna Faentina	€ 44.835.431,30	€ 37.979.592,69	€ 11.317.505,02	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	18,83%	22,38%	22,01%		

Fondazione MIC Onlus	€ 1.644.554,00	€ 1.195.092,00	€ 1.871.598,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sebbene irrilevante, tenuto conto dei rapporti reciproci con l'Amministrazione comunale, si ritiene di consolidarlo, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato
Verifica rilevanza	<i>0,69%</i>	<i>0,70%</i>	<i>3,64%</i>		
CON.AMI	€ 445.090.000,00	€ 310.479.000,00	€ 20.036.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante. Si consolida aggregando il bilancio consolidato del gruppo intermedio di imprese, che ha come capofila il CON.AMI.
Verifica rilevanza	<i>186,88%</i>	<i>182,92%</i>	<i>38,97%</i>		
ACER Ravenna	€ 14.906.839,00	€ 2.433.869,00	€ 7.509.099,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	<i>6,26%</i>	<i>1,43%</i>	<i>14,61%</i>		
Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione	€ 1.131.755,00	-€ 1.017.589,00	€ 1.234,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sebbene irrilevante, tenuto conto dei rapporti reciproci con l'Amministrazione comunale, si ritiene di consolidarlo, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato
Verifica rilevanza	<i>0,48%</i>	<i>-0,60%</i>	<i>0,00%</i>		
Terre Naldi S.u.r.l.	€ 1.624.294,00	€ 137.021,00	€ 292.117,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sebbene irrilevante, tenuto conto dei rapporti reciproci con l'Amministrazione comunale, si ritiene di consolidarlo, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato
Verifica rilevanza	<i>0,68%</i>	<i>0,08%</i>	<i>0,57%</i>		
S.F.E.R.A. S.r.l.	€ 10.210.477,00	€ 3.739.928,00	€ 26.500.309,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante

Verifica rilevanza	4,29%	2,20%	51,55%		
Ravenna Holding S.p.A.	€ 554.328.992,00	€ 479.741.092,00	€ 4.226.282,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante. Si consolida aggregando il bilancio consolidato del gruppo intermedio di imprese, che ha come capofila la società Ravenna Holding
Verifica rilevanza	232,75%	282,63%	8,22%		
Lepida S.p.A.	€ 91.662.835,00	€ 67.490.699,00	€ 28.892.725,00	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica rilevanza	38,49%	39,76%	56,20%		
Fondazione Flaminia	€ 5.335.132,00	€ 622.263,00	€ 2.368.155,00	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza
Verifica rilevanza	2,24%	0,37%	4,61%		
Fondazione Alma Mater	€ 5.429.616,00	€ 1.029.563,00	€ 5.100.979,00	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza
Verifica rilevanza	2,28%	0,61%	9,92%		
Fondazione FITSTIC	€ 1.037.703,00	€ 129.221,00	€ 614.537,00	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza
Verifica rilevanza	0,44%	0,08%	1,20%		

Fonte: dati relativi agli ultimi bilanci approvati al 31/12/2016.

Nel perimetro di consolidamento del Comune di Faenza, vengono inclusi il Gruppo CON.AMI e il Gruppo Ravenna Holding S.p.A., di cui il CON.AMI e la società Ravenna Holding S.p.A. sono Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo CON.AMI e del Gruppo Ravenna Holding S.p.A. ed il relativo criterio

di consolidamento adottato nei rispettivi bilanci consolidati:

Gruppo CON.AMI

Denominazione soggetto	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
CON.AMI (Capogruppo)		
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	85,00%	Integrale
Formula Imola S.p.A.	85,00%	Integrale
Comunica S.C.	65,00%	Integrale
Osservanza S.r.l.	80,00%	Integrale
Fondo Strategico Territoriale S.p.A.	75,00%	Integrale
Imolascalo S.r.l. in liquidazione	31,05%	Metodo del Patrimonio Netto
S.F.E..R.A. S.r.l.	40,70	Metodo del Patrimonio Netto
Bryo S.p.A.	25,00%	Metodo del Patrimonio Netto
Piusicurezza S.r.l.	33,33%	Metodo del Patrimonio Netto
I.F. Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. A r.l.	43,40%	Metodo del Patrimonio Netto

Denominazione soggetto	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)		
Ravenna Farmacie S.r.l.	92,47%	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A.	60,00%	Integrale
Aser S.r.l.	100,00%	Integrale
Azimut S.p.A.	59,80%	Integrale
Start Romagna S.p.A.	24,46%	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A.	28,93%	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A.	29,13%	Metodo del Patrimonio Netto

Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2014-2015-2016), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni

Partecipazione al 31.12.2016: 11,98%

Responsabile: Benericetti

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 2.433.869,00	€ 2.336.759,00	€ 2.201.953,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 97.110,00	€ 134.806,00	€ 76.669,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi

Partecipazione dal 1.02.2016: 52,37%

Responsabile: Unibosi

Onere annuo 2016: € 524.026,34

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 8.824.478,00	€ 8.826.656,51	/	€ 37.969.323,00	€ 40.543.878,73	/

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 10.269,00	€ 22.097,49	/

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi

Cura” di Faenza e “Solidarietà Insieme” di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

Dirigente: Ravaioli

Partecipazione al 31.12.2016: 100,00%

Responsabile: Fallacara

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	-€ 1.017.589,00	-€ 1.013.076,00	-€ 1.012.326,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 4.512,00	- € 750,00	-€ 62.072,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del Comparto Centro Servizi Merci e Parco Scientifico e Tecnologico; l'acquisizione delle aree interessate dagli interventi, la trasformazione e commercializzazione delle medesime per la realizzazione del Parco Scientifico tecnologico del Centro Servizi Merci e l'eventuale assegnazione ai soci; la progettazione, realizzazione e gestione di opere relative a interventi di urbanizzazione pubblici e privati. La società è attualmente in liquidazione.

Organismo: Con.Ami

Dirigente: Randi

Partecipazione al 31.12.2016: 6,625%

Responsabile: Venturelli

Onere annuo 2016: € 15.340,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14

€ 285.793.747,00	€ 276.903.762,00	€ 276.903.762,00	€ 305.995.222,00	€ 306.301.408,00	€ 311.689.502,00
------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 11.002.363,00	€ 9.371.907,00	€ 10.099.917,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Fondazione Alma Mater

Dirigente: Diamanti

Partecipazione al 31.12.2016: 2,02%

Responsabile: Malpezzi

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.029.563,00	€ 995.672,00	€ 942.239,00

Risultati di bilancio (€)

31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 33.891,00	€ 53.433,00	€ 83.888,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Fondazione Alma Mater svolge il ruolo di collegamento tra l'Università di Bologna e la società.

I compiti di Fondazione Alma Mater, che opera in tutti i campi senza scopo di lucro, sono:

- collaborare con l'Ateneo per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ivi compresi lo svolgimento dell'attività didattica e le attività di servizio rese agli studenti;
- realizzare, sviluppare e promuovere, l'utilizzazione delle conoscenze generate dall'attività scientifica;
- costituire e promuovere una rete dell'Alta Formazione e della Formazione Continua di eccellenza, capace di trasferire conoscenza e innovazione;
- promuovere e consolidare il sistema di relazioni dell'Università di Bologna, agevolando anche il collegamento dell'Ateneo con gli altri Atenei europei e di tutto il mondo nella prospettiva di collaborazione europea ed internazionale;
- realizzare consulenze di alto profilo per la creazione di impresa ed il trasferimento tecnologico sia per gli enti associati ed i soggetti privati associati, sia per altri soggetti pubblici e privati;
- favorire, sviluppare e sostenere gli studi e la ricerca anche applicata nei settori dell'ecologia, dell'ambiente, nonché la ricerca anche applicata medico-biologica con particolare riferimento ai problemi degli anziani;
- svolgere attività di fundraising in favore dell'Università di Bologna.

Organismo: Fondazione Flaminia

Dirigente: Diamanti

Partecipazione al 31.12.2016: 4,17%

Responsabile: Malpezzi

Onere annuo 2016: € 320.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 622.263,00	€ 616.112,00	€ 732.422,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 6.151,00	-€ 116.310,00	-€ 130.475,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione Flaminia, costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati, promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della

formazione superiore in Romagna.

Le attività della fondazione riguardano:

- il sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati;
- la promozione e l'organizzazione delle iniziative culturali universitarie;
- la promozione e gestione dei Corsi di Formazione Superiore;
- l'individuazione e realizzazione delle iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- la predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero) e potenziamento dei servizi rivolti agli studenti stranieri;
- il supporto agli studenti per occasioni di studio e tirocinio all'estero;
- l'accompagnamento di laureati/e nel mondo produttivo territoriale;
- la diffusione e comunicazione sulla realtà universitaria ravennate.

Organismo: Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative

Dirigente: Diamanti

Responsabile: Malpezzi

Partecipazione al 31.12.2016: 5,62%

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 177.837,00	€ 172.655,00	€ 157.254,00	€ 129.221,00	€ 125.235,00	€ 120.102,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 112,00	-€ 318,00	€ 3.161,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati nella programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle industrie creative di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Organismo: Fondazione MIC Onlus

Dirigente: Diamanti

Responsabile: Bosio

Partecipazione al 31.12.2016: 45,98%

Onere annuo 2016: € 610.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.195.092,00	€ 1.198.799,00	€ 1.222.174,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
-€ 3.707,00	-€ 23.376,00	-€ 36.522,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S." nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, si propone di provvedere, per finalità di utilità generale:

- tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico;
- sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte;
- sostegno alla tradizione ceramica anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo;
- valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Organismo: Lepida S.p.A.

Dirigente: Cavalli

Partecipazione al 31.12.2016: 0,0015%

Responsabile: Gonelli

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 65.526.000,00	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00	€ 67.490.699,00	€ 62.247.499,00	€ 62.063.580,00

Risultati di bilancio (€)		
---------------------------	--	--

31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 457.200,00	€ 184.920,00	€ 339.909,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Organismo: Ravenna Holding S.p.A.

Dirigente: Randi

Partecipazione al 31.12.2016: 5,17%

Responsabile: Venturelli

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 431.852.338,00	€ 431.852.338,00	€ 418.750.060,00	€ 479.741.092,00	€ 476.842.492,00	€ 458.591.503,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 10.474.851,00	€ 13.997.332,00	€ 9.675.358,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore. La società esercita attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario. Esercita funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate. Riceve, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica. Riceve la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà dei soci, o quale assegnataria, anche per effetto di operazioni di fusione, di società partecipate dai soci per i quali si renda opportuna la separazione e l'allocatione in società a totale partecipazione pubblica del medesimo Comune.

Organismo: S.F.E.R.A. S.r.l.

Dirigente: Randi

Partecipazione al 31.12.2016: 27,20%

Responsabile: Venturelli

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 2.057.620,00	€ 2.057.620,00	€ 458.500,00	€ 3.739.928,00	€ 3.413.611,00	€ 2.808.430,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 826.316,00	€ 697.165,00	€ 681.998,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La società ha per oggetto la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

In particolare, sul territorio del Comune di Faenza, la società gestisce le farmacie comunali.

Organismo: Terre Naldi S.u.r.l.

Dirigente: Diamanti

Partecipazione al 31.12.2016: 100,00%

Responsabile: Malpezzi

Onere annuo 2016: € 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14	31/12/2016	31/12/15	31/12/14
€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 137.021,00	€ 124.881,00	€ 102.302,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/2016	31/12/15	31/12/14

€ 12.450,00	€ 22.579,00	€ 5.932,00
-------------	-------------	------------

Funzioni statutarie dell'organismo:

Esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere.

La società gestisce prioritariamente l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza ed il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, attraverso apposito rapporto contrattuale con il Comune di Faenza.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 23 del 30.03.2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

Il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 3 del 31.03.2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 5 del 30.03.2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio la ricognizione delle partecipazioni e la formulazione di nuovi indirizzi in merito al riassetto e alla razionalizzazione delle stesse, alla luce di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia) e del decreto delegato in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, approvato quale D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'Amministrazione comunale ha approvato la Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, d. lgs. n. 175/2016, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28 settembre 2017.

5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

La Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) per le aziende speciali ed istituzioni e l'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) per le società prevedono che, nel caso in cui tali soggetti partecipati dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il metodo di calcolo indicato nella legge in sede di prima applicazione è il seguente:

a) se nel triennio 2011-2013 il risultato medio è stato negativo, l'ente accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016;

b) qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Se il risultato medio 2011-2013 non è negativo, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente (calcolo come lettera b).

Una volta terminato il periodo di prima applicazione, la quota da accantonare per il fondo vincolato 2018-2019-2020 viene calcolata sul 100% del risultato negativo previsto dall'organismo in proporzione alla quota di partecipazione del Comune.

Nella tabella successiva vengono riportati i seguenti dati degli organismi partecipati:

- denominazione;

- percentuale di partecipazione al 31/12/2016;

- i risultati di esercizio previsti per gli anni 2017 e 2018 forniti dai singoli organismi. In caso di mancato riscontro, è stato indicato quale risultato d'esercizio previsto, il dato peggiore tra il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato e la media degli ultimi tre bilanci approvati;

- il risultato d'esercizio previsto per l'anno 2019. Tenuto conto che tale dato non è, al momento, disponibile, è stato riportato per il 2019 il risultato d'esercizio previsto per il 2018;

- il fondo previsto per gli anni 2018, 2019 e 2020 calcolato in base al risultato di esercizio previsto per gli anni 2017, 2018 e 2019 che, terminata la fase di prima applicazione, è considerato nella sua totalità in proporzione alla quota di partecipazione.

L'ammontare del fondo vincolato per risultati negativi di esercizio per gli anni 2017, 2018 e 2019 sarà pari al totale della colonna fondo anno 2018, fondo anno 2019 e fondo anno 2020.

FONDO VINCOLATO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% partecipazione al 31.12.2016	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2017	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2018	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2019	F/DO VINC. PER RISULT. NEG. DI ES.		
					FONDO ANNO 2018	FONDO ANNO 2019	FONDO ANNO 2020
					100%	100%	100%
Faventia Sales S.p.A.	46,00%	€ 350.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	-	-	-
Centro Servizi Mercè S.u.r.l. in liquidazione	100,00%	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (1)	0,543%	-€ 2.131.422,00	-€ 2.131.422,00	-€ 2.131.422,00	€ 11.580,14	€ 11.580,14	€ 11.580,14
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	5,00%	-€ 41.800,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 2.090,00	-	-
Terre Naldi S.u.r.l.	100,00%	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	-	-	-
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	8,40%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		-	-
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	12,34%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		-	-
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	15,42%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	-	-
CON. AMI	6,625%	€ 9.470.000,00	€ 8.185.000,00	€ 8.185.000,00	-	-	-
ERVET S.p.A.	0,029%	€ 924,00	n.d.	n.d.	-	-	-
Lepida S.p.A.	0,0015%	€ 281.952,44	€ 610.283,41	€ 610.283,41	-	-	-
Ravenna Holding S.p.A. (2)	5,17%	€ 8.629.148,00	€ 8.372.306,00	€ 8.372.306,00	-	-	-
S.F.E.R.A. S.r.l.	27,20%	€ 287.000,00	€ 284.000,00	€ 284.000,00	-	-	-
ASP della Romagna Faentina (3)	52,370%	€ 113.420,00	€ 114.554,00	€ 114.554,00	-	-	-
Intercom S.r.l. in liquidazione (4)	3,33%	/	/	/	-	-	-
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	0,0088%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
HERA S.p.A.	0,0000067%	Esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate					
TOTALE					€ 13.670,14	€ 11.580,14	€ 11.580,14

- (1) Per la società STEPRA Soc. Cons. a r.l. non sono disponibili i risultati previsionali 2017 e 2018, in quanto mai forniti dalla società.
- (2) Per quanto riguarda la società Ravenna Holding S.p.A. vengono indicati i dati previsionali della società e non del consolidato, in quanto non viene elaborata una previsione a budget del consolidato.
- (3) Per quanto riguarda l'ASP della Romagna Faentina, si precisa che tale organismo nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti Asp distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese. Pertanto, la previsione dei risultati di esercizio 2017, 2018 e 2019 è riferita a tale soggetto.
- (4) Per quanto riguarda la società Intercom S.r.l. in liquidazione, dal momento che risulta inattiva da diversi anni, non è possibile indicare alcun dato.

Si precisa, inoltre, che, tenuto conto della nota, PG n. 1799 del 12 gennaio 2017, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della normativa in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire più tale soggetto tra quelli per i quali l'Amministrazione è tenuta ad accantonare una somma a fronte di un risultato di esercizio negativo.

5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a controllo pubblico (ossia il "settore pubblico allargato") è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute nell'art. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" per quanto riguarda le società a controllo pubblico e nell'art. 18, comma 2-bis del D.L. n. 112/2008 per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 citato, le società a controllo pubblico devono stabilire, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le amministrazioni pubbliche invece ai sensi del comma 5 dell'art. 19 citato devono fissare *"con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera"*.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, inoltre, le società a controllo pubblico devono tenere conto di quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alle procedure da adottare in occasione delle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni, il comma 2-bis dell'articolo 18 del D.L. n. 112/2008 ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

In particolare, la norma prevede che gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali e le istituzioni da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Gli enti di cui sopra devono adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Quindi, alla luce di quanto riportato sopra, indipendentemente dall'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a controllo pubblico.

Di seguito vengono indicati gli organismi per i quali l'Amministrazione comunale fornisce indirizzi in materia di assunzione del personale.

Società a controllo da parte dell'Amministrazione comunale (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

a) partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.

Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione

Terre Naldi S.u.r.l.

b) partecipazioni sottoposte a controllo analogo congiunto

LEPIDA S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.

SFERA S.r.l.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Lepida S.p.A., si ritiene di escludere tale soggetto dal perimetro di indirizzi del Comune, dando atto che in tale contesto societario è opportuno prevalgano gli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle società a controllo pubblico partecipate dalle società o dagli altri organismi sopra richiamati, partecipati di primo livello del Comune. Questi ultimi, pertanto, dovranno intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016).

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 6; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 11)]

3) Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con il Comune eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione e di potenziamento della propria pianta organica. Per quanto riguarda la società Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

4) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberanti ai sensi di quanto disposto

dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2018-2020, comprese quelle per il personale.

5) Per quanto riguarda le società o gli organismi in genere, sottoposti a direzione e controllo da parte degli organismi partecipati di primo livello dal Comune di cui al precedente punto 3, si formulano i seguenti indirizzi di carattere generale:

1. per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
2. tenuto conto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
3. per le suddette società valgono le disposizioni fissate negli articoli 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016;
4. le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, per il proprio fabbisogno organizzativo, nel rispetto dell'art. 25 D.Lgs. 175/2016, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, finalizzate a migliorare il rapporto tra ricavi e costo del personale. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

6) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si da atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Indirizzi specifici

Di seguito si forniscono indirizzi specifici per gli organismi in controllo del Comune, in base alla quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta o in base al controllo analogo esercitato sull'organismo. Per quanto riguarda la società Lepida S.p.A. si rinvia agli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

7) Ravenna Holding S.p.A.

In linea con quanto già attuato negli esercizi passati, la società deve proseguire nei processi di razionalizzazione e di riduzione dei costi complessivi del gruppo, attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo, e riducendo il numero delle società operative.

La società deve proseguire nel potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

Di seguito vengono forniti i seguenti indirizzi per gli anni 2018-2020 relativi alle assunzioni di personale e al contenimento degli oneri contrattuali, nel rispetto degli articoli 19 e 25 del D.Lgs. 175/2016:

- a) la società dovrà aggiornare la ricognizione del personale in servizio, per Ravenna Holding e il Gruppo, e le previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo almeno triennale, individuando l'eventuale presenza di esuberanti, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 175/2016;
- b) nell'ambito del gruppo Ravenna Holding, la correlazione tra spesa del personale e attività prodotta, desumibile dal bilancio consolidato, attraverso il rapporto "costo del personale/ricavi" e "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte" (così come definiti negli obiettivi appositamente assegnati al gruppo) dovrà stabilizzarsi nel triennio 2018-2020 secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato;
- c) il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento). In caso di adeguamenti organizzativi, che si rendessero necessari, autorizzati dai soci ai sensi della lettera d) anche in relazione alle conseguenti politiche assunzionali, l'obiettivo della società rimane comunque quello di mantenere invariato il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato) e i ricavi dei service, e rispettare a livello di gruppo il rapporto "costo del personale/ricavi" e "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte";
- d) nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della pianta organica, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016, in particolare personale a tempo determinato, e potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

8) Sfera S.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi l'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2016 (ultimo dato disponibile). Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di integrazione aziendale e ampliamento del numero di farmacie gestite, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Per la definizione di specifici obiettivi per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale della società, si rinvia a quanto indicato nel precedente punto 6) nel quale si dà atto del confronto che si intende attivare con il CON.AMI e con gli altri Comuni soci del Consorzio per definire in maniera coordinata gli obiettivi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il

Consorzio è capofila e di cui la società SFERA fa parte.

9) Terre Naldi S.u.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi all'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2016 (ultimo dato disponibile).

Tale parametro complessivo di costo, per gli esercizi successivi, sarà preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

In caso di variazione delle esigenze organizzative e dell'eventuale acquisizione di nuove attività, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, l'obiettivo della società deve essere quello di mantenere tendenzialmente invariato il rapporto tra costi e ricavi.

Il rapporto "costo del personale/ricavi" desumibile dal bilancio d'esercizio, dovrà essere migliorato nel triennio secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato.

10) CSM S.u.r.l. in liquidazione

Si dà atto che la società è attualmente in fase di liquidazione e che comunque non ha dipendenti e non procede a nuove assunzioni.

11) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati e, se oggetto anche di indirizzi specifici, saranno comunicati anche essi affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta dal Comune, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.u.r.l., Centro Servizi Merci S.u.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con l'Ente eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione di potenziamento della propria pianta organica.

Inoltre, nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà

posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.

Allegato al paragrafo 7. Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020

torna al paragrafo 7. [Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020](#)

Con Atto Giunta Comunale n. 181 del 25/10/2017 sono stati approvati gli allegati sotto riportati:

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.046.861,00	1.700.000,00	1.000.000,00	6.746.861,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	855.000,00	0,00	0,00	855.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	459.568,00	1.352.500,00	0,00	1.812.068,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	4.112.300,00	4.540.000,00	3.390.000,00	12.042.300,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	9.473.729,00	7.592.500,00	4.390.000,00	21.456.229,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	259.686,37

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	20003	008	039	010		04	A05/09	Residenza Municipale - Rifacimento copertura Servizio Tributi	1	182.000,00	0,00	0,00	182.000,00	N	40.000,00	99
2	20027	008	039	010		04	A02/11	Palazzo Podestà - ristrutturazione	1	910.000,00	0,00	0,00	910.000,00	N	0,00	
3	34010	008	039	010		01	A01/01	Pista ciclabile Borgo Tulliero	1	969.805,00	0,00	0,00	969.805,00	N	0,00	00
4	34353	008	039	010		05	A01/01	Circonvallazione - Muro di sostegno	3	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	N	0,00	00
5	34161	008	039	010		04	A02/99	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità comunale	1	420.000,00	400.000,00	400.000,00	1.220.000,00	N	0,00	00
6	0906-0449	008	039	010		01	A03/06	Errano - Impianto idroelettrico Fiume Lamone	2	47.500,00	1.352.500,00	0,00	1.400.000,00	N	1.352.500,00	02
7	40008	008	039	010		06	A04/40	Centro fieristico manutenzioni diverse	2	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	00
8	30082	008	039	010		01	A05/12	Spogliatoio campo da calcio «Juri Samorini» - Zona Fomarina	1	224.568,00	0,00	0,00	224.568,00	N	204.568,00	02
9	20007	008	039	010		04	A05/09	Interventi di riqualificazione immobili comunali	1	290.000,00	100.000,00	100.000,00	490.000,00	N	0,00	00
10	28154	008	039	010		04	A05/09	MIC Biblioteca	1	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	N	105.000,00	
11	28202	008	039	010		04	A05/09	Scuola di musica - Copertura	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00	00
12	34064	008	039	010		07	A02/99	Pista ciclabile «Naviglio» - Via Granarolo - Attraversamento A14	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	00
13	34045	008	039	010		01	A02/99	Pista ciclabile Via Ospitalacci	1	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	N	0,00	00
14	33504	008	039	010		04	A01/01	Ponte chiusa di Errano - Consolidamento.	2	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00	00
15	34172	008	039	010		06	A01/02	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi	1	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	N	0,00	00
16	34355	008	039	010		04	A01/01	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione - I° stralcio	1	100.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	4.500.000,00	N	0,00	00
17	36804	008	039	010		04	A02/99	Interventi di messa in sicurezza su area pubblica	1	40.000,00	50.000,00	200.000,00	290.000,00	N	0,00	00
18	26202	008	039	010		04	A05/08	Media Cova Lanzoni - rifacimento centrale termica	2	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00	00
19	26045	008	039	010		04	A05/08	Elementare Pirazzini - Adeguamento normativo	2	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	N	0,00	00
20	26001	008	039	010		04	A05/08	Materna Stella Polare - Aumento capienza	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	00
21	26088	008	039	010		01	A05/08	Media Granarolo - Adeguamenti palestra e spogliatoio	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	00
22	26061	008	039	010		06	A05/08	Scuole elementari - Manutenzione e adeguamenti	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	00
23	26062	008	039	010		04	A05/08	Scuola elementare Pirazzini - Prevenzione incendi	1	166.556,00	0,00	0,00	166.556,00	N	0,00	00

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)	
24	26089	008	039	010			04	A05/08	Scuola media Lanzoni - Prevenzione incendi	1	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	N	0,00	00
25	26090	008	039	010			04	A05/08	Scuola media Strocchi e palestra - Prevenzione incendi	1	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	N	0,00	00
26	30072	008	039	010			04	A05/12	Palestra Luochesi	2	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	N	0,00	00
27	34343	008	039	010			07	A01/01	Pista ciclabile Borgo Tulliero - Collegamento	2	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	N	0,00	00
28	34343	008	039	010			01	A01/01	Via Silvio Pellico - Pista ciclopedonale	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	00
29	28145	008	039	010			04	A02/11	Biblioteca Comunale - Adeguamento impiantistico	1	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00	N	0,00	00
30	30097	008	039	010			04	A05/09	Centro Civico Rioni - Rifacimento capannone	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	110.000,00	99
31	36074	008	039	010			04	A05/08	Riqualificazine e efficientamento energetico del fabbricato comunale di Via Ponte Romano	1	998.300,00	0,00	0,00	998.300,00	N	0,00	00
32	30052	008	039	010			04	A05/12	Palasport Bubani - Lavori di adeguamento	2	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	N	0,00	00
33	36889	008	039	010			04	A02/99	Riqualificazione funzionale e valorizzazione parchi	2	80.000,00	200.000,00	0,00	280.000,00	N	0,00	00
34	20020	008	039	010			04	A05/09	Palazzo Laderchi - Coperto, infissi e risanamento	1	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	N	0,00	00
35	20000	008	039	010			05	A05/09	Residenza Municipale - Restauro e consolidamento copertura salone delle bandiere	2	0,00	200.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	N	0,00	00
36	20026	008	039	010			04	A05/09	Palazzo Laderchi - Interventi per il risparmio energetico	2	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	N	0,00	00
37	26105	008	039	010			04	A05/08	Media Reda - Sostituzione infissi e pavim.	2	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	N	0,00	00
38	28204	008	039	010			04	A05/09	Rione Rosso - 1 stralcio	3	0,00	300.000,00	190.000,00	490.000,00	N	0,00	00
39	38001	008	039	010			04	A05/08	Asilo nido Via Cervia - Miglioramento sismico	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	00
40	34040	008	039	010			01	A02/99	Tombinamento Via Firenze	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	00
41	34342	008	039	010			04	A01/01	Consolidamento spalle ponte Via Monte Coralli	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	00
42	20025	008	039	010			05	A05/09	Nuova sede Vigili del Fuoco - centro polivalente di protezione civile	2	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00	00

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
Totale										9.473.729,00	7.592.500,00	4.390.000,00	21.456.229,00		1.812.068,00	

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
26062		J26J17000040006	Scuola elementare Pirazzini - Prevenzione incendi	45000000-7	Coveri	Claudio	166.556,00	166.556,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017
26089		J26J17000050006	Scuola media Lanzoni - Prevenzione incendi	45000000-7	Coveri	Claudio	260.000,00	260.000,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017
26090		J26J17000060006	Scuola media Strocchi e palestra - Prevenzione incendi	45000000-7	Coveri	Claudio	350.000,00	350.000,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017
30072		J24H17000100004	Palestra Luochesi	45000000-7	Coveri	Claudio	120.000,00	120.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2017	3/2018
34343		J21B17000020006	Pista ciclabile Borgo Tuliero - Collegamento	45000000-7	Barchi	Patrizia	380.000,00	380.000,00	COP	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
34343		J24E17000040006	Via Silvio Pellico - Pista ciclopedonale	45000000-7	Barchi	Patrizia	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	3/2018
28145		J26G17000030004	Biblioteca Comunale - Adeguamento impiantistico	45000000-0	Coveri	Claudio	285.000,00	285.000,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2017	4/2017
30097		J27H17000050002	Centro Civico Rioni - Rifacimento capannone	45000000-7	Coveri	Claudio	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2017	3/2018
36074		F25C15000210006	Riqualificazine e efficientamento energetico del fabbricato comunale di Via Ponte Romano	45210000-2	Benericetti	Mauro	998.300,00	998.300,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
30052		J28J13000020002	Palasport Bubani - Lavori di adeguamento	45000000-7	Coveri	Claudio	800.000,00	800.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
36889		J24H15000280004	Riqualificazione funzionale e valorizzazione parchi	45000000-7	Valtieri	Marco	80.000,00	280.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2017	4/2018
							Totale	9.473.729,00							

20007		J21B16000000004	Interventi di riqualificazione immobili comunali	45000000-7	Coveri	Claudio	290.000,00	490.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
-------	--	-----------------	--	------------	--------	---------	------------	------------	-----	---	---	---	----	--------	--------

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2008 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

33504		J26H13000030004	Ponte chiusa di Errano - Consolidamento.	45000000-7	Barchi	Patrizia	320.000,00	320.000,00	CPA	S	S	2	Sf	2/2017	4/2017
34172		J27H16000050004	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi	45000000-7	Barchi	Patrizia	200.000,00	400.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2016	4/2017
34355		J27H16000060004	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circosollazione - 1° stralcio	45000000-7	Barchi	Patrizia	100.000,00	4.500.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	3/2018
36804		J23I12000030006	Interventi di messa in sicurezza su area pubblica	45000000-7	Donati	Massimo	40.000,00	290.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
26202		J21E15000100004	Media Cova Lanzoni - rifacimento centrale termica	45000000-7	Coveri	Claudio	160.000,00	160.000,00	AMB	S	S	2	Sf	2/2017	3/2017
26045		J28G13000080004	Elementare Pirazzini - Adeguamento normativo	45000000-7	Coveri	Claudio	240.000,00	240.000,00	ADN	S	S	2	Sf	2/2017	3/2017
26001		J21E14000430004	Materna Stella Polare - Aumento capienza	45000000-7	Coveri	Claudio	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	Sf	2/2017	3/2017
26088		J23B13000150004	Media Granarolo - Adeguamenti palestra e spogliatoio	45000000-7	Coveri	Claudio	170.000,00	170.000,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2017	3/2018
26061		J24H17000090006	Scuole elementari - Manutenzione e adeguamenti	45000000-7	Coveri	Claudio	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017

Allegato al paragrafo 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020

torna al paragrafo [8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2018-2020](#)

Il piano 2018 del Comune di Faenza al momento non è disponibile. Verrà allegato in occasione dell'approvazione del Dup definitivo.

Allegato al paragrafo 11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna al paragrafo [11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA](#)

Il prospetto è il seguente:

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IVA								
Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2018						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
1	Refezioni scolastiche	3	1					ISTRUZIONE, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO
		3	5	1	6	1	3	
				4	6	1	3	
4	Asili nido	3	1					INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO, CONTABILITA'
				1	3	1	3	
				1	6	1	3	
				12	1	1	3	
5	Trasporti scolastici	3	1					ISTRUZIONE, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO
				1	6	1	3	
				4	6	1	3	
10	Rimborsi pulizia-consumi	3	5					CONTABILITA'
18	Locazione beni patrimoniali attrezzati	3	1					CONTABILITA'
20	Prestazioni di custodia oggetti rinvenuti	3	5					CONTABILITA'
29	Servizio cultura - Prestazioni Teatro Masini	3	1					CULTURA, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO, CONTABILITA'
		3	5	1	6	1	3	
				5	2	1	3	
30	Servizio biblioteca - Prestazioni diverse	3	1					BIBLIOTECA
31	Rimborso quote mutui servizi idrici	3	5					MOBILITA' E DECORO URBANO
32	Proventi fotocopie	3	1					BIBLIOTECA
35	Gestione impianti sportivi	3	1					SPORT, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO, PROGETTAZIONE EDIFICI
				1	6	1	3	
				6	1	1	3	
				6	1	2	2	
				2	2	4	2	
36	Gestione ludoteca	3	1					INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO,
				1	3	1	3	
				1	6	1	3	
				4	1	1	3	

ATTIVITA' RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IVA								
Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2018						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
37	R.S.A. "S. Umiltà"	3	5	12	2	2	2	PATRIMONIO
40	Distribuzione gas	3	5					SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO
42	Servizio patrimonio - Prestazioni diverse	3 3	1 5	1 14	6 2	1 2	3 2	PATRIMONIO
43	Sponsorizzazioni	3 4	5 2					CONTABILITA' , AMBIENTE E MANUTENZIONE VERDE FAENZA,
51	Impianti affissioni commerciali	3	1					UFFICIO DI SUPPORTO
56	Affitto ramo azienda servizio farmacie	3	1					PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE CONTROLLO
59	Palio del Niballo	3	1	1 1 5	3 6 2	1 1 1	3 3 3	CULTURA, SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO, CONTABILITA'
60	Servizio manutenzioni strade - Pulizia fossi	3	1					PROGETTAZIONE, INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA
65	Metanizzazione	3 4	5 5	17	1	2	2	AMBIENTE E MANUTENZIONE VERDE FAENZA
66	Canoni concessione utilizzo beni demaniali	3	1					SERVIZIO AMMINISTRATIVO, SOSTENIBILITA' E SICUREZZA SUL LAVORO
67	Locazione Immobili	3	1					PATRIMONIO
350	Pinacoteca	3	1	5	2	1	3	CENTRO MUSEALE

Allegato al paragrafo 12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018

torna al paragrafo [12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2018](#)

Non disponibile. Verrà allegato in occasione dell'approvazione del Dup definitivo.



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2017 / 1251
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 14/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2017 / 1251
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 15/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
SAVINI VALERIA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2017 / 1251
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/11/2017

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2017 / 1251
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:
x che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;
x che l'atto può comportare riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto atto di programmazione generale cui si dovrà tener conto in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2018/2020;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 15/11/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 189 del 15/11/2017

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17/11/2017.

Li, 17/11/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 189 del 15/11/2017

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/11/2017 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 30/11/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 189 del 15/11/2017

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2022 E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 17/11/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 04/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)